PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Buongiorno a tutti. Allora chiedo al Segretario di poter procedere intanto con l'appello, non c'è nessuna richiesta di videoregistrazione, quindi procediamo con l'appello e poi con la nomina degli scrutatori.

Il Segretario procede all'appello nominale dei consiglieri.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Simone Mora è assente, ha telefonato direttamente a me dicendo che non può essere presente.

SEGRETARIO

Quindi 15 consiglieri presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie segretario. Abbiamo oggi in programma anche una votazione a scrutinio segreto e quindi comunque facciamo la nomina dei due scrutatori, per la maggioranza Abdul e Ferrari e per i gruppi di minoranza Amadei. Possiamo procedere col punto 1.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Il punto 1 sono le mie comunicazioni, non ho comunicazioni particolari, voglio solo giustificarmi di un fatto: ho avuto due settimane un po' travagliate per cui non sono riuscito a leggere bene compiutamente tutti gli atti che verranno presentati, quindi starò molto ad ascoltare in questa fase. Quindi possiamo procedere se ci sono comunicazioni del Sindaco.

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO – FABIO TESTI

Grazie Presidente, non ho comunicazioni oggi. Grazie.

APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2024

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Se ci sono osservazioni sui verbali che sono stati distribuiti, i consiglieri possono intervenire. Non vedo mani alzate, quindi procediamo alla votazione. Andiamo ad approvare i verbali redatti in occasione della seduta del 27 settembre 2024. Favorevoli? Favorevoli tutti i consiglieri presenti, tranne il consigliere Setti, mi pare. Contrari? Nessuno. Astenuti? Consigliere Setti. Abbiamo al punto 4:

PIANO PROGRAMMA AL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2025 E TRIENNALE 2025/2027 DELL'ISECS

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Abbiamo una relazione a due voci, inizia l'assessore Tesauri.

TESAURI – ASSESSORE

Grazie Presidente. Il Piano Programma è stato visto in commissione, una commissione come sempre corposa, com'è questo piano ricco di iniziative, progetti e rendicontazioni da un punto di vista proprio della progettualità che ISECS ci propone. Commissione interessante, che è già stato previsto,

rilanciata in una seconda commissione per approfondire alcuni punti che sono venuti, così, all'attenzione anche da parte dei gruppi di opposizione, quindi molto volentieri abbiamo accettato di riproporne una più avanti. Io do lettura come miglior sintesi delle 54 pagine del Piano Programma di ISECS, dell'introduzione a questo Piano Programma, è l'occasione come sempre per ringraziare il lavoro fatto dalle nostre istituzioni culturali, sportive e scolastiche per il lavoro davvero di proposta e di ascolto soprattutto, vorrei utilizzare questa parola quest'anno, di ascolto che abbiamo seguito insomma personalmente se io che l'assessore Salsi verso le famiglie, l'associazionismo sia culturale che sportivo e che ripropone quindi progettualità che stanno avendo devo dire un ottimo successo. Mi viene in mente, ad esempio, la presentazione dei progetti per le scuole, sono oltre 100 progetti nei vari ambiti culturali ed ambientali, abbiamo anche questa integrazione da un paio d'anni anche grazie all'assessore Viglione che riscuotono davvero una grande partecipazione da parte delle istituzioni scolastiche. Vado quindi a fare questa breve sintesi per dare, così, occasione anche di riflessione, eventualmente di rilancio, anche di dialogo durante la votazione di questo punto. Negli ultimi anni il contesto sociale ed economico ha attraversato cambiamenti radicali, come sappiamo, generati da una serie di eventi globali che hanno avuto impatti profondi anche sulle realtà locali, la pandemia del Covid 19 ha segnato un punto di svolta nelle dinamiche economiche, sociali e comunitari creando nuove fragilità ed amplificando quelle già esistenti. A questa crisi sanitaria si sono aggiunte, come sappiamo, a livello europeo le conseguenze di crisi energetiche ed economiche che hanno ridisegnato gli equilibri delle famiglie e delle istituzioni anche a livello locale. Nel contesto di Correggio, infatti, queste dinamiche si manifestano con particolare urgenza a causa di una popolazione che, come in altre aree italiane, sta invecchiando mentre la natalità è in calo. Questo fenomeno demografico, ne abbiamo parlato anche durante la commissione, si interseca con le difficoltà economiche creando una pressione aggiuntiva sul sistema dei servizi educativi per la prima infanzia che deve rispondere ad una domanda sempre più frammentata e complessa. Correggio con la sua tradizione di comunità attiva e solidale si trova dunque a dover affrontare la sfida di riorganizzare e ripensare l'offerta di questi servizi in un contesto che richiede innovazione e capacità di adattamento. Tuttavia non è solo un'evoluzione relativa all'andamento demografico perché si assiste ad un incremento poi della domanda di servizio per i figli minori, un'incrementata esigenza di soluzioni organizzative che consentano di conciliare i tempi di lavoro dei genitori con i tempi di vita della famiglia, inclusivi della necessità di cura ed assistenza per i figli minori. Nella gestione ISECS si avvertono particolarmente questi aspetti, posto che i servizi all'infanzia, unitamente ai servizi per le scuole dell'obbligo ed i centri estivi incidono significativamente sull'operatività dell'istituzione e sul suo bilancio rappresentando oltre il 75% delle spese correnti. Come sarà questo anno 2025? Sarà caratterizzato da cambiamenti anche gestionali, prodotti dalla realizzazione di alcuni interventi ed investimenti in edifici a destinazione educativo scolastica e/o culturale sia finanziati con i fondi del PNRR sia con i fondi altri, nazionali o regionali, sia con fondi propri del bilancio comunale. Entriamo nel dettaglio dei lavori fatti: la conclusione dei lavori di realizzazione delle tre aule della scuola primaria Rodari Cantona consentirà di avere a disposizione più aule al piano terra e conseguente utilizzo a laboratori degli spazi al piano superiore; l'avvio della costruzione della nuova scuola primaria di Canolo, già passata anche in questo Consiglio questo tema, cantiere già avviato a giugno di quest'anno, comporta la riorganizzazione del servizio di trasporto scolastico e di mensa a seguito dell'ottenuta ospitalità presso la scuola primaria San Francesco delle cinque classi del plesso di Canolo, soluzione che certamente...buona parte del 2025. Come ho già detto in commissione, ne approfitto per dirlo anche qua, rispetto alla richiesta da parte dei genitori della scuola di Canolo di avere un accompagnatore per i viaggi scuola casa diciamo abbiamo trovato, anche con la collaborazione della dirigenza dell'istituto comprensivo Correggio2, una figura di un adulto che oltre all'autista avrà questa funzione di diciamo guardiania e di sostegno e di sorveglianza dei bimbi durante il trasporto. La scuola primaria Allegrì all'espansione sud verrà arricchita nel '25 con la realizzazione di un ampio contenitore destinato al servizio mensa ma non solo, infatti potrà essere utilizzato questo spazio come sala riunioni e conferenze con una dotazione audio video che consentirà di esprimere un'utilità polivalente anche a servizio della città ed al servizio del quartiere. Nell'estate 2024 poi sono proseguiti i lavori di

adeguamento sismico della scuola secondaria Marconi che si avviano alla conclusione con conseguente possibilità di rientro nei locali di direzione e di segreteria del personale dell'ufficio nei tempi che ci erano stati richiesti, quindi la direzione ed anche la segreteria sono potuti rientrare all'inizio del nuovo anno scolastico. Servizi culturali a loro volta: dopo i recenti lavori al teatro Asioli vedranno completarsi nel 2025 la nuova Casa della Cultura in viale Cottafavi che diventerà la nuova sede della Biblioteca Comunale, abbiamo un passaggio anche in questo Consiglio a riguardo, portando con sé l'avvio di una riorganizzazione complessiva dei servizi culturali. Diciamo che l'attività complessiva di ISECS è pertanto connotata dalla consapevolezza della funzione strategica dei servizi alla persona, gestiti direttamente o in convenzione, tramite fattive collaborazioni per la crescita armonica del tessuto sociale cittadino sia per gli aspetti educativi e sociali sia per gli aspetti legati alla cultura ed al benessere delle persone e della famiglia. Questa centralità dei servizi viene confermata sia dalle disposizioni dello Stato che destina da anni risorse dedicate per il sistema integrato di educazione ed istruzione, per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro anche nel periodo estivo. Ed è su questi presupposti che si intendono proporre gli obiettivi prioritari, le linee di azioni per l'annualità 2025 ed il triennio '25-'27 in continuità con quanto realizzato. Si continuerà quindi a garantire l'accoglienza di tutte le richieste di iscrizione giunte nei termini a nidi e scuole dell'infanzia; mantenere poi forme flessibili di utilizzo dei servizi, tempi lunghi, part-time al fine di rispondere ad un numero sempre maggiore di famiglie; continuare a prestare attenzione al sistema tariffario quale leva fondamentale per avvicinare le famiglie ai servizi prestando attenzione alle situazioni economiche, alla composizione del nucleo familiare, in particolare laddove vi siano minori o disabili, al fine di favorire le libere scelte educative delle famiglie; promuovere e salvaguardare il sistema integrato locale costituito da diverse forme gestionali pubbliche, in appalto ed in convenzione, quale leva importante anche questa di confronto e di stimolo che è elemento indispensabile per continuare a garantire il pieno accoglimento di tutte le domande. Nei confronti del sistema scolastico statale, così ricco ed articolato nella nostra realtà i principali obiettivi che ci prefiguriamo di raggiungere sono questi: curare il rapporto con le scuole nella qualificazione del sistema scolastico attraverso la condivisione di azioni, progettualità e riconoscimento di contributi su progettualità condivise, ad esempio mi viene in mente i piani di zona; contribuire alla formazione del personale docente secondo piani di aggiornamento concordati nei tavoli di confronto costituiti a livello distrettuale, anche questi nascono da un ascolto, dalle esigenze che i docenti ed i dirigenti hanno per portare una formazione adatta e mi viene da dire contemporanea a quelle che sono le esigenze attuali; favorire la presenza dei servizi integrativi dell'offerta scolastica nei plessi in cui è presente solo l'orario antimeridiano sia mediante iniziative promosse dall'ente pubblico sia attraverso il riconoscimento di esperienze private soggette ad autorizzazione. Una richiesta questa che va sempre più avanti cioè la richiesta di tenere i ragazzi anche nel pomeriggio, ovviamente proprio per le problematiche che abbiamo detto prima rispetto al tempo lavoro delle famiglie. Mantenere un sistema di relazioni sia in ambito cittadino che in ambito distrettuale con le dirigenti scolastiche al fine di consolidare un sistema di relazione diretta e con tanti positivi risultati. Questo devo dire colgo l'occasione per ringraziare il lavoro dei dirigenti e la collaborazione. Abbiamo sei dirigenti in questo momento, li chiamo ogni tanto una squadra affiatata, abbiamo formato un tavolo, ci sentiamo devo dire con una certa frequenza e si sta lavorando veramente bene con i dirigenti che abbiamo attualmente presenti a Correggio. Promuovere le progettazioni di collegamento e raccordo servizi educativi territorio mediante iniziative come la settimana, ad esempio, "Raccontando Rodari" che si è appena conclusa ed il coinvolgimento delle famiglie e della città. I servizi culturali hanno rappresentato sempre di più negli anni un fattore decisivo di miglioramento del senso di appartenenza del cittadino alla vita di comunità. Le aperture continuative degli sportelli di biblioteca e ludoteca costituiscono da anni un riferimento sicuro per le famiglie, i giovani studenti, i cittadini ed appassionati studiosi. Questa organizzazione costituisce una base solida per affrontare i cambiamenti che si avranno nell'anno '25. Quali sono allora gli obiettivi primari per i servizi culturali? Avviare, come dicevamo, la gestione della nuova Casa della Cultura in viale Cottafavi con proposte ed iniziative innovative, con servizi che integrano e completano quelli attualmente presenti nel nostro Palazzo Principi. Mi viene in mente, ad esempio, il progetto "Digitale

facile” che sta riscuotendo un buon successo per i nostri cittadini, un aiuto in più per fasce di età che hanno qualche problema ogni tanto con l'approcciarsi al mondo del web, ad esempio. Avviare una fase di progettazione partecipata, anche questo abbiamo parlato in commissione, anche con il contributo dei soggetti associativi di territorio per l'individuazione di servizi e funzioni culturali e di promozione del territorio nei locali di Palazzo Principi. Sicuramente i primi da ascoltare saranno associazioni culturali partendo dalla Fondazione Correggio, società di studi storici di Correggio, le associazioni predisposte soprattutto alla cultura, ma poi sarà interessante nel progetto partecipativo che partirà da gennaio incontrare anche i cittadini interessati a portare istanze riguardo a questo tema. Per il nuovo triennio '24-'26 procedere l'individuazione mediante gara del gestore dei servizi di reception della nuova biblioteca comunale; mantenere poi un ruolo centrale di Palazzo Principi, l'abbiamo detto, questo non mi sto a ripetere, curare la collaborazione ed il rapporto con le scuole, come vi dicevo, di ogni ordine e grado nella definizione delle linee di attività, nell'organizzazione delle proposte culturali e poi consolidare il grado di attrattività sovracomunale del Teatro Asioli attraverso una proposta articolata, una programmazione di livello elevato della stagione come ormai siamo abituati; curare poi la proposta di spettacolo, iniziative anche all'aperto che abbiamo proposto durante questo anno e mezzo, anche questo seguendo una tradizione e confermando festival e momenti di spettacolo come Reggio Jazz, Mundus ed altri spettacoli durante i vari eventi che abbiamo proposto alla cittadinanza. Favorire poi la promozione del territorio attraverso l'ufficio di informazione turistica, ma di questo parlerà la mia collega Salsi, e promuovere le proposte didattico culturali, come vi dicevo, che quest'anno hanno superato il numero di 100. Il mio, davvero, è un ringraziamento a tutti coloro che all'interno dei nostri servizi stanno lavorando da anni con esperienza, con professionalità e ringraziare davvero per queste proposte che ci hanno fatto anche quest'anno. Ne approfitto di questo mio spazio per dare qualche risposta rispetto anche alla commissione, poi lo approfondiremo sicuramente nella commissione successiva, però intanto ci tenevo, era uscita qualche domanda ad esempio riguardo al bonus cultura e sport, ci chiedevamo, ci si chiedeva giustamente in commissione, anche il consigliere Nicolini, se c'era intanto una parte del bilancio, visto che si va sui servizi sociali, quindi fa riferimento al bilancio dell'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana, c'è uno stanziamento in quel bilancio di circa 11.000 euro, di cui sono stati utilizzati per l'ultimo anno circa 2.000 euro per venire e quindi c'è spazio, c'è spazio per crescere, sono state fatte 24 domande per questo bonus, ne sono state accolte 20, c'è un limite ISEE di 10.700 euro, quello è il limite dell'ISEE, quindi magari, possiamo parlare in commissione, si può ragionare con tutti gli attori conseguenti, quindi anche quei servizi sociali, se c'è spazio per ampliare. Sono diverse le associazioni, in particolar modo sportive, che stanno partecipando a questo bando e danno l'occasione appunto di offrire questa scontistica ai propri associati. Per ora mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie assessore Tesauri. Adesso la parola all'assessore Salsi.

SALSI - ASSESSORE

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda il settore sportivo, anche nel 2025 occorre proseguire nel rinnovato spirito di collaborazione tra le associazioni sportive e l'amministrazione comunale. Si propone quindi di mantenere e rafforzare le funzioni del Forum dello Sport per la promozione di iniziative sia verso le scuole sia verso le società. Il Forum dello Sport è il luogo di incontro ideale per parlare di problematiche comuni e proporre incontri di approfondimento e studio sulle tematiche che interessano il mondo sportivo. A tale proposito il 7 di novembre ci sarà un incontro aperto a tutte le società sportive dell'Unione dei Comuni per parlare appunto della riforma dello sport e per cercare di capire a che punto siamo, l'incontro sarà tenuto dall'avvocato Barbara Foroni. Come ha già anticipato l'assessore Tesauri, anche per l'anno sportivo 2024-2025 si ripropone il bonus sport e cultura, misura di sostegno dell'amministrazione comunale che tramite ISECS ed Unione Comuni Pianura Reggiana prevede la concessione di contributi e benefici economici di natura assistenziale ai ragazzi in età dagli 8 ai 18 anni compiuti, residenti nel Comune di Correggio e provenienti da famiglie

non agiate. Come già anticipato in commissione, per quanto riguarda il gioco sport per l'anno 2024-2025 si è valutato, in accordo appunto con i dirigenti scolastici ed i referenti delle scuole primarie dell'educazione motoria di provare a ripensarlo e di provare a configurare un progetto che si sviluppi su singole giornate anziché durante le ore di educazione motoria che era fatto appunto sulle diverse settimane. La seconda edizione della Festa dello Sport e del Volontariato del 2024 ha coinvolto le società sportive e le associazioni di volontariato per due giorni, raddoppiando quindi l'evento svolto nelle vie e nelle piazze del centro storico. Alla festa erano presenti 15 associazioni di volontariato e sono state coinvolte a vario titolo, sia praticando appunto e facendo provare il proprio sport e sia con gli stand, circa 20 associazioni sportive. Per la prima volta si è proposta una camminata negli impianti sportivi, la quale ha avuto un grande successo con oltre 200 iscritti, che hanno approfittato anche dei vari punti di ristoro allestiti negli impianti. Per la prima volta è stato proposto il passaporto della festa e si è predisposto un punto di consegna gadget con il completamento del passaporto. Sono molte le iniziative che si intendono riproporre per la prossima edizione della festa nel 2025, prima fra tutte il passaporto perché ci ha permesso di avere contezza del numero di bambini partecipanti, infatti sono stati consegnati circa 200 gadget dello sportivo e 150 gadget del volontariato nell'edizione ovviamente del 2024. L'idea è quella di riproporre ancora la camminata ma di cambiare diciamo gli impianti sportivi e quindi fare un altro giro in modo da aprire le porte delle palestre anche a coloro che non hanno mai avuto modo di frequentarle. Sulla base dell'esperienza fatta nel 2024 si lavorerà per migliorare ancora questa iniziativa molto, molto apprezzata da tutte le associazioni coinvolte. Durante l'anno 2024 si è provveduto al rinnovo per ulteriore quinquennio di gestione del Palazzetto dello Sport e dello Stadio Borelli. Durante l'anno 2025 giungeranno alla prima scadenza le convenzioni per la gestione di diversi impianti: palestra e campo da calcio di Budrio, pista di atletica, palestra provinciale Enaudi e tensostruttura comunale Enaudi2, pista polivalente Espansione Sud. Per tutti questi impianti è prevista la possibilità di applicare il rinnovo contrattuale per ulteriori cinque anni di gestione. L'anno sportivo 2024-2025 è il primo anno di applicazione del nuovo tariffario entrato in vigore a settembre 2024 e servirà per capire se le nuove tariffe rispondono alle esigenze dei gestori di far fronte ad un costo di gestione sempre più elevato, senza compromettere l'attività delle società sportive già messe a dura prova dalle modifiche introdotte dalla riforma dello sport. L'approvazione dei nuovi regolamenti per l'assegnazione e l'utilizzo delle palestre e dei campi da calcio comunali, avvenute insieme alle modifiche tariffari nel corso del 2024, ha introdotto alcune importanti novità per gli utilizzatori degli impianti sportivi e soprattutto per i gestori. I due regolamenti sono stati armonizzati fra loro, è stato introdotto un articolo con le conseguenze in caso di mancato rispetto del regolamento e sono stati meglio precisati alcuni criteri di assegnazione che hanno portato a maggiore chiarezza e semplicità nelle assegnazioni dell'anno 2024-2025 e che avranno sicuramente delle ripercussioni positive sulle assegnazioni degli anni a venire. E' stata soprattutto particolarmente apprezzata dai gestori l'introduzione di un periodo di disdetta di almeno due mesi, nei quali le società rinunciarie sono tenute comunque al pagamento del corrispettivo per l'utilizzo dello spazio, salvo che non trovino una società disposta a subentrare nelle ore rinunciate. Diciamo che questa norma è stato deciso di introdurla perché prima le società sportive facevano magari richiesta di due o tre spazi o di tutte le sere, poi magari all'inizio cioè non dando la possibilità ad altre società magari di prendere in gestione la palestra e poi cosa succedeva? Se avevano meno iscritti rinunciavano ed in questo modo rimaneva diciamo libera la palestra ed invece così, il fatto del dover pagare due mesi, magari ci guardano meglio prima di chiedere magari più ore di quante non ne hanno bisogno. Per quanto riguarda il turismo, l'ufficio Informaturismo, che ora è diventato Correggio Welcome Room, per l'anno 2025 garantirà le aperture richieste entro i limiti della normativa regionale che prevede otto ore di apertura giornaliera per un quantitativo minimo di 50 ore annue. Rimangono inalterate le linee di attività e servizio dell'ufficio, quindi l'accoglienza e promozione della città e del territorio, coordinamento interno del calendario eventi culturali e cittadini, organizzazione e gestione degli eventi cittadini, collaborazione con realtà associative e privati del territorio comunale e sovracomunale, collaborazione con le scuole per la promozione del territorio, partecipazione ad eventi fieristici insieme a DT Emilia. E' altresì prevista la partecipazione al bando di PTPL 2024-

2025 secondo i nuovi criteri che verranno indicati nel bando di Regione e del nuovo assetto degli uffici turistici sparsi sul territorio di DT Emilia. L'ufficio garantirà la sua partecipazione a tutti gli eventi proposti dalla DT Emilia ma anche la partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione, oltre alla presenza con materiale ai principali eventi fieristici a cui intenderà partecipare DT Emilia. L'ufficio svolge sicuramente anche un grandissimo ruolo per quanto riguarda gli eventi e l'organizzazione di eventi che si tengono in pieno centro storico. Grazie alla partnership con l'Associazione dei Castelli di Parma e Piacenza per la partecipazione alla linea 2 di finanziamento del PTPL si continuerà ad aggiornare la pagina dedicata a Correggio sul loro portale con gli eventi che animano la città. Questa linea 2 di finanziamento del PTPL consente la possibilità di legarsi a più circuiti e dunque a più proposte di promozione turistica. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessore Salsi. Come vi ho anticipato, tutti i punti amministrativi, come sempre, vengono anticipati, vengono parzialmente discussi nell'ufficio di Presidenza e poi vengono chiaramente approfonditi in commissione. Siccome non ho partecipato all'ufficio di Presidenza per problemi personali, volevo ringraziare il vice Presidente Mariani che mi ha sostituito e mi ha egregiamente sostituito e l'ha saputo all'ultimo minuto, per cui lo ringrazio per la disponibilità. Chi vuole intervenire sui punti? Amadei.

AMADEI PATRIZIA

Grazie. Sto parlando del bonus cultura e sport ed anche della possibilità di avere degli appoggi economici per le famiglie riguardo ai centri estivi. Nei bandi del Comune c'è sempre scritto che i minori devono essere domiciliati a Correggio. In caso di minori in affido, invece, che vengono allontanati dalla provincia di residenza per pericolo appunto, residenti, che ne so, con la residenza a Reggio Emilia, a Fidenza, a Parma o a Sassuolo, altre località, però questi risultano a Correggio con un ISEE pari a zero perché sono minori inseriti nella famiglia e l'ISEE è a zero, però nei bandi del Comune non è prevista la sola residenza. Secondo me sarebbe opportuno in questi casi particolari, per sostenere appunto le famiglie, anche considerare la sola residenza per questi minori e quindi questa è una proposta che faccio. Purtroppo non ero presente in commissione per problemi personali e non ne ho parlato allora. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA

Grazie, Presidente. Allora come presidente della Commissione Cultura, Scuola e Servizi Educativi non posso che ringraziare come di consueto i vertici di ISECS, il dirigente, il presidente di ISECS e tutti quanti lavorano e collaborano con l'amministrazione comunale da anni per rendere i nostri servizi educativi, scolastici, sportivi e culturali uno dei vanti della città di Correggio. Io credo che l'offerta formativa correghese non abbia uguali fuori dal capoluogo di provincia, questo è ovvio, non è una creazione recente, è frutto di una storia che ci portiamo secolare alle spalle, non è un caso se noi, insieme alla città di Parma, siamo tra le poche città italiane ad avere ancora un convitto nazionale, proprio parte di una lunga tradizione che fin dai Domenicani e dagli Scolopi, quindi torniamo indietro nel tardo rinascimento correghese, ha visto all'interno della nostra città dare molto spazio a quella che è la formazione, a quella che è la crescita scolastica e culturale. Su questa linea il nostro ente ha sempre lavorato e confido, ed il Piano Programma in ogni caso, al netto delle sfumature che politicamente possiamo cogliere anche in maniera differente, continua a dare voce ed importanza all'interno anche di questa amministrazione a questi aspetti che non sono secondari perché sono quello che serve per formare le coscienze e le persone, i futuri cittadini di domani per quanto riguarda le giovani generazioni, ma anche e soprattutto alimentare con la cultura, con la cultura teatrale, con la cultura sportiva, con la cultura anche bibliotecaria e museale i nostri concittadini. Per questo in

commissione avevo chiesto la disponibilità anche alla nuova direttrice del Museo Civico di essere presente, la voglio ringraziare, voglio complimentarmi con lei anche in questa occasione e complimentarmi anche con la Giunta per la scelta che è stata fatta. Francesca è persona a Correggio molto stimata, persona che è cresciuta all'interno degli istituti culturali correghesi, quindi può garantire anche una certa continuità. Non dovrà essere lasciata sola, non solo da un punto di vista professionale perché il museo necessita sempre più, ed anche l'archivio storico, di risorse e personale proprio per poter funzionare ma anche da un punto di vista, l'ho detto in commissione e lo ripeto ed è credo questa l'occasione più corretta, in previsione del prossimo bilancio comunale anche da un punto di vista di risorse. Il nostro museo necessita di crescere da un punto di vista dell'estensione all'interno del palazzo e quindi sarà una delle tematiche che di sicuro con l'assessore nei prossimi mesi nel tavolo di confronto dovremo discutere anche come consiglieri comunali. Noi ad oggi abbiamo un museo che finisce ai primi dell'Ottocento, quando abbiamo invece anche secoli come il Novecento che hanno prodotto collezioni importanti che sono depositate spesso sparse nelle proprietà comunali o all'interno dei depositi. Lo stesso Settecento è limitato a poche opere provenienti dalle chiese quando invece paesaggi e vedute molto importanti che stanno da decenni nei depositi non sono visibili, abbiamo la collezione numismatica Farina alla quale si era aggiunta in anni recenti quella Lusuardi che da oramai un ventennio non è più esposta in museo, c'è la necessità di un riallestimento di tutto il piano, anche perché in questo momento ci troviamo quasi ad avere un museo che è più un accumulo di oggetti ben esposti, ma non vi è un percorso fluido e contemporaneo anche nel modo di esporre queste opere. Per cui è necessario un ripensamento, un'espansione a tutto il piano nobile del palazzo probabilmente, quindi anche ad una riprogettazione delle zone espositive che dal primo piano potrebbero scendere al piano terra rendendole, anche proprio per la contiguità al cortile, più accessibili e più fruibili ed anche più facilmente allestibili a mostre anche di arte contemporanea che abbiamo da anni intrapreso all'interno delle nostre stanze del palazzo ad ospitare. L'altro aspetto che ho sottolineato insieme a questa necessità, il patrimonio che ancora oggi sta nei depositi proveniente dalle principali chiese correghesi di proprietà comunali o dalle collezioni stesse comunali necessita di essere implementato, di essere restaurato, mantenuto. Credo che gli ultimi restauri oramai siano di alcuni anni fa, è necessario che nel bilancio di ISECS vi sia una voce dedicata a questo che sia costantemente alimentata, compatibilmente con ovviamente le forze del nostro bilancio, però credo che un capitolo di 30.000 euro, dico una cifra per dare una proporzione, che è circa l'1% di tutto il bilancio comunale per questo tipo di intervento possa essere, meno dell'1%, scusate, lo 0,1% perché il bilancio è intorno ai 30 milioni, quindi parliamo dello 0,1%, possa essere ogni anno dedicata a questo non perché è una passione di Nicolini o di qualche storico locale o di qualche lettore di primo piano, ad esempio, che vedo che ha sempre una rivista storica, una pagina storica, ma perché credo che sia importante, se vogliamo rendere la nostra città attrattiva, se vogliamo conservare quello che le generazioni precedenti ci hanno lasciato in eredità avere un orizzonte ed una pianificazione. Troppe volte, un po' per necessità di bilancio, un po' anche per poca considerazione di questa necessità si è lasciato stare e quindi continuiamo ad avere cose che quando le mostriamo, quando i correghesi o anche chi viene da fuori le impara a conoscere dice: ma che peccato, io non sapevo che a Correggio avessimo queste cose. Così come un museo per essere vivo, così come per una biblioteca deve costantemente aggiornarsi con dei volumi, deve essere un museo anche attento al mercato antiquariale perché a volte passano oggetti che hanno un grosso legame con la nostra storia. L'assessore lo sa, lo sa anche il sindaco, da più di un anno è sul mercato antiquariale, l'ho detto anche in commissione, il bozzetto originario del monumento dei caduti di Bistolfi. Bistolfi quando progetta questo monumento, l'ha scritto il professor Trattisoli l'anno scorso all'interno degli atti della società degli studi storici ricostruendo a cent'anni esatti quest'anno l'inaugurazione del monumento, non lo costruisce, non lo scolpisce nella pietra, quello verrà scolpito da una bottega di ottimi mastri lapicidi di Carrara, ma farà un bronzo. Questo bronzo è sul mercato antiquariale da un paio d'anni, ha girato nelle principali mostre antiquariali d'Italia, recentemente era anche a Firenze al Biaf e sarebbe importante che la nostra città, come dire, riuscisse a metterci le mani sopra per esporlo insieme al bozzetto del Monumento di Vela del Correggio all'interno della sala che già oggi ospita quelli che sono gli studi

preparatori per le nostre opere che stanno nella nostra città. Non è un collegamento campato per aria, è un collegamento reale, concreto che ha con la storia di Correggio. In questo caso, nel primo caso quello di Vela è una storia celebrativa della memoria del più grande figlio correghese che la storia ci ha dato, nell'altro invece è il ricordo per quanti si sono sacrificati nella Prima Guerra Mondiale e poi con quel monumento noi oggi celebriamo tutti i caduti di tutte le guerre due volte l'anno, il 25 aprile ed il 4 novembre andiamo a rendere omaggio ai piedi della Vittoria Alata appunto a tutti i nostri caduti. Questo per dire che il panorama culturale correghese è un panorama ampio, che il nuovo direttore, il nuovo assessore dovranno stare, a mio giudizio, molto attenti a quello che anche il mercato offre non perché abbiamo velleità di diventare dei piccoli collezionisti, ma proprio per mettere sempre più l'accento ed illuminare quelle che sono le peculiarità della nostra città. Allo stesso tempo credo che il lavoro di ISECS già fatto in questi anni possa avere ancora più compimento, avendo da anni oramai all'interno anche l'Informaturismo, avendo una pianificazione di programmazione culturale e di promozione territoriale sempre più capillare. Nella società dei mass media se non si investe in comunicazione non si esiste ed a volte vi è una comunicazione che si fa semplicemente con i rapporti interpersonali. Vi ricordate la donazione del dottor Salatti come è arrivata? E' arrivata per una relazione interpersonale, la disponibilità dell'amministrazione comunale ad accoglierlo e così abbiamo portato a Correggio delle piccole ma significative testimonianze storiche ed opere d'arte che hanno arricchito il nostro patrimonio. In altri casi c'è bisogno invece di investire per giungere anche a quel turismo che a volte è un po' distratto. Noi oggi abbiamo un turismo che per muoversi ha bisogno dell'evento ed ecco che allora anche una pianificazione di un'importante mostra ogni cinque anni, per dire in coincidenza di ogni mandato amministrativo, dovrebbe essere a mio giudizio un obiettivo. Questo non per far vedere che a noi ci piace essere i primi della classe, ma per dare alla nostra cittadinanza, ma anche a chi viene da fuori un'idea di una città realmente incentrata ed imperniata sulla cultura. Se vi è una città, oltre al capoluogo di provincia, che per ovvie questioni storiche di dimensioni, dalla sua fondazione romana ha un afflato culturale in questa provincia è la città di Correggio. Non è l'unica, abbiamo anche Guastalla, Novellara, Scandiano che sono centri primari di produzione artistica e culturale, però non credo, non per falsa modestia correghese, non vi è paragone su quello che è il contributo che questa città ha dato non solo in ambito provinciale e regionale ma nazionale ed internazionale, anche grazie appunto all'opera del Correggio. Sarà quindi importante, l'ha citato prima il Presidente, anche un rinato e rinnovato rapporto con la Fondazione, il Correggio non è tema di oggi e dell'ordine del giorno, però l'ha giustamente citato lui, io credo che anche il rilancio dell'azione amministrativa e culturale, amministrativa nel senso di promozionale, mi correggo, dell'opera del Correggio e della Fondazione sarà molto importante perché in questo momento sono più di sei anni, sette che non si fanno convegni, che il nome del Correggio è ridotto ad una mail perfetta, precisa da un punto di vista storico e tecnico ma che, come dire, raggiunge pochi appassionati, c'è bisogno di fare di più. Quando il Comune istituì quella Fondazione lo fece non solo per acquisire l'opera che poi è finita all'interno delle collezioni museali, ma anche per dare al Correggio la giusta visibilità nel mondo contemporaneo ed attraverso questo avere visibilità nella città di Correggio. Voi sapete che Parma sta celebrando i 500 anni, c'è l'anniversario della prima grande cupola delle chiese del Correggio, è un'iniziativa che nella città di Parma sta coinvolgendo la città tutta a 360 gradi. A volte anche lì, ve lo posso raccontare, non è facile collaborare perché non vi è stata comunicazione diretta tra la Galleria Nazionale ed il Comune, per dirvi, però questo non toglie che anche le difficoltà che vi possono essere all'infuori delle nostre mura possono diventare per noi come ente, come Comune l'occasione invece per essere noi stessi quel cemento che va a legare diverse entità. Perché lo dico? Perché un rapporto stretto, io lo confido, lo spero e spero sempre che vi sia tra le gallerie nazionali, nel nostro caso quella territorialmente competente è quella di Modena ed anche potrebbe essere la stessa Pilotta, ed i musei comunali di proprietà pubblica, ma degli enti territoriali, locali deve essere un obiettivo che, mi auguro, anche questa Giunta e l'assessore possa coltivare. Da anni io, come dire, accarezzo il sogno di vedere depositato in museo a Correggio l'affresco strappato da Santa Maria della Misericordia raffigurante la cosiddetta Madonna dei Limoni, la Madonna con bambino, San Francesco e San Quirino dipinto, opera probabilmente giovanile del Correggio. Ho

visto nei depositi, ad esempio, della stessa galleria estense delle opere provenienti dalle collezioni di Pio di Carpi che purtroppo non sono visibili ai turisti neanche in Galleria Nazionale a Modena per questione di spazio e che, a mio giudizio, sarebbe bellissimo che tornassero nel castello da cui provengono a Carpi cioè iniziare anche questo tipo di rapporto tra enti attraverso l'istituzione, attraverso l'assessorato può essere oggettivamente qualcosa di permeante, di premiante, poi allo stesso tempo potrebbero nascere delle positive collaborazioni di prestito opere con opere del nostro museo che vanno in mostra temporanea presso le gallerie nazionali, soprattutto dell'Emilia, questo anche per richiamare il turismo che passa su quei condotti diciamo turistici che sono oggettivamente più importanti di quelli che toccano la provincia ed attirarlo a Correggio, tante volte anche cittadini modenesi o anche aggiungo reggiani, Parma è un po' diversa, più attenzione per Correggio quasi non sa: ma davvero a Correggio ci sono così tante belle cose? Io un po' per lavoro mi capita di lavorare tra queste province e noto che vi è più conoscenza a Parma della nostra realtà rispetto a quello che accade a Modena che sta a 23 chilometri da qua ed a Reggio Emilia che ne sta a 20. Quindi questo la dice lunga su come possiamo lavorare per farci conoscere e far conoscere non solo il nostro museo ma la nostra città. All'interno di questo, e così vado a chiudere questa parentesi culturale, credo che il recupero anche del teatrino, che non dipende ovviamente da ISECS in quanto è opera dei nostri lavori pubblici, del teatrino del convitto sia un altro obiettivo culturale fondamentale per la nostra città perché andrà ad ampliare la possibilità dell'offerta di spazi anche culturali per le nostre stesse associazioni da un punto di vista teatrale, potrà affiancare anche l'Asioli come contenitore per alcuni spettacoli specifici, un teatro che può prestarsi ad esempio all'opera shakespeariana, quindi con il pubblico, per chi non conosce la cosa, che non sta in platea ma sta tutto attorno a dove avviene la scena come una sala del teatrino del convitto, per quanto piccola, ma anche per, che ne so, spettacoli sperimentali, quindi anche spettacoli particolari che in un teatro d'opera ottocentesca, come è fondamentalmente l'Asioli, troverebbero un allestimento un pochino più faticoso, io credo che lì può trovare oggettivamente un grande spazio. Quindi mi auguro, faccio il tifo per l'assessore alla cultura perché abbia tanto da lavorare in questi anni, gli dia una mano la clemenza dell'assessore al bilancio che è sempre quella che tenendo come il ministro delle Finanze la borsa di tutto, è quella che alla fine determina il bello ed il cattivo tempo cioè che vi sia però questo tipo di idea, non perché fate felice l'oramai vecchio Nicolini, ma perché credo che questa sia la carta vincente per una città come la nostra che vuole farsi della cultura non solamente un'immagine, una medaglia, ma renderla qualcosa di reale. Ha già parlato prima di me Patrizia, concordo e poi in commissione avremo modo di affrontarlo il tema da lei presentato, se ad oggi come ha detto l'assessore solamente una piccola parte del capitolo di spesa che è stato previsto non viene utilizzato significa che manca una comunicazione efficace probabilmente all'esterno o stanno tutti talmente bene a Correggio e quindi possiamo essere felici di questo ed amplieremo allora la percentuale dello sconto per chi meno può sfruttando quel capitolo di spesa oppure non è uno strumento ancora conosciuto, è molto macchinoso, questo non lo so, me lo domando, ma va favorito proprio perché questi aiuti non devono essere aiuti per lavarsi la coscienza e dire abbiamo fatto qualcosa per chi meno ha, c'è quel capitolo ma devono essere aiuti reali perché più i giovani, più i ragazzi sono inseriti all'interno del sistema sportivo, all'interno del sistema culturale parascolastico, all'interno del mondo appunto dell'offerta culturale correghese e più è probabile che siano meno dediti ad andare a sfasciare delle panchine o ad imbrattare dei muri per lasciare un segno, per dare un senso al loro venerdì o sabato sera. Poi ovviamente ciascuno di noi passa la sua dose di imbecillità nella fase adolescenziale e giovanile...però portata all'interno di un paleoalveo, come dire, della marachella e non del reato. Ecco che credo che in questo prima che diventi, l'ho detto in commissione e così concludo il mio intervento, prima che diventi un problema da servizi sociali, un problema sociale è bene che sia un problema di tipo culturale e scolastico formativo e che quindi i vostri due assessorati, mi rivolgo anche a Francesca, siano quelli più impegnati a prevenire, laddove è possibile, in questo vuoto che purtroppo spesso nelle coscienze di tanti giovani in questo periodo si sta facendo avanti. Ho assistito io stesso l'altra sera, mentre accedevo a Madonna della Rosa per andare a preparare delle cose, nella sagrestia a dei giovani, non maggiorenni, probabilmente 16-17 anni di varia etnia, quindi sia italiani che non solo, di sicuro alticci,

che dietro al parchetto sfasciavano, se ne dicevano, litigavano eccetera. Quindi è oramai una condizione che anche a chiunque può capitare girando per Correggio di trovarsi. Ora non è che con il Museo di Correggio, col Teatro Asiolo, il Teatrino o i campi da calcio si possa risolvere tutto, non dobbiamo essere utopici, ma allo stesso tempo ci dobbiamo provare e dobbiamo cercare di dare a tutti questo tipo di possibilità cioè di trovare una città che è attenta e che è aperta, poi di nuovo nella libertà di ciascuno c'è anche quella di sbagliare e se ne pagheranno poi le conseguenze. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Nicolini. Interviene il consigliere Setti.

SETTI GIANCARLO

Sì, grazie Presidente. Anch'io concordo che con la valorizzazione degli edifici storici della città, in primis il Correggio, si tende, si porta e si è portati a quella che è una valorizzazione del patrimonio culturale ed anche della coscienza culturale della città. Non a caso noi abbiamo fatto oggi un intervento, lo discuteremo successivamente, sui ritardi che ci sono stati nel completamento del restauro dell'edificio del convitto in genere, che non solo comporta disagio alle scuole, ma comporta anche un ritardo in quella che è la messa in sicurezza di uno degli edifici storici più importanti della città. Riguardo all'aspetto culturale che caratterizza quest'anno non può venire meno l'apprezzamento appunto del lavoro che si sta facendo nella nuova Casa della Cultura, della nuova biblioteca, sarà una cosa molto importante per tutta la città e sicuramente direi che ci distinguerà su tutto il territorio provinciale. Io volevo solamente soffermarmi su un dato che è drammatico, che non deve passare sotto traccia nella discussione quest'anno del bilancio culturale ed educativo della città cioè l'analisi del numero dei nati che c'è stata l'anno scorso è drammatica, 155 nati rispetto ad una media che si attestava sui 400, ci rende conto come la nostra società stia cambiando e come in difficoltà ci possiamo e ci potremmo trovare nel futuro su quelle che saranno le nuove generazioni del nostro tessuto cittadino. Da lì noi dobbiamo partire per poter anche costruire quello che sarà la Correggio del futuro e nello stesso tempo contrastare quella tendenza che c'è appunto nel non fare più bambini. E questo ci riporta ad uno dei punti importanti del nostro programma che era la gratuità delle scuole materne su cui ancora si sta facendo troppo poco, si è lavorato sul discorso dei pasti, ma chiaramente non è sufficiente. L'80% delle famiglie che mandano i propri bambini sia agli asili nido che nelle scuole materne presenta l'ISEE. Chi presenta l'ISEE chiaramente ha bisogno di aiuto o cerca aiuto e questo aiuto probabilmente non è sufficiente. Io sono sicuro che non è sufficiente, io penso che l'amministrazione debba fare di più, debba mettere più risorse in questo senso per cercare di contrastare anche in questo modo quella che è la tendenza generale a non fare figli, quindi non investire nel nostro futuro ed è una delle ragioni per cui il nostro voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Tacchini.

TACCHINI ERICA

Grazie, Presidente. Allora io ci tenevo solamente a fare un intervento come gruppo di maggioranza partendo dai ringraziamenti. Credo che chi ha letto queste 54 pagine abbia trovato un documento strategico di visione, un documento dove è chiara la visione politica dell'anno prossimo insomma e degli anni a venire ed il grande lavoro che questa amministrazione è chiamata a fare. Certamente, e lo citava anche il collega Setti, abbiamo una questione che è il fenomeno demografico, che certamente è un problema che l'amministrazione ha ben presente, ma ci sono anche altre questioni cioè le difficoltà certamente economiche delle famiglie ed anche la necessità di riorganizzare, ripensare i servizi cercando di conciliare i tempi di lavoro delle famiglie che non sono più i tempi di lavoro di qualche anno fa. Quindi questo certamente è un grande lavoro che abbiamo davanti e sul quale però leggendo queste 54 pagine credo che sia chiara insomma la strada che questa amministrazione ha inteso percorrere. Rispetto a questo insomma, poi mi ripeterò perché chiaramente gli assessori che mi

hanno preceduta sono stati assolutamente puntuali e precisi, ma credo che alcuni lavori che quest'anno arrivano a compimento insomma sono lavori che erano anche all'interno del programma elettorale della maggioranza, sono estremamente importanti e quindi ci tengo a ricordarli: la conclusione dei lavori di realizzazione delle aule alla Cantona, la costruzione della nuova scuola primaria di Canolo, questo chiaramente comporta tutta una serie di riorganizzazione dei servizi nell'anno 2025 che terrà impegnata l'amministrazione ma che certamente al termine vedrà i suoi frutti, la realizzazione di un'aula polivalente, chiamiamola così, sicuramente destinata a mensa ma non solo, all'interno della scuola primaria Allegri dell'Espansione Sud ed i lavori che sono già terminati nel corso di quest'anno di adeguamento della scuola secondaria Marconi. Allora rispetto a questo e forse rispondo un po' in parte anche a quanto detto dal collega Setti, io credo che leggendo queste pagine insomma ci sia un intento chiaro dell'amministrazione di voler consolidare, ed in questo caso parlo delle rette dei servizi educativi, di consolidare una serie coordinata di sconti sulle rette dei servizi educativi. Sì, sulle quote pasto, ne abbiamo ragionato anche in commissione, ci siamo anche però resi conto di quanto le quote pasto incidano poi sulle famiglie. Quindi rispetto a questo credo che negli ultimi sei anni, e questo insomma grazie anche all'arrivo di risorse regionali mirate, sia stato possibile sostenere l'abbattimento delle rette per i servizi 0-6 nel complesso, quindi sia per la scuola materna che per i nidi di infanzia con il bonus diciamo così al nido con la regione che ha consentito poi all'ente locale di mantenere l'abbattimento delle rette per situazioni familiari sotto ai 26.000 euro di ISEE. Quindi credo che un ragionamento in questo senso, una testimonianza chiara questa amministrazione l'abbia espressa anche in termini di rette. Chiudo diciamo la parte legata ai servizi educativi, diciamo così, citando certamente il servizio, il coordinamento pedagogico che credo che sia un aspetto fondamentale di ISECS, è un servizio che il Comune offre per avere questa progettualità coordinata nella figura appunto della pedagoga, quindi per questo davvero grazie e l'altro aspetto è l'attenzione che ISECS ha sempre dimostrato nell'integrazione e nel sostegno degli alunni disabili. Ci siamo detti, lo citava prima anche il presidente della commissione, faremo una commissione ad hoc anche per questo aspetto, per l'anno 2024-2025 gli alunni disabili che sono stati segnalati insomma con indice di gravità sono stati 88, quindi sono con un incremento di 18 rispetto all'annualità scolastica precedente e credo che questo sia un dato che ci fa riflettere, certamente in questa relazione ci sono delle indicazioni e quindi ringrazio ISECS e ringrazio l'amministrazione perché credo che questo sia un tema davvero fondamentale al quale noi non possiamo assolutamente venir meno. Chiudo la parte degli educativi per dire giusto due parole perché dopo l'intervento di Nicolini sulla parte culturale non mi permetterei di andare molto oltre, insomma sono state dette tantissime cose, mi unisco però nei complimenti alla nuova direttrice del museo, credo che sia importante avere una persona che ha speso una buona parte della sua esperienza già nei servizi culturali correggesi che conosce da tantissimo tempo e che credo abbia già insomma indicato un percorso molto chiaro e preciso in commissione di tutte quelle che saranno le mostre, gli eventi che ci aspettano e quindi da questo punto di vista davvero grazie anche a lei, ci tengo però a nominare, soprattutto per la parte della cultura, ma questo è un po' un richiamo che faccio a tutti noi, è questo lavoro che dovremo fare con la nuova progettualità partecipata che ci vedrà coinvolti da un lato nei nuovi servizi che entreranno nella Casa della Cultura e dall'altro nel rivisitare insieme invece cosa ne sarà degli spazi di Palazzo Principi. Quindi anche da parte della maggioranza chiaramente ogni supporto, ogni commissione e tutte le idee che possono venire anche da parte nostra assolutamente disponibili, è un grande lavoro, un lavoro importantissimo che noi andiamo a fare e quindi insomma siamo assolutamente disponibili per questo. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie alla consigliera Tacchini. Ha chiesto la parola il consigliere Giovannini.

GIOVANNINI STEFANO

Grazie, Presidente. Non è certamente semplice intervenire dopo ovviamente le riflessioni di chi mi ha preceduto, in particolare del collega Gianluca Nicolini che voglio ovviamente personalmente ringraziare per la grande e straordinaria capacità di excursus rispetto a quella che è anche solo

parzialmente la storia e comunque la necessità, forse certamente non completa, ma la necessità ovviamente culturale legata al nostro territorio e ringraziare in particolar modo poi ISECS, i dirigenti, le persone, i dipendenti che operano all'interno dell'istituzione proprio per il lavoro straordinario che sono in grado costantemente di mettere insieme e soprattutto il lavoro di coordinamento che non è di poco conto, insieme ovviamente ai due assessorati di competenza che nelle 54 pagine che abbiamo avuto modo di leggere e di approfondire hanno saputo direi delineare alquanto dettagliatamente in ogni loro aspetto. Ebbene 54 pagine laddove andiamo, per chi ha avuto modo di leggerle, ha avuto modo quantomeno di soffermarsi su quelli che sono ovviamente gli aspetti salienti e peculiari della relazione, pagine che vanno a tenere in seria considerazione tutti quelli che sono gli aspetti legati alle fragilità, alle esigenze e alle domande che provengono dal territorio del nostro Comune. Esigenze che spaziano, devo dire, a 360 gradi e che vanno seriamente a tenere in considerazione nello specifico quelli che sono i bisogni delle famiglie e vanno ad ampliare quella che è la portata di supporto che un'amministrazione pubblica può mettere in gioco ovviamente con le proprie esigenze di bilancio e con le disponibilità, come dire, messe in caldo, è in grado di fare rispetto alle esigenze del territorio e queste esigenze, basta leggere con estrema attenzione, sono tutte seriamente prese in considerazione. La collega Tacchini poc'anzi ci faceva espresso riferimento a quelle che sono le esigenze legate alla disabilità, l'incremento dei numeri e delle problematiche legate alla disabilità ed alle richieste di aiuto che provengono ovviamente dalle famiglie del territorio e addirittura anche per alcuni casi anche extra territorio, quindi questo è un dato di non poco conto di cui ovviamente in modo forte è necessario tenere in considerazione. Questo è il lavoro che è stato svolto, che viene costantemente realizzato, l'attenzione che viene puntualmente posta in essere, non solo ovviamente da questo anno a questa parte, ma ormai da molti anni a questa parte, quindi l'attenzione comunque ai bisogni in primis e soprattutto ai bisogni legati alle esigenze effettive delle famiglie del territorio in questo documento sono assolutamente tenute in considerazione a partire sia dal sistema formativo scolastico tanto per arrivare successivamente a quelle che sono le esigenze anche collaterali, definiamole così, legate allo sport ed alle attività, come dire, tutte legate anche al benessere, alle necessità ed alla maggiore realizzazione dei nostri giovani e dei nostri ragazzi. Se ovviamente attraverso in modo così, sic et simpliciter, potremmo dire andiamo ad azzerare quelle che sono le tariffe sulle scuole materne, come è stato detto, forse un aiuto mi verrebbe da dire, ma non sarebbe un aiuto sufficientemente adeguato per interrompere quel trend legato alla denatalità per poter garantire ovviamente questa euforia rispetto alla natalità. Ce lo ha detto anche il collega Nicolini nel proprio intervento quando ci ha detto che la cultura, penso di poterlo sintetizzare in questi termini, è in buona sostanza un elemento che provoca e che può portare ovviamente all'educazione, al sapere, al conoscere ed anche attraverso l'educazione, attraverso il sapere ed il conoscere ovviamente si possono realizzare cambiamenti importanti, quei cambiamenti che questa amministrazione, ribadisco in queste 54 pagine, intende ovviamente apportare con determinazione e con un lavoro che è ovviamente un lavoro forte e consistente. Quindi ringrazio di nuovo in modo particolare gli assessorati competenti, il sindaco e l'amministrazione per questo, gli uffici ed i dipendenti che quotidianamente ovviamente mettono la loro attività professionale anche oltre il necessario ritengo ed auspico che ovviamente si possa sempre più investire ed attraverso eque, opportune revisioni anche di bilancio possa il tempo a venire garantire maggiori investimenti sulla cultura, sulla conoscenza, come prima ovviamente anche il collega Nicolini ci ha rappresentato. Mi permetto, Setti, se i problemi fossero come sempre legati a questo convitto, che è diventato ovviamente il vostro cruccio e che effettivamente ormai sentiamo anche, ormai assaggiamo anche nell'insalata, se per sbaglio dovessimo andare in uno dei bar sotto i portici a mangiarci un'insalata veloce, ovviamente è certo, si sta investendo e si sta investendo, l'amministrazione l'ha dimostrato, di investire ovviamente secondo le disponibilità, secondo le priorità che ovviamente vengono attribuite alle necessità del territorio. Il convitto è certamente una necessità, ma è una necessità che non è ovviamente impellente, immediata ed irrinunciabile allo stato, tengo a precisare. Quindi per questi motivi voteremo ovviamente a favore ringraziando nuovamente, scusatemi se lo ripeto per la terza volta, ringraziando chi a questo Piano Programma ha lavorato e chi ovviamente costantemente si spende. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Giovannini. Chiede la parola il consigliere Cesi.

CESI ROBERTO

Grazie, Presidente, sarò brevissimo. Prima di tutto un plauso alla Giunta per la nomina della nuova direttrice del museo, credo più che altro per la continuità che si dà a quest'incarico e per la conoscenza della materia da parte di questa ragazza che ha speso, ragazza, ha iniziato nel 2000, se non vado errato, 2000 o 2001 nel Comune di Correggio e pertanto ha una conoscenza incredibile della materia. Ha fatto un'eccellente figura qui nella commissione quando si è presentata, vedo che ha una carica incredibile e credo che potrà dare veramente il massimo in questo incarico. Relativamente al bonus, che ero io che l'avevo chiesto, credo che sia importante però promuoverlo perché personalmente io non sapevo nemmeno che esistesse. Pertanto con i mezzi del Comune, anche all'interno degli istituti scolastici, credo che sia importante promuoverla che c'è questa disponibilità. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Vuole intervenire il consigliere Sassi.

SASSI ERIK

Grazie, Presidente, velocissimo. Volevo unirmi anch'io ai ringraziamenti ad ISECS ed agli uffici ed insomma un augurio anche alla nuova direttrice, ci tenevo molto perché insomma credo sia una gran lavoratrice molto competente ma anche una gran persona. Quindi che dire? Il museo è sicuramente in buone mani e la scelta è quella giusta. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Sassi. Sì. L'assessore Tesauri ed il Sindaco Testi.

TESAURI – ASSESSORE

No, scusate, velocissimo. Giusto per dare conferma che riguardo al bonus cultura e scuola, scusate, cultura e sport sono informate, viene comunicato a tutte le associazioni sportive, quindi la comunicazione viene fatta, lo diffondiamo anche attraverso i nostri canali, ma viene fatto attraverso appunto le società che a loro volta ne possono parlare e diffonderlo presso i loro associati, quindi la diffusione c'è. E' più un ragionamento che faremo sicuramente in commissione di capire se quel limite che abbiamo messo come ISEE è forse troppo basso. Questo può essere un ragionamento che in commissione si può fare. Era solo questa informazione, lascio la parola al Sindaco.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessore Tesauri. Sindaco Testi.

SINDACO – FABIO TESTI

Sì, faccio anche io un breve intervento per appunto sottolineare che questo Piano Programma è frutto del lavoro attuale ma arriva anche da anni di investimenti sia sugli immobili, sui contenitori culturali della nostra bellissima città che continuiamo a fare, spesso sono investimenti pluriennali perché la complessità degli edifici come il convitto ad esempio e l'estensione di superficie che ha, adesso non mi ricordo quanti migliaia di metri quadri di superficie ha, comportano investimenti rilevanti e spesso accompagnati da richieste di finanziamenti pubblici che siano ministeriali, regionali o di altra natura e quindi per questo si arriva a fare interventi che durano anni o addirittura decenni perché in questo caso risaliamo al terremoto del '96 e già all'epoca credo ci fossero dei locali chiusi. Quindi queste complessità non sono di semplice soluzione in breve tempo, ma con costanza e con il lavoro di tanti professionisti tra cui l'architetto Deganuti che mi piace ricordare perché ci ha messo veramente l'anima, il cuore, la grande passione e competenza per questo edificio che l'ha curato come fosse casa

sua in termini di attenzione ai particolari ed al trovare le soluzioni corrette per rendere compatibile l'utilizzo scolastico ed al tempo stesso tutte le normative sui vigili del fuoco, di sicurezza perché sono sempre difficili quando si interviene su un edificio di patrimonio storico. E questo appunto per dire che c'è grande attenzione, l'abbiamo penso dimostrato anche col Piano Programma Investimenti sul recupero degli immobili pubblici con destinazione culturale a maggior ragione, non da ultimo il teatrino del convitto su cui abbiamo candidato un progetto in Regione e continuiamo anche con la biblioteca di cui parleremo dopo. Accompagnato a questo c'è la valorizzazione del personale, mi fa piacere che venga elogiata la nomina a direttrice della Francesca, credo che in questo inizio di mandato abbiamo provato con gli strumenti possibili della normativa nazionale a valorizzare il nostro personale interno con dei passaggi di categoria, chiamiamoli così, progressioni verticali, cosiddette progressioni verticali e questo va a valorizzare il lavoro, la passione e le competenze che il personale di Correggio ha messo in campo in tutti questi anni. In questo periodo c'era questa possibilità perché la normativa lo tornava a permettere, non eravamo obbligati a fare questa scelta, potevamo fare altre scelte. Abbiamo scelto di valorizzare il personale della nostra amministrazione, tra cui appunto Francesca, ma non solo perché anche nella biblioteca abbiamo fatto valorizzazione di Zarotti, di Marani ed altre persone all'interno dell'ente e quindi credo che questa operazione vada innanzitutto a dire, a dimostrare appunto che hanno lavorato bene e che l'amministrazione crede in loro, anche perché siamo in un periodo storico in cui è molto difficile trovare personale per questi ambiti, personale competente, personale che abbia passione e quando hai a disposizione personale di questo tipo credo sia un dovere riconoscere le competenze ed il valore anche di fronte a ristrettezze economiche imposte dai contratti collettivi nazionali di lavoro che nel settore pubblico sono, a mio avviso, un po' non dico umilianti ma comunque non così all'altezza come nel settore privato. E questo ha delle pesanti ripercussioni sulla capacità poi di risposta dell'ente nell'affrontare le problematiche dei servizi non solo culturali, ma in generale. Quindi credo che tutte le operazioni che possiamo mettere in campo in questo ambito vadano fatte proprio per tutelare la capacità di erogazione dei servizi dell'ente e valorizzare appunto le competenze già presenti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Sindaco. Allora io avrei due cose da dire, ma le dico dopo perché così procediamo con la votazione. Quindi... No, no, è per non interferire, per non allungare troppo la discussione. Quindi mettiamo al voto l'atto Piano Programma al bilancio economico di previsione per l'anno 2025 e triennale 2025-2027 dell'ISECS. Favorevoli? Sono favorevoli tutti i voti dei consiglieri di maggioranza, quindi sono 10 voti favorevoli. Contrari? Il consigliere Setti. Astenuti? I consiglieri Cesi, Mariani, Gianluca Nicolini ed Amadei. Per l'immediata eseguibilità dell'atto: favorevoli? I 10 voti favorevoli dal gruppo di maggioranza. Contrari? Il consigliere Setti. Astenuti? Cesi, Mariani, Gianluca Nicolini ed Amadei. Dico rapidamente le due cose che dovevo dire prima. Io ascolto sempre con grande interesse, non sono ironico, le lezioni magistrali del Nicolini giovane, perché lui dice che è il Nicolini vecchio, ma il Nicolini vecchio sono io, lui è il giovane, dal punto di vista sia storico che culturale e che artistico. Gli faccio solo una domanda: il lavoro originale in bronzo che lui ha detto del Monumento ai Caduti è da due anni sul mercato, se ho capito, su diversi mercati di antiquariato, più o meno qual è il suo valore? C'è una valorizzazione di questa...? (Intervento fuori microfono). 35.000 euro. Perché potrebbe essere che ci possano essere a volte dei donatori che non sanno come donare. Solitamente in ambito culturale si fa un po' fatica perché io volevo raccogliere fondi per la chiesetta dell'ospedale di Correggio ma non ho trovato una grande risposta devo dire, mentre tutti volevano sempre donare macchine e cose di questo genere, però potrebbe esserci che qualcuno possa essere e quindi se noi siamo in grado anche di orientare le donazioni una volta che qualcuno magari si espone, questo potrebbe essere. L'altra cosa sulla demografia, quella mi tocca da pediatra. Noi siamo sotto per un problema di piramide demografica cioè noi non abbiamo, come chiamiamo noi, pance fertili. Cioè le donne in età fertile non sono sufficienti a garantire l'equilibrio demografico in Italia e questo è legato ad un fatto generazionale, la generazione precedente ha fatto pochi figli. Pochi sanno che nel '90 noi eravamo sotto il tasso di fertilità per donna di adesso, siamo tornati su circa nel

2008 a 1,44, siamo tornati a 1,20 adesso, c'è solo la Francia ad 1,80. Ma quello che vorrei fare è significare che noi, sembra che questa sia una scelta dei giovani di adesso, c'è un problema anche di stili di vita perché noi abbiamo sempre pensato ad una grande fertilità nei paesi dell'Oriente, pensiamo all'India ed alla Cina, bene, chi ha il più basso tasso di fertilità al mondo sono Corea del Sud, Taiwan e Singapore. Quindi vuol dire tre paesi orientali, con la cultura orientale della figliolanza, che però vivono all'occidentale. Il problema è questo, non è tanto un problema... Mentre i paesi a più alta fertilità sono il Niger, che ha sette figli per donna, il Mali a 6,2 e poi mi sembra ci sia la Repubblica Democratica del Congo a 6. Quindi questo è l'equilibrio demografico che noi avremo e quindi o quelle poche, noi chiamavamo, pance fertili che abbiamo cambiano radicalmente e si mettono a fare tre figli a testa, come c'è qualcuno qui che ci sta provando e lo ringraziamo, o altrimenti noi siamo destinati ad un inverno demografico delle prossime due generazioni. Abbiamo al punto 5 un altro punto amministrativo.

NOMINA COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL PERIODO 29.10.2024 – 29.10.2027

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona l'assessore Catellani.

CATELLANI – ASSESSORE

Sì, grazie Presidente. Con questo atto andiamo a deliberare le nomine del nuovo Collegio dei Revisori, appunto come si diceva nel titolo, per il periodo ottobre '24-ottobre '27. Abbiamo infatti in scadenza in ottobre, in questo mese, il collegio che abbiamo avuto nel precedente triennio formato dal dottor Mulazzi, la dottoressa Guidi ed il dottor Dall'Argine che in questa sede vorrei ringraziare per il loro lavoro sempre presente, puntuale e competente che ha consentito appunto all'amministrazione di poter lavorare dal punto di vista sempre della puntualità e della correttezza per la parte del bilancio. Dicevo appunto la nomina del nuovo collegio. Le nuove modalità previste dalla normativa per la nomina del collegio ha due strade, diciamo così: la prima prevede un procedimento di estrazione, diciamo così, di estrazione a sorte dei due nominativi della nomina dell'organo di revisione che nel nostro caso questa estrazione si è svolta il 13 settembre scorso presso la sede della Prefettura. A seguito di questa estrazione sono stati estratti i nominativi della dottoressa Zuffi e del dottor Massimo Meloni. Questi professionisti hanno accettato la nomina con comunicazione entrambi del 29 settembre, quindi hanno accettato la nomina avuta per estrazione. Mentre per quello che riguarda il presidente, con la nuova normativa diciamo che deve essere eletto appunto a maggioranza nel Consiglio Comunale ed è per questo che andiamo oggi a discutere di liberare questo atto, si è a questo scopo predisposto un avviso pubblico è stato pubblicato, alla scadenza sono arrivate presso i nostri uffici 21 candidature, queste 21 candidature sono state verificate, sono state tutte 21 ritenute valide, l'elenco delle 21 candidature sono state consegnate all'ufficio di presidenza in modo che con una abbastanza ristretta descrizione delle competenze di ogni nominativo poi abbiamo Paolo, il dottor Paolo Fontanesi ha inviato anche un breve curriculum, il curriculum delle persone che hanno risposto affermativamente e sono state validate come candidature e quindi nel corso della discussione e verrà fatta una votazione a scrutinio segreto andremo appunto, come specificato, ad eleggere chi sarà il presidente del collegio dei revisori per il prossimo triennio. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessore Catellani, Ci sono interventi? Consigliere Mariani.

MARIANI PIER VINCENZO

Faccio, se riesco, una domanda semplicemente, con riferimento al fatto che almeno uno dei revisori è, diciamo così, residente lontano, quindi dovrà avere dei viaggi piuttosto consistenti. Domando:

mentre abbiamo visto che risultano fissate per norma quelle che sono le indennità per varie componenti, invece per quanto attiene il rimborso è un quinto del costo di un litro di benzina stabilito, diciamo così, non discrezionalmente ma oggettivamente valido? Perché così scritto, quindi ho già avuto la risposta, perché così scritto pare che in buona sostanza sia relativo soltanto al costo, chiamiamolo, del carburante, in questo caso sarebbe eccessivo, ma se invece tiene conto di tutto ed allora evidentemente è tutta una cosa diversa. Grazie per una risposta.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Siccome è una domanda, risponde direttamente l'assessora Catellani.

CATELLANI – ASSESSORE

Sì, come abbiamo detto in commissione si tratta di un elenco comunque a carattere regionale, non c'è nessuna discrezionalità per cui si debba o non si debba tenere conto di una richiesta di candidatura legata al discorso della residenza delle persone che possono partecipare. Cioè noi discrezionalmente non possiamo non accettare una nomina piuttosto che un'altra a seconda di quello che è la loro sede di residenza. Come avevamo già specificato anche in commissione chi, anche dei membri del collegio, è già stato estratto e quindi ha già vinto, diciamo così è stato assegnato al collegio ha già richiesto di poter fare alcune delle sedute in videoconferenza. Quindi questo diciamo che non permette all'amministrazione, non è consentito all'amministrazione di fare una valutazione a discrezionalità, in riferimento appunto alla residenza delle persone e dei candidati. Per quanto riguarda il discorso si fa un discorso di spese che nel nostro caso sono sempre state soltanto legate al discorso della benzina, diciamo così, dei trasporti e della benzina, non sono mai stati richiesti dei discorsi anche, non so, di alloggio di questo tipo. Quindi si tratta di un rimborso spese in questo senso.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Se posso intervenire. Penso che il consigliere Mariani intendesse che nel rimborso chilometrico siano contenuti tutti i rimborsi oltre al costo del carburante, anche il consumo degli pneumatici eccetera, perché questo, da quello che aveva detto, sarebbe troppo elevato se fosse solo il costo. Lo dico perché alla Asl funzionava in questo modo. C'è un parametro che è legato ad una frazione del costo per litro di benzina e poi dopo c'è il costo aggiuntivo. Ho risposto io perché, così, solo per esperienza lo sapevo. Aveva chiesto la parola anche... No, Mariani se vuoi la parola... No, no, mi sono permesso perché ce l'avevo molto chiara, perché li firmavo io i rimborsi e quindi sapevo come erano fatti. Ha chiesto la parola anche il consigliere Giovannini.

GIOVANNINI STEFANO

Grazie. Al fine di entrare direttamente nel merito della questione, quindi esprimere una indicazione, come ci è ovviamente consentito dal regolamento, i nostri gruppi di maggioranza propongono come nominativo, ovviamente da suggerire al Consiglio, il nominativo del dottor Bonini Daniele che è ovviamente professionista, che oltre ad essere stato componente, come abbiamo visto, del collegio dei revisori anche di città importanti come Piacenza e Ravenna lo è stato anche per Scandiano e Rubiera. Quindi il curriculum nonché ovviamente le referenze acquisite ci consentono di poter esprimere una valutazione positiva in riferimento al professionista Bonini Daniele e quindi a poter indicare come nominativo lo stesso dottor Bonini. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ci sono altri interventi? Non vedo nessuno, quindi chiedo agli scrutatori che abbiamo nominato di venire qui. Prima votiamo, ma voglio che vedano anche... Devono votare, distribuiamo prima ad ogni consigliere, si cominciamo da me e dal sindaco e poi una ad ogni consigliere. Chiedo se tutti i consiglieri hanno ricevuto la loro scheda, dovrebbero essere 15 schede che andiamo a conteggiare.

INTERVENTO

Disegni, ci sono sempre, in ogni un seggio c'è l'artista che disegna.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Procediamo allo scrutinio, prego.

(Si effettua lo scrutinio).

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chiedo conferma al segretario dei voti, dovrebbero essere 10 voti per Bonini, un voto per Di Matteo e 4 schede bianche. Allora dovremmo procedere anche all'immediata eseguibilità dell'atto. Vedo che sono usciti i consiglieri Mariani e Gianluca Nicolini. Se li vogliamo recuperare, sennò procediamo al voto. Bene, allora procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Sono favorevoli i 10 voti del gruppo di maggioranza. Astenuti? Amadei. Contrari? Setti, Mariani e Cesi. No, scusate, è l'immediata eseguibilità dell'atto della nomina del revisore Bonini che è stato eletto a voto segreto con 10 voti favorevoli. Quindi abbiamo detto sì è astenuta Amadei e si astiene Mariani. Contrari Setti e Cesi. Chiedo al segretario se gli risulta, visto che abbiamo fatto un po' di... Benissimo. Al punto 6 abbiamo:

VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2024/2026 E CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026 DELL'ISECS

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona l'assessora Catellani.

CATELLANI – ASSESSORE

Sì, grazie Presidente. Anche questa variazione, come è sempre stata vista in commissione, sono tre voci ma che comunque dovevano passare per comunque l'importanza di quello che rappresentano. Abbiamo una variazione in parte corrente, abbiamo 8.024 euro come contributo progetto City to City, un contributo regionale progetto fattibilità per 24.973 euro. Nelle maggiori spese abbiamo appunto l'uscita dei contributi, dei progetti City to City e gli hub urbani e poi andiamo a prevedere le spese, la copertura del costo delle spese del segretario che diminuiscono appunto un altro capitolo delle spese del personale. Una breve descrizione, brevissima, di quello che rappresentano i progetti che andiamo a finanziare. Il primo, il progetto City to City è uno scambio tra città e coinvolge le autorità urbane, i comuni, appunto uno scambio tra le città, tra i Comuni di Correggio, il Comune di...e Drama in Grecia. Abbiamo dato come Giunta l'autorizzazione a partecipare a questo progetto che prevede appunto uno scambio con altre due città europee e questo consentirà appunto alle città che sono state, che sono previste, che sono coinvolte in questo progetto uno scambio di visite nelle tre città dove verranno comunque studiate le varie realtà delle tre città. Il Comune di Correggio rappresentato dall'assessore Viglione appunto andrà in visita ai comuni spagnolo e greco dove andrà a verificare ed a confrontarsi rispetto a dei progetti di quello che sono diciamo lo sviluppo del Piano dei Verdi, soprattutto del verde e dell'autorità urbana, quindi rispetto appunto a quello che è la gestione del verde, la...di organizzazione, rispetto a tutto quello che riguardano le città e ci sarà uno scambio appunto di informazioni con gli altri comuni che sono stati coinvolti in questo progetto. Mentre per quello che riguarda il contributo regionale si tratta appunto di un contributo previsto dalla legge 12 del 2023, la legge regionale 12 del '23 che è una nuova legge che va a sostituire quella che era la vecchia legge 41 per la riqualificazione dei centri urbani, viene dato un contributo per la redazione degli studi di fattibilità della realizzazione degli hub. Gli hub sono appunto delle aree di centro città che rappresentano una connotazione commerciale dove c'è la presenza di esercizi commerciali, di pubblici esercizi e di attività di servizio. Si va quindi a finanziare la redazione dello studio di fattibilità per poi attivare questi hub in sinergia con le associazioni di categoria che potranno a loro volta

richiedere dei contributi per dei progetti di rivitalizzazione dei centri, del centro urbano e non solo più del centro storico ma di altri centri e luoghi della città che possono essere soggetti appunto ad una riqualificazione di quello che è appunto i luoghi che fanno parte della città come luoghi di aggregazione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie all'assessora Catellani. Ci sono interventi? Consigliere Nicolini Gianluca.

NICOLINI GIANLUCA

Grazie, Presidente. Solo per evidenziare come la dimenticanza della precedente variazione di bilancio del capitolo di spese per il segretario comunale è stata una cosa oggettivamente un pochino non dico sfuggita a tutti, ma che mi ha lasciato esterrefatto perché io pensavo che già fosse stato tenuto conto che il passaggio a tempo diciamo pieno, saltando la convenzione, del segretario fosse già coperto e per questo nel precedente Consiglio anch'io non mi ero posto il problema, quando l'ho visto arrivare all'interno di questa variazione ho detto no, allora non era che c'era un capitolo di spesa già coperto, che io probabilmente non ricordavo sinceramente la consistenza di quel capitolo, ma si erano oggettivamente dimenticati di farlo. Sono piccole cose, ma che però sono campanelli d'allarme sulla tenuta, adesso uso un termine sbagliato, dei conti cioè dobbiamo stare attenti perché nel momento in cui capitano queste scelte che nel corso amministrativo diventano anche indotte quando si tratta di avere a che fare con un altro ente che in qualunque momento può sfilarsi da una convenzione se non si sta molto attenti nel tenere allineate le cose con il bilancio, dopo ci troviamo a queste situazioni. Io perché dico era scappata a tutti? Perché anch'io quando nel precedente Consiglio, mi ripeto, si era palesata la venuta meno della convenzione con Reggio, da un lato io sono molto felice, aggiungo e ringrazio dell'essere qui con noi da anni il nostro segretario comunale, il fatto che l'avessimo per più ore al servizio del nostro ente, la cosa era molto positiva, davo per scontato che già quel capitolo di spese fosse capiente e non che fosse da rimpinguare perché altrimenti era una cosa da farsi da subito ed il fatto che sia scappata mi accende un campanello d'allarme non tanto sulla qualità del bilancio e ringrazio chi se ne occupa, in particolare il ragioniere Fontanesi, ma come dire che non sia emersa amministrativamente questa necessità. Questo voglio evidenziarvelo perché è ovvio, oggi andiamo a sistemare una cosa che era doverosa e dovuta, però probabilmente era da farsi fin da subito cioè non era, avendo fatto solo nello scorso Consiglio Comunale una variazione di bilancio, avendo discusso ad esempio di mutui, di tutto quello che c'era stato anche nella precedente commissione. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Sentiamo se ci sono degli altri interventi. Allora risponde l'assessora Catellani all'intervento del consigliere Nicolini Gianluca.

CATELLANI – ASSESSORE

Mi fa piacere della preoccupazione perché vuol dire che insomma si è attenzionato il bilancio, ci mancherebbe, anche perché è il motore che fa girare tutta l'amministrazione, quindi è proprio questo, però insomma sono stati i tempi che non ci hanno consentito di arrivare a settembre perché la comunicazione da parte del Comune di Reggio ci è arrivata due o tre giorni prima del Consiglio, quindi avevamo già fatto la commissione che era stata anche abbastanza tribolata, quella di settembre e quindi il capitolo era già previsto, era chiaro che era a cavallo con quello di Reggio e quindi la comunicazione è arrivata poco prima del Consiglio, neanche della commissione e quindi non si è ritenuto di dover integrare una variazione su cui avevamo già discusso, ma visto che c'erano queste altre voci che andavano comunque, che sono arrivate in un secondo momento, che prevedevano comunque un passaggio in Consiglio Comunale, si è comunque deciso di andare in questa fase. Normalmente, lo sa benissimo Gianluca, in ottobre non c'è una variazione perché la si fa in settembre e poi viene fatta a novembre, ma nulla vieta di doverla andare a fare ad ottobre là dove ci fossero delle necessità, infatti è una variazione di tre voci che però comunque dovevano essere fatte in questo

periodo per dare il via alle operazioni per appunto lo scambio con i comuni per il discorso della Comunità Europea ed anche per la comunicazione che è arrivata a fine settembre per il discorso della fattibilità dell'hub che dovevano comunque trovare un'operatività prima di novembre per poter comunque avere appunto, come ripeto, un'operatività prima della variazione che andremo a fare a novembre. Quindi sono stati i tempi che sono stati effettivamente stretti e non abbiamo potuto farlo entrare nella variazione di settembre, tutto qui, la copertura c'era comunque nel capitolo fino al periodo diciamo di settembre. E' chiaro che poi abbiamo dovuto adeguare il capitolo per la variazione delle attività, comunque del ruolo che c'è stato, ecco.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ci sono altri interventi? Non vedo mani alzate, quindi procediamo al voto. Ricordo che stiamo votando il punto n. 6 dell'ordine del giorno: variazione al bilancio previsionale 2024/26 e conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 dell'ISECS. Favorevoli? Sono favorevoli i 10 voti favorevoli del gruppo di maggioranza. Contrari? Cesi, Nicolini, Mariani e Amadei. Non è in aula il consigliere Setti. Astenuti? Nessuno. Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? 10 voti di maggioranza, del gruppo di maggioranza. Contrari? 4 voti: Amadei, Gianluca Nicolini, Mariani e Cesi. Non è presente in aula il consigliere Setti. Vorrei unirmi anch'io, sono molto contento per il segretario perché per quel poco che l'ho potuto conoscere sono contento che sia stata confermata ed anzi potenziato il suo ruolo visto che adesso è il Comune di Correggio quello che è direttamente. Nel punto 7 dell'ordine del giorno abbiamo:

NULLA OSTA AL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA PER INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE IN ALLOGGIO GIA' DESTINATO AD OSPITARE UNA COMUNITA' INTEGRATA ATTRAVERSO PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA N. 2018/27317 NELL'IMMOBILE COLLOCATO ALL'INTERNO DEL PARCO COMUNALE DI CORREGGIO (CD. CASA NEL PARCO) VIA FAZZANO 7/A

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relazione Oleari.

VICE SINDACO – MARIA CHIARA OLEARI

Sì, grazie Presidente. Andiamo a votare appunto il punto all'ordine del giorno appena annunciato dal Presidente del Consiglio Comunale che riguarda i locali di proprietà della Cooperativa Accento nella Casa nel Parco previsti appunto per un'attività di affittacamere di cui abbiamo appunto discusso anche nella commissione poche sere fa, un'attività di affittacamere che prevede degli inserimenti di lavoratori con fragilità, in particolare con disabilità secondo appunto le normative che devono seguire le cooperative, in particolare cooperative di tipo B, quindi cooperative che si occupano di inserimenti di lavoratori con disabilità e con fragilità. Come dicevamo appunto l'altra sera in commissione, da una parte appunto tutta la parte dell'istruttoria tecnica ha dato esito positivo, dall'altra nel momento in cui ci siamo trovati a discutere di questo progetto abbiamo voluto meglio definire i vari aspetti della gestione dell'affittacamere attraverso una convenzione in cui abbiamo meglio definito gli inserimenti lavorativi da parte della cooperativa che andrà a gestire questo affittacamere. Abbiamo inoltre specificato che ci deve essere una collaborazione, ovviamente gli inserimenti lavorativi saranno anche frutto della collaborazione con i servizi sociali perché purtroppo c'è ancora tanto bisogno per quanto riguarda le persone fragili, le persone con disabilità di avere delle opportunità di inserimenti lavorativi e su questo i servizi, i servizi sociali ma anche i servizi sanitari, si parla nelle categorie in questione anche di persone che hanno affrontato dei percorsi appunto di dipendenze e quindi anche in collaborazione con il SERT, con il CSM, quindi una fitta collaborazione per andare a fare degli inserimenti lavorativi di persone che comunque sono all'interno di una certa fragilità. Oltre a questo, raccogliendo appunto anche alcune osservazioni nelle varie discussioni che ci sono

state anche nell'ultimo periodo, abbiamo voluto meglio definire anche l'aspetto degli affitti più lunghi per cui nella convenzione appunto si trova anche un limite a quelli che possono essere gli affitti lunghi, negli affittacamere abbiamo specificato nella convenzione il vincolo di 21 giorni che può essere derogato per le persone che sono impiegate nel pubblico impiego, sapendo appunto la difficoltà che c'è a Correggio, come in tante altre città purtroppo in Italia, a reperire degli alloggi che possano essere compatibili con le persone che fanno parte appunto della pubblica amministrazione. Quindi tutto questo considerato, abbiamo ritenuto che ci fossero le condizioni per il pubblico interesse per poter concedere appunto questo nulla osta. Il panorama per quanto riguarda gli inserimenti lavorativi per persone con fragilità e che hanno una certa disabilità a Correggio è sicuramente da valorizzare, visti anche i numeri che dicevamo prima appunto quando abbiamo discusso il Piano Programma di ISECS e quindi pensiamo che ogni persona diciamo, che le realtà che possono proporre questi inserimenti lavorativi abbiano veramente un interesse che può essere appunto per tutta la collettività. Ed inoltre l'attività appunto della Cooperativa Accento si va ad inserire alla Casa nel Parco dove c'è anche già il laboratorio, ci sono i laboratori della Cooperativa Bucaneve e pensiamo appunto che possa essere un primo passo per pensare diciamo un centro socio occupazionale non in senso stretto ma in senso molto ampio, nel senso creare nuove sinergie, nuove collaborazioni tra cooperative all'interno della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie alla vice sindaca Oleari. Interventi? Gianluca Nicolini.

NICOLINI GIANLUCA

Grazie, Presidente. Ribadisco oggi quello che ho già detto in commissione, io non vi rilevo la pubblica utilità, non ve la rilevo perché per quanto la normativa sia abbastanza, anzi molto ampia perché prevede anche l'intervento per pubblica utilità a favore di strutture alberghiere laddove una comunità locale necessiti di dotarsi di queste strutture, ancorché promosse ed ovviamente gestite dal mercato privato, mentre nel 2018, quando approvammo l'allora convenzione, l'allora permesso in deroga di costruire il progetto che la cooperativa portava avanti, era un progetto più che mai che si inseriva all'interno dei requisiti di pubblica utilità, fare una residenza per minori, per giovani in difficoltà, semplice fatto che si gestirà un'affittacamere con personale, uno, due persone non è specificato, il numero di camere non giustifica l'impiego di un numero di forza lavoro importante, portatori di disabilità, senza ovviamente anche in questo caso specificare di quale tipologia si parla ovviamente ma semplicemente parlando genericamente persone con disabilità sia una condizione necessaria o sufficiente per essere dichiarata la pubblica utilità. Credo che questo sia un precedente grave che l'amministrazione e che questa Giunta porta avanti e che la sua maggioranza tra pochi minuti approverà. Lo dico non perché voglio spaventare nessuno, ma credo fermamente che la pubblica utilità debba essere utilizzata laddove ne sussistano realmente le necessità e non quando vi è un cambio legittimo, lecito di programmazione aziendale. Una cooperativa per quanto nobile nella sua forma sociale fa anche lei business perché non è che sono enti di carità, non sono enti messi dal pubblico per aiutare le persone, sono società di tipo cooperativo privato che perseguono spesso nobili scopi statutari ed associativi che però operano nel mercato libero come i privati. Io vorrei vedere se domani mattina un privato con il medesimo schema venisse a chiedere la stessa cosa, se questo ente gli dirà di sì e se gli dirà invece di no come farà a potergli dire di no non riconoscendo, come anche in questo caso non c'è, la pubblica utilità perché c'è il precedente ed il precedente ovviamente rimarrà lì anche negli anni a venire come scelta politica. Inoltre avevo con il sindaco, anche in quanto assessore all'urbanistica ed all'edilizia privata, sollevato alcune questioni che poi ho avuto modo di confrontarmi anche con il dirigente Armani cioè in commissione per la prima volta non è stato portato all'attenzione dei commissari quelle che erano le rilevanze tecniche. Ora la Commissione Urbanistica e Territorio non ha competenze tecniche, all'infuori di quello che può avere chi vi parla o singoli commissari che sono presenti per la loro professionalità, ma allo stesso tempo è normale per noi vedere un minimo di relazione fotografica di progetti per capire effettivamente quanto in questo caso

era stato realizzato col precedente permesso di costruire e quanto invece si dovrà realizzare col nuovo permesso di costruire in deroga che si va ad autorizzare con questa iniziativa. Sono stato felice profeta quando oramai 5-6 anni fa chiesi ed ottenni di inserire la clausola, che in effetti poi dopo è il motivo per cui oggi stiamo discutendo cioè la decadenza del precedente permesso di costruire qualora non si fossero realizzati o alla fine la destinazione d'uso finale della realizzazione delle opere non fosse stata quella, così come era stata dichiarata all'inizio, perché tante altre volte era capitato di vedere iniziative di questo tipo, non tanto dichiarate con pubblica utilità ma anche genericamente presentate in una maniera che poi per questioni di mercato, per questioni differenti dovevano trovare una nuova sistemazione. Questo capita normalmente nel libero mercato, fa parte del rischio d'impresa ed è chiaro che quando si ricorre al Consiglio Comunale per uscirne fuori dalla situazione in cui ci si è finiti o ci si è voluti finire per scelte, ripeto, economiche e non per pubblica utilità, non siamo di fronte ad una carenza strutturale di ricezione, di strutture ricettive a Correggio perché se fosse così, allora questo ente dovrebbe mettere in piedi ben altre azioni per sostenere gli imprenditori che vogliono aprire, che ne so, nuovi alberghi o nuove strutture ricettive perché il mercato correggese le richiede, vi è difficoltà per chi lavora a Correggio ma non è residente in pianta stabile qua di trovare un tetto sotto il quale poter dormire e di conseguenza questo ci sono casi noti in Italia di interventi fatti, anche di espropri pubblici fatti per recuperare aree da poi far lottizzare a chi realizza strutture ricettive alberghiere. Quindi, ripeto, di per sé l'argomento non è scorretto all'interno delle pubbliche utilità, io non sto contestando questo, contesto questo caso specifico laddove vi è semplicemente la necessità da parte della cooperativa di cambiare scelta di utilizzo dei propri alloggi liberamente, ma lo fa chiedendo al Consiglio Comunale che si esprima con una deroga ad hoc e le deroga ad hoc vi devono essere quando vi sono tutte le caratteristiche, non solo quando la libertà amministrativa e politica ce lo richiede o ci dà la possibilità di poterle concedere perché, ripeto, creano precedenti. Dall'altra parte non mi è stato chiarito, benché col confronto col dirigente alcune cose le ho comprese meglio, ma perché in commissione non se n'è parlato, quali opere dovranno fare a giustificazione del nuovo permesso di costruire che presenteranno perché il timore mio, non ho potuto accedere, non ho visto la documentazione, ma il timore mio è che le opere siano di fatto già realizzate ed il nuovo permesso di costruire sia di fatto un mero cambio di destinazione o nel momento in cui vi saranno piccole opere o opere saranno di identità modesta perché ovviamente le due tipologie sono abbastanza simili da un punto di vista edilizio. Per cui l'altro aspetto che a me preoccupava da un punto di vista tecnico ed amministrativo era quello che il nuovo permesso di costruire che voi proponete in deroga oggi non fosse a copertura di opere già realizzate perché al netto che è all'interno di un sottotetto, come dicevamo prima ed il dirigente, vi potevano essere i requisiti minimi per un servizio igienico anziché ad esempio per un altro spazio, non definito stanza ma definito inizialmente, che ne so, soffitta, lo stesso nel momento in cui viene allestito come camera, come stanza verrebbe da questo ente considerato un lavoro fatto in maniera abusiva. Mi è capitato di seguire delle sanatorie per cittadini correggesi che l'agente di Polizia Municipale demandato alla verifica contestava che nello spazio accessorio, immaginatevi una cantina anziché un deposito, vi erano delle prese di corrente in numero superiore a quelle che è la dotazione minima che si deve dare ad uno spazio accessorio per il quale lui presupponeva, e dava quindi suo verbale come pubblico ufficiale, parere contrario perché rilevava un intervento fatto fuori dalla normativa comunale e quindi di fatto un abuso edilizio. Ora la materia, capite, è anche molto tecnica, molto complessa e non vi voglio, come dire, rendere troppo noia, però è un tema importante perché quando dei consiglieri comunali...vanno con il loro voto a sigillare una fotografia si assumono loro stessi anche delle responsabilità e di conseguenza sarebbe stato opportuno fugarle in maniera anche precisa con sopralluoghi, immagino che qualcuno li abbia fatti, ma le cui rilevanze non sono state trasmesse alla commissione e quantomeno a noi consiglieri, per capire qual è lo stato oggi delle cose, in quanto se vi è stato un permesso di costruire il concesso in deroga che non è stato portato a compimento quelle opere oggi come le possiamo definire? Sono opere che erano tutte lecite perché possono oggi essere semplicemente definite, in questo momento che ancora non vi è il nuovo permesso di costruire presentato con l'autorizzazione in deroga di questo ente, di questo Consiglio Comunale, possono essere definite coerenti perché potrebbero

semplicemente essere degli spazi di una soffitta non ancora di vita abitata? Ma se vale questo, allora vorrei capire perché nei controlli che questo ente fa giustamente verso i cittadini che si trovano in condizioni di sanatoria, poi gli viene contestato in queste condizioni cose che probabilmente, non lo so perché non l'ho visto, non ho fatto l'accesso agli atti e non ho potuto vedere che cosa è stato fino ad oggi realizzato, sono là già realizzate. Voi capite che dei dubbi, da un punto di vista tecnico, senza voler fare l'Azzeccagarbugli, ne ho a iosa. Tutto però torna in capo alla valutazione primaria che faccio io, ma fa anche il mio gruppo, che è che in questo caso non vi ricorran i requisiti di pubblica utilità e che anzi, aggiungo, l'accordo per il quale sarà del personale portatore di handicap, il diversamente abile a gestire questo tipo di attività commerciale, economica, di ricezione, di servizio si ha di fatto una foglia di fico per poterne uscire da un investimento che oramai è stato fatto e che però non ha più quella destinazione iniziale che, o meglio non questo Consiglio inteso come mandato consigliare, ma che il Consiglio di questo ente a suo tempo, alcuni anni fa, aveva autorizzato. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Nicolini. Interviene il consigliere Cesi.

CESI ROBERTO

Grazie, Presidente. Io da buon idealista credevo che questo punto venisse modificato dopo la riunione in commissione. Purtroppo così non è stato. È stata una commissione dura perché da noi sono state rilevate queste eccezioni, primo appunto quello dell'interesse pubblico che a mio modesto parere non si rileva assolutamente. Voglio rappresentare una cosa che non ho detto in commissione: i famosi 21 giorni, fatta la legge e trovato l'inganno. Qui l'ostello ha dei tempi per ospitare le persone, tempo fa facevano così, li tenevano per quei tempi, usciva per un giorno, il giorno dopo rientrava. Allora io ho contestato prima di tutto l'interesse pubblico, che era la cosa che non rilevo assolutamente perché in questo caso non c'è nulla di pubblico. Seconda cosa, l'impiego di queste persone, perché qui mi dice finalizzato l'inserimento lavorativo di persone fragili e svantaggiate. Per l'utilizzo di questa attività, chi se ne intende un pochino commercialmente, ci saranno una o due persone. Una cosa che forse andava inserita in questa convenzione era il prezzo, il prezzo delle camere cioè come verranno utilizzate. Loro possono fare quello che vogliono, pertanto se mi mettono le camere a 40 euro a notte, possono mettere chi vogliono. Io ho usato una parola forte l'altro giorno, ho detto persone non normali e mi scuso anche di questa mia espressione, chi usufruirà di questo affittacamere sono persone che hanno problemi economici. Non si sa che tipo di persone, perché come ho rappresentato è sempre un'attività pubblica, possono ricevere chiunque, non sarà il Comune a dire questo no e questo sì. Ci siamo trovati, il Sindaco ne è a conoscenza, qui all'ostello persone che hanno creato problemi di sicurezza pubblica, che dormivano all'ostello. In quel contesto la Casa nel Parco, che è frequentata da bambini in particolare per la ludoteca e per altre attività, credo che sia un azzardo, creerà dei problemi, futuri, non voglio essere un cattivo profeta ma sono sicuro di questo e come ho rappresentato, l'ha specificato anche il mio collega Nicolini, ho invitato i consiglieri di leggersi che cos'è interesse pubblico. Per me non è interesse pubblico, io voterò contrario e credevo che qualcosa venisse cambiato, purtroppo sono un idealista e rimango veramente convinto delle mie idee, grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Cesi. Interviene e chiede la parola la Consigliera Ferrari.

FERRARI GIULIA

Grazie, Presidente. Prendo la parola per fare alcune considerazioni sul punto in discussione, così come i colleghi che mi hanno preceduto e che ringrazio per aver animato il confronto anche con i loro dubbi e le loro perplessità. Diversi aspetti tecnici sono già stati trattati negli interventi che mi hanno preceduto e dunque non mi focalizzerò su questi, anche perché di certo non ho la competenza del collega architetto Nicolini o dei nostri tecnici del Comune e dunque per quanto mi compete ritengo che in questa sede sia fondamentale concentrarsi sulla questione dell'interesse pubblico, un tema di cui si è molto dibattuto non solo nell'odierna sessione del Consiglio Comunale ma anche durante la

Commissione Territorio di martedì. Dunque come consiglieri comunali siamo oggi chiamati a stabilire se questo interesse pubblico davvero sussista e come gruppo consigliare Noi Giovani e come maggioranza noi pensiamo che sia così. Riteniamo infatti innegabile che l'inserimento di almeno un 30% di lavoratori disabili in questo servizio di affittacamere costituisca un passo importante verso la costruzione di una città inclusiva ed attenta alle fragilità. Ci terrei anche a ricordare che questo obiettivo era esplicitamente contenuto tra i dieci punti del programma di mandato del nostro sindaco. In particolare al punto 5 che all'epoca della campagna elettorale era stato intitolato "vicini a chi ha più bisogno" ed in cui si faceva esplicitamente riferimento all'attivazione di nuove opportunità e sinergie di lavoro che coinvolgessero fattivamente ed attivamente i più fragili. Ecco, come gruppo di maggioranza pensiamo che l'attivazione di questo nuovo servizio di room and breakfast permetterebbe di mettere a terra questo obiettivo, in quanto darebbe reali opportunità di lavoro a persone fragili con disabilità per le quali sicuramente l'inserimento lavorativo risulta più difficile ed inoltre attiverrebbe importanti sinergie fra le cooperative di tipo B presenti sul territorio correggese. Ci tengo a tal proposito a specificare che le cooperative di tipo B, ovvero le cosiddette cooperative sociali, hanno tra i loro espliciti obiettivi anche quello di apportare un contributo, un beneficio ed un miglioramento alla comunità nelle quali si trovano inserite. Prima appunto il consigliere Nicolini rappresentava che non sappiamo ancora a quante persone portatrici di disabilità effettivamente verrà dato un lavoro, ecco io non le posso dare, collega, una risposta in termini numerici ma penso che attivare delle sinergie fra cooperative che operano nel medesimo settore, quindi fra cooperative di tipo B, fra cooperative sociali permetterà nel corso del tempo, ed infatti nei documenti che oggi sono in discussione si parla anche di medio e lungo periodo, di attivare progressivamente sempre più posti di lavoro. E' poi importante sottolineare che l'interesse pubblico che sottende a questa deroga vada guardato in un'ottica, almeno a mio parere, un po' più ampia cioè qui non si tratta solamente di inserimento lavorativo di persone con disabilità, che è certamente un aspetto molto importante, nobile e meritevole, ma si parla anche di contributo che questa attività di affittacamere potrebbe dare al turismo locale in quanto, come specificato nella delibera che ci accingiamo a votare, amplierebbe l'offerta ricettiva della nostra città e qui riprendo anche le parole del collega, del consigliere Cesi, magari anche per persone che pur volendosi spostare per turismo hanno delle disponibilità economiche più limitate e che dunque potrebbero beneficiare di un tipo di struttura ricettiva simile. Concludo sottolineando un altro aspetto importante che l'amministrazione ha voluto inserire nella proposta di convenzione tra il Comune di Correggio e la Cooperativa Sociale Accento ovvero il fatto che il limite di 21 giorni fissato per la permanenza degli ospiti non valga per i soggetti incaricati di servizio pubblico. Anche questa scelta testimonia attenzione verso l'interesse pubblico in un periodo in cui la carenza di alloggi è forte, situazione che potrebbe scoraggiare insegnanti, personale sanitario ed agenti di polizia locale provenienti da altre parti del paese dal trasferirsi a Correggio o dal rimanervi. Al contrario, dare loro la possibilità di alloggiare presso l'affittacamere senza limiti di tempo stringente potrebbe incoraggiare la loro permanenza sul territorio facendo così in modo che Correggio non si trovi carente di figure professionali così importanti. Tutte queste ragioni hanno indotto noi del gruppo di maggioranza a ritenere che vi sia effettivamente un fondato interesse pubblico in questa attività e dunque esprimeremo un voto favorevole. Vi ringrazio.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie alla consigliera Ferrari. Nicolini di nuovo.

NICOLINI GIANLUCA

Grazie, Presidente. Non voglio iniziare un dibattito, voglio aiutare la consigliera Ferrari a cui va la mia massima stima, simpatia, amicizia, perché mi sono definito prima, lo dico al presidente, Nicolini vecchio non per età anagrafica ma per mandati amministrativi, quindi ho già visto, ho già votato degli altri atti di pubblica utilità, credo che nel 2018 la delibera dell'allora permesso a costruire l'abbia votata a favore, per cui non c'è né antipatia nei confronti della cooperativa da parte mia né del gruppo di centrodestra, non c'è contrarietà alla pubblica utilità, l'ho già votata e proprio perché l'ho votata conosco bene che cosa deve essere. Ed ho ascoltato attentamente il discorso che tu hai preparato,

anche immagino in nome degli altri colleghi di maggioranza e rilievo di nuovo, ancora di più, alcune necessità di chiarimenti tecnici e vi chiedo scusa, non voglio insegnare niente a nessuno, qui siamo tutti pari, siamo un'assemblea di pari, come si dice, siamo delegati dai cittadini, tutti alla stessa maniera per amministrare questo ente. Esiste una maggioranza ed un'opposizione però, come vedete, quando si votano poi delle cose insieme si condivide anche la responsabilità dei sì e dei no. Per cui io ai colleghi, a tutti i colleghi manifesto questo e dico: tanto questo è uno di quegli argomenti scivolosi, la pubblica utilità è ampia ma allo stesso tempo vi sono anche state tante sentenze di annullamento, laddove sono state impugnate. Ed è anche uno dei pochi casi in cui i consiglieri possono ricorrere al Tribunale Amministrativo, al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica perché è un atto nostro, un atto proprio del nostro potere come ente e come parte dell'ente cioè come organo di indirizzo e di controllo. Oggi stiamo dicendo a questa attività commerciale, al netto che sia del terzo settore la più friendly diciamo, la più socialmente simpatica, capitemi, noi stiamo dicendo che gli possiamo far fare una cosa che agli altri cittadini non è dato fare, che ad un cittadino che vuole fare o trasformare un sottotetto in residenza per affittacamere, visto che il mercato c'è ed è riconosciuto questo, ma non c'è un'emergenza, badate bene, un conto è una richiesta del mercato lecita che risponde il libero mercato, un conto è un'emergenza abitativa per il quale l'ente interviene anche espropriando, guardate bene cosa dico, delle proprietà private, dandole in mano ad attuatori privati o a volte anche direttamente lui, per realizzare questo servizio necessario alla comunità. Visto che qui siamo invece nella prima condizione dove un attuatore economico privato ancorché, ripeto, friendly da un punto di vista della sua forma societaria e del suo scopo statutario, va a fare qualcosa che però è un'iniziativa privata di libero mercato e come tale pretenderei che fosse trattata. Il problema è che hanno già fatto le opere, perché vi era un precedente permesso di costruire e adesso o realizzano quello che dovevano realizzare all'epoca, ma è decaduto i termini per cui non si è perfezionato l'iter precedente, oppure si inventano un'altra richiesta e la richiesta è questa, è un salvagente che questo ente, questo Consiglio Comunale sta dando ad una società privata e lo sta rivestendo, ricoprendo di una sorta di legittimità che è molto tirata, ma non è tirata perché non mi sta simpatico da un punto di vista amministrativo, perché oggettivamente i presupposti sono debolissimi. Mi è venuta un'idea mentre Giulia tu parlavi, quando tu dici il fatto che i 21 giorni non valgono nella convenzione per le persone che sono dipendenti pubblici o lavorano nel pubblico impiego o sono equiparati, allora dico perché se c'era questa necessità che l'ente rileva non bloccare un numero di istanze, una, due, tre di quelle che vengono realizzate, a questo scopo? Se sappiamo che c'è un problema per gli insegnanti che arrivano in mobilità da fuori perché costantemente anche col governo di centrodestra, fatemi fare una battuta, i problemi alla scuola italiana li abbiamo, bene, se ci sono, allora perché non in convenzione dire: caro, visto che io ti do la pubblica utilità, 4-5 di quelle cose me le riservo per me, ma non per... perché ci dobbiamo andare noi consiglieri comunali, ma perché ci sono delle situazioni alle quali possiamo, con i nostri servizi sociali o viceversa con i nostri assessorati, far fronte potendo garantire su questo. Questa è pubblica utilità perché metto a disposizione dell'ente, della collettività qualcosa che oggi non abbiamo ed anche di fronte ad una soluzione tiracchiata come questa la rivestiamo in maniera corretta. Ora non tocca a me fare né l'assessore ovviamente né il tecnico che deve dare forma di legittimità agli atti, però non chiedetemi o non raccontatemi che è tutto a posto quando siamo su un piano quantomeno sdrucchiolo. Ovvio che, ve l'ho detto in apertura nel mio primo intervento, la letteratura in materia di pubblica utilità è molto ampia, è uno di quei poteri che il Consiglio Comunale ha di poter non dico fare un po' quello che vuole, ma anche di fare un po' quello che vuole. Attenzione perché poi c'è il tema del precedente, perché nel momento in cui si prende una scelta e non è un tema, capitemi, una minaccia, un tema da poco, è un tema reale perché agli altri cittadini, agli altri operatori economici, che siano cooperative o no, che verranno qui a chiedere cose di questo tipo noi dovremmo dargliela perché sennò creiamo veramente una differenza e non ci sono pezzi giustificativi perché ad oggi noi non ci siamo. Questo ente, uso un termine forte ma vi voglio far capire, chiedo scusa già al presidente, questo ente non ci sta guadagnando niente da questa delivery, guadagnare è un brutto termine ma vi voglio far capire, cioè se appunto noi potessimo aumentare con l'utilizzo o l'avere una possibilità d'accesso privilegiato ad alcuni di quegli alloggi,

allora possiamo giustificare la scelta che in questo caso chi è venuto qui ha, come perequazione diciamo, messo sul piatto questo: caro Comune, io ho necessità di cambiare linee, va bene, metto dei disabili a gestirlo, quindi aiuto il terzo settore, aiuto questo tipo di inclusione lavorativa, ma allo stesso tempo do a te Comune la possibilità, l'occorrenza su 9, cosa sono i posti, 7, 9? Non ricordo. 9. 3, un terzo è non dato al Comune ovviamente, ma è nelle disponibilità dell'ente qualora necessità. E questo già in convenzione e mi vincolo al punto che prima di poter occupare ad esempio una stanza, se libera, chiedo permesso ad esempio ai servizi sociali o all'assessorato Pinco Pallo: voi ne avete bisogno? No, è libera. Allora la metto, però io so che nel momento che ne ho bisogno come ente perché c'è uno sfratto in corso, c'è una situazione terribile, so che lì ci posso contare. Questa è pubblica utilità, lo scrivo e lo dico in faccia ai cittadini, sennò ci state raccontando delle frottole, ma non perché le volete raccontare, scusatemi, non mi sono mai rivolto a voi così, ma vi voglio far capire, perché non è stata studiata bene. Tante volte ci sono delle cose che possono funzionare bene, basta solamente impostarle nella maniera opportuna e non credo che tocchi all'opposizione dirvi questo perché io non vi devo, ripeto, insegnare niente, ma spiace tante volte contrastare non perché io ho paura di farlo, sono 20 anni che sto seduto su questa seggiola di opposizione, quindi oramai ci sono anche affezionato, mi troverei quasi in difficoltà a stare in maggioranza dovessi io amministrare il Comune, ma capite la battuta, è lì il problema, però scriviamole bene, diamogli una forma che sia corretta. A me così, ripeto, non convince e convince ancora meno dopo che la stessa maggioranza parla di un'attenzione verso alcune categorie che in effetti a Correggio si trovano una volta in difficoltà. Chiediamogli allora un canale preferenziale scritto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Nicolini. Mi sembra che voglia intervenire il Sindaco Testi.

SINDACO – FABIO TESTI

Sì, volevo fare un po' di chiarezza e dire il mio punto di vista. Cioè questa delibera nasce da un progetto, un progetto di inserimento sociale di questi ragazzi disabili che terminata la scuola difficilmente trovano un'occupazione e questo tipo di progetto non ha un risultato immediato, non è automatico che quella persona che viene provata ad inserire in quel contesto riesca poi a rispondere in modo positivo al tipo di lavoro proposto. Magari dura qualche settimana, qualche mese, dopodiché non si trova più a suo agio in quel contesto e viene sostituita da altra persona. Però sono dei tentativi, questo progetto è un tentativo per inserire persone disabili nel mondo del lavoro con una persona, un tutor che le segue e quindi a livello economico non credo sia un investimento per arricchire la cooperativa, ma è un investimento per provare ad arricchire il territorio e Correggio ne ricava un beneficio non economico direttamente, ma ne ricava un beneficio sociale perché prova a inserire nel mondo lavorativo persone svantaggiate che sennò sarebbero molto probabilmente a casa con la famiglia e quindi questo tentativo va in questa direzione. Per questo ora vediamo un interesse pubblico, perché è un progetto più nuovo di tanti altri, in un mondo che è veramente complesso, con un numero di disabilità crescenti, con una difficoltà di inserimento di questi ragazzi una volta che hanno terminato la scuola nel mondo del lavoro perché di questo stiamo parlando. Il Laboratorio Domani, ad esempio, che è già in funzione sul territorio, con il coinvolgimento di alcuni ragazzi disabili per tot ore a settimana, anche questo con grande fatica sta provando a dare una dignità ed una prospettiva a questi ragazzi cercando per loro quelle opportunità di lavoro e di coinvolgimento che possono fare. Quindi è questo l'obiettivo di fondo di questa delibera, che può avere tutti gli aspetti sdruciolevoli che vogliamo ma dal momento in cui si dà una deroga, se decade questo principio di indirizzo sociale e quindi di aiuto a persone svantaggiate decade la stessa deroga, perché la deroga è concessa con queste funzioni qua. Quindi cioè io la leggo in questo senso, sennò non la faremo neanche. Cioè se non c'è questo progetto sociale di coinvolgimento di disabili coinvolgendo anche i nostri servizi sociali non sta in piedi nulla di questo progetto che, ripeto, non è un progetto che è un business economico per chi lo fa, non abbiamo la fila all'ufficio, né io né Maria Chiara Oleari per presentare progetti di questo tipo con il coinvolgimento di persone disabili. Cioè secondo me bisogna

provare a spingerli questi progetti con tutti i se ed i ma del caso, che condivido anche tutti i dubbi e le perplessità, ma ce li hanno anche loro i dubbi e le perplessità perché non è facile inserire queste persone in realtà lavorative e quindi vanno provati questi tentativi, vanno assolutamente provati, se vogliamo provare a cambiare le sorti di queste persone e toglierle da un isolamento familiare o comunque sociale in cui sono in questo momento. È un tentativo che va fatto e questa è un'ipotesi su cui proviamo a lavorare. Non funziona? Lo vedremo coi fatti e la deroga decade automaticamente. Quindi la cooperativa se non riesce andare avanti con questo progetto lo interrompe e non va avanti la deroga. Quindi non c'è un aspetto speculativo su questo, c'è un aspetto di inserimento sociale ed è questo il vantaggio che la nostra comunità trae da questo tentativo. E poi, ripeto, è un tentativo, non c'è certezza, perché è la prima volta che intraprendono un percorso di questo tipo. Su questo voglio che l'attenzione di questo Consiglio Comunale venga fatta perché, ripeto, è un progetto per me ambizioso. Io non sarei in grado di gestire una cosa di questo genere, assolutamente e stimo molto le persone che riescono a mettere in campo energie per dare fiducia e speranza alle persone disabili. E questa secondo me è la valenza fondamentale di questa deroga che il Consiglio vuole e prova ad approvare. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Sindaco Testi. Se non ci sono altri interventi... Amadei.

AMADEI PATRIZIA

Grazie. Allora io capisco il buon intento perché effettivamente io con i disabili ci lavoro e so quanto è faticoso trovare un inserimento nella vita quotidiana e non solo nel lavoro ma proprio relazionale e sociale e quanto questo dia vita alle persone. D'altro canto capisco anche quello che sta dicendo Gianluca perché trovo molto pertinente la sua osservazione. Faccio un esempio: dieci anni fa ci siamo offerti insieme ai servizi sociali di ospitare una famiglia pakistana, una mamma, un papà ed una bambina. Ho conosciuto il papà che era un mio paziente, piuttosto grave ed avevano bisogno. Allora noi avevamo un basso servizio che non avevamo ancora destinato, insomma avevamo un cambio di destinazione d'uso da fare. Allora con il servizio sociale è stato chiesto all'ufficio tecnico del Comune e l'ufficio tecnico del Comune mi ha proposto, perché noi non avevamo i soldi per fare il cambio di destinazione d'uso, 5.000 euro da buttare così per ospitare una famiglia a spese nostre cioè...ed il servizio sociale insieme all'ufficio tecnico mi hanno detto va bene, paghiamo noi 5.000 euro, però per cinque anni in quel basso servizio ci mettiamo chi vogliamo noi. Ora io ovviamente avevo tre figli, il basso servizio è comunicante con casa mia, non è un'altra casa cioè è proprio di là dalla mia cantina, è tutto aperto, non ho detto sì. Per fortuna dopo è cambiata la legge, il cambio di destinazione d'uso era gratuito, abbiamo fatto questo cambio di destinazione d'uso e la famiglia è rimasta da noi sei mesi, senza costi per il servizio sociale. Allora io dico: abbiamo aiutato i servizi sociali, non abbiamo...una famiglia, io ai servizi sociali non stavo aiutando i servizi, aiutavo questa persona con la sua famiglia e però d'altra parte mi è stato chiesto a fronte di un aiuto per ospitarli, mi è stato chiesto cinque anni di ospitar qualcun altro, allora dico io sono un privato, non ce la faccio, mi vieni a chiedere questa cosa. Allora capisco quello che sta dicendo Gianluca e quindi mi trovo un po' in difficoltà proprio nel voto per questo motivo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliera Amadei. Altri interventi? Allora faccio una dichiarazione anch'io in qualità di consigliere e non da presidente di Consiglio. Premetto che condivido questo progetto dal punto di vista dell'inclusione sociale, politica, della disabilità, del fatto dell'introduzione sul mondo del lavoro io quando ho fatto il direttore generale dell'Asl ho trovato enormi difficoltà normative e tanti ostacoli ad inserire qualche soggetto portatore di handicap nei nostri sistemi perché trovavamo spesso addirittura aziende che preferivano pagare penali piuttosto che inserire persone ed allora per dare l'esempio li abbiamo inseriti all'interno della nostra azienda. Il primo segnale era cominciamo noi come azienda USL a fare quello che dobbiamo fare. Quindi quello che voglio dire è che condivido

pienamente diciamo tutta la spiegazione politica che è stata data. Quello che voglio dichiarare è che io mi asterrò a questo voto semplicemente per un fatto, che non mi ha chiarito il dibattito, per onestà intellettuale, perché non ho partecipato all'ufficio di presidenza, non ho partecipato alla riunione del gruppo di maggioranza dove forse avrei potuto dire qualcosa sul discorso dei locali dedicati ai servizi pubblici, come cercammo di fare noi, fallendo, all'azienda USL di Reggio Emilia, non ho potuto e non ho partecipato alle commissioni, non ho letto gli atti perché ho avuto una settimana molto particolare, quindi dichiaro che il mio voto di astensione è un voto solo di onestà intellettuale perché voterei senza aver chiarito alcuni argomenti che avrei potuto invece chiarire se avessi partecipato a tutti questi atti. Grazie. A questo punto possiamo votare. Votiamo il punto 7: nulla osta al rilascio del permesso di costruire in deroga per insediamento di attività di affittacamere in alloggio già destinata ad ospitare una comunità integrata attraverso permesso di costruire in deroga n. 2018/27317 nell'immobile collocato all'interno del parco comunale di Correggio, cosiddetta Casa nel Parco, via Fazzano 7/A. Favorevoli? Tutti i consiglieri di maggioranza, escluso il presidente del Consiglio che si astiene. Altri astenuti? Amadei. Contrari? Cesi, Setti, Mariani e Gianluca Nicolini. Votiamo adesso per l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Tutti i consiglieri del gruppo di maggioranza ad esclusione del presidente, astenuti il presidente ed Amadei, contrari Gianluca Nicolini, Mariani, Setti e Cesi. Al punto n. 8:

ACCETTAZIONE DI DONAZIONE DI IMMOBILE UBICATO IN VIALE VITTORIO COTTAFANI N. 2, IDENTIFICATO NEL N.C.E.U. AL FOGLIO 38 MAPPALE 282 SUB. 6

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona il Sindaco Testi.

SINDACO – FABIO TESTI

Allora qua siamo a concludere diciamo l'iter tecnico amministrativo di questa bellissima iniziativa di grande generosità che si è avviata nell'agosto 2021, stavo cercando prima la data di inizio appunto di questa operazione, in cui appunto andiamo ad ufficializzare in Consiglio Comunale la donazione dei coniugi Bertani al Comune di Correggio, alla nostra amministrazione dell'importante edificio, l'ex caserma dei Carabinieri, che appunto avrà una nuova destinazione, una nuova biblioteca di Correggio o Casa della Cultura. Questo appunto è un atto fondamentale perché dopo si andrà a rogito e ci tenevo appunto a sottolineare che è una cosa straordinaria quello che stanno facendo i coniugi Bertani non solo grazie a loro ma anche grazie alla collaborazione di Giulio Morandi, l'avvocato Morandi ed il suo studio che hanno creato le condizioni tecniche per sfruttare al massimo questa ipotesi, questa possibilità, è stato creato un percorso che ha visto appunto i coniugi Brenno Bertani ed Artani Cernaldi che hanno acquistato l'immobile dalla banca e dopodiché è stato affidato alla progettazione della ristrutturazione e del recupero anche strutturale dell'immobile, destinandolo ora alla finalità di nuova biblioteca, una biblioteca che avrà una sede appunto in un edificio quasi storico, comunque con un discreto numero di anni, ma che avrà all'interno uno sviluppo molto moderno come le biblioteche di tante città d'Europa e Stati Uniti e del mondo in genere. Quindi avremo una nuova sede all'insieme della modernità, dotata anche di spazi di tecnologia all'avanguardia, per far sì che gli studenti, i nuovi giovani, possano applicarsi al meglio, studiare, condividere momenti di socialità e quindi trovare appunto momenti di condivisione, come del resto è successo in tutti questi anni nella vecchia sede della biblioteca a Palazzo dei Principi, che è nata a fine anni Sessanta ed è stata ristrutturata nel 2004. Oggi appunto ha circa vent'anni ed è giunto il tempo, credo, per un rinnovamento in questo nuovo edificio che ha una superficie di circa 1.000 metri quadri ed all'esterno un'area cortiliva, che credo sia anche il grande pregio di questa collocazione, di circa 4.000 metri quadri. Il Comune quindi ora si accolla l'onere di completare i lavori rimasti da finire, che si tratta appunto di completamento di impianti, di finiture, conseguenti al fatto che in questi anni, da quando è partito il progetto, c'è stato un aumento molto importante dei costi di realizzazione in tutto l'ambito edilizio sia collegato al bonus 110 e sia collegato alla crisi energetica che ha portato all'aumento dei

costi su tutti i settori e quindi il Comune si accolla assieme a tanti altri benefattori di Correggio sia aziende che singoli privati cittadini, che hanno già mostrato la volontà di partecipare a questa bellissima iniziativa che credo darà un po' una svolta anche a Correggio perché intanto un evento di questa portata non credo ci sia mai stato con una donazione di questa dimensione ed in ogni caso è un bellissimo esempio che può creare anche un seguito, oltre a dare un grande valore alla nostra comunità, in quanto si va a valorizzare un immobile, si va a creare una nuova biblioteca, a creare quindi un nuovo spazio culturale a servizio di tutta la cittadinanza. Completato questo atto, chiaramente si andrà a rogito a inizio novembre con i coniugi Bertani per completare appunto l'iter e dopodiché l'amministrazione proseguirà e completerà i lavori necessari appunto attraverso risorse proprie e risorse di altri benefattori del nostro territorio. Quindi questo direi che è un atto che definisce soprattutto la generosità dei nostri concittadini che credono nella nostra città e nelle nuove e future generazioni ed investono in questa direzione. Quindi il mio è un grande ringraziamento ai coniugi Bertani, all'avvocato Morandi ed a tutti coloro che hanno seguito questa importante iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie Sindaco. Ci sono degli interventi? Nicolini Gianluca.

NICOLINI GIANLUCA

Grazie, Presidente. Ribadisco quello che avevo già accennato in Commissione Cultura l'altra sera, era presente anche il sindaco: io credo che questo fosse da mettere al punto dell'ordine del giorno, presidente consentimi, con un unico punto, era da fare un Consiglio Comunale con un unico punto, accettazione e donazione per tanto il valore non solamente storico perché una nuova biblioteca è qualcosa di importante, segna oggettivamente la storia di una città, ma anche dal punto di vista amministrativo, politico nel vero senso della parola cioè della cosa pubblica e mi dispiace, e non è una lamentela, voglio dire io non sono un capogruppo e non ne parlo così, mentre se ascoltavo le parole del sindaco che sottoscrivo dalla prima all'ultima, sia chiaro, ed è la prima cosa che ci tengo ad evidenziare, l'importanza enorme di questo atto. Ed è un peccato che finisca anche in coda o in mezzo ad un Consiglio Comunale dove abbiamo dibattuto di altre questioni politicamente anche, come dicevamo prima, più complesse, non dare la rilevanza che dovrebbe avere un punto di questo tipo. La generosità è insita nel cuore di molti italiani, non è una questione nuova e di molti correggesi. La generosità fatta in questa maniera, nella memoria di un figlio, nella voglia di formare nuove generazioni, nella voglia di credere, quello che dicevo prima nell'intervento sul piano programma di ISECS in una Correggio città della cultura, nella cultura veramente a 360 gradi, che ci darà la possibilità di ripensare un contenitore come Palazzo Principi. Quante volte negli anni si è detto che a Palazzo Principi sarebbe bello sistemare questo, ma la coabitazione di realtà differenti così ci limitava. Quanto è stato importante per tanti di noi che hanno passato fino a pochi anni fa, oramai qualche decennio nel mio caso, i giorni a studiare anche nella biblioteca comunale, quanto è per noi tutti stata importante come punto di cultura, come punto di ritrovo, di studio della biblioteca comunale. Avere un nuovo spazio energeticamente valido, perché un altro degli aspetti che bisogna ringraziare i coniugi Bertani è che hanno colto anche le richieste che mano a mano anche dagli uffici tecnici del nostro ente sono arrivate e le hanno colte di tasca loro. Sapete, è facile parlare quando non si mette mano al portafoglio, qui invece si è messa mano al portafoglio. Hanno beneficiato, e va anche detto, della consulenza straordinaria dello studio Morandi, quindi insieme a loro bisogna anche ricordare l'importanza sociale e socio economica che questo studio professionale da anni, da decenni svolge nella nostra città. Le nostre aziende sono cresciute grazie al servizio di questo studio e tramite la mediazione, l'aiuto ed il sostegno di questo studio di nuovo quelle aziende o gli imprenditori che hanno fatto grande e ricca la nostra città stanno ridando alla comunità. Voi capite che ce ne sarebbe da stare qua a parlare veramente per ore e non con prosopopea o con elogi fatti solamente per riempirsi la bocca o dire io li ho ringraziati più io degli altri i coniugi Bertani, ma perché è l'esempio, il modello che dobbiamo additare alla cittadinanza, perché il dono è sempre qualcosa di bello, di importante, di civilmente significativo, ma perché tanto grande è quello che noi oggi andiamo a ricevere. Mi sono

permesso, ho detto è materia di commissione, di ufficio di presidenza quella di discutere, o di affari generali, adesso non ricordo più, da regolamento le civiche benemerenze. Io voglio sperare, lo rinnovo anche in questo momento, che il sindaco, i capigruppo di maggioranza e di minoranza abbiano modo di concordare quanto prima, all'interno ovviamente delle celebrazioni che avverranno nel passaggio di questo strumento, di indicare veramente a tutta la cittadinanza l'esempio positivo dei coniugi Bertani, aggiungo dello studio Morandi e di quanti si stanno attivando per regalare, per donare alla città di Correggio un nuovo contenitore culturale, abbiamo lo strumento, non è tanto quello che possiamo fare, ma è dire una parola solenne, formale come Consiglio Comunale. Questo perché è giusto che i modelli positivi anche a livello pubblico vengano additati. Io credo che ci sia un aspetto importantissimo nell'imitare il bene. Tante volte noi appariamo per i problemi, appariamo per i problemi che abbiamo a Correggio, di sicurezza ad esempio o di altre cose che a volte ci possono anche dividere. Quando abbiamo un esempio positivo, è chiaro che siamo tutti concordi credo su quello che sto dicendo, è bene che perdiamo anche quei cinque minuti, li investiamo nel dirlo pubblicamente: grazie, grazie, grazie ed anche bravi, bravi, bravi.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Nicolini. Qualcuno vuole aggiungere qualcosa? Consigliere Giovannini.

GIOVANNINI STEFANO

Io ovviamente, come doveroso, prendo spunto da quanto è già stato ovviamente rappresentato anche dal sindaco in apertura e non possiamo che associarci ai ringraziamenti che oggi arrivano sicuramente in virtù della deliberazione cui siamo chiamati a votare, ma che arrivano ovviamente anche in modo strettamente consequenziale a quel famoso Consiglio nel quale eravamo nella legislatura precedente, quindi io mi prego e sono, devo dire la verità, altresì fortemente entusiasta ed anche, come dire, onorato di aver fatto parte della legislatura precedente e del Consiglio che ha pubblicamente preso atto dello straordinario gesto di questa coppia di nostri concittadini, che è un gesto che penso rimarrà negli annali di questa amministrazione comunale e penso debba ancora oggi trovare quel, diciamo così, quel modo di poter sancire la straordinarietà di un gesto che penso non abbia avuto in precedenza eguali e forse non avrà eguali, e mi auguro di no, ma proprio per la portata dell'entità donativa non avrà eguali nella storia forse di questo nostro Comune ma forse anche del nostro territorio. Purtroppo ritengo doveroso anche in questa sede esprimere questo valoroso e straordinario ringraziamento ai coniugi Bertani per lo straordinario gesto che va sicuramente ad apportare ed a rendere straordinario valore a quello che è un progetto culturale, un progetto sicuramente innovativo ma migliorativo di quello che sarà la portata culturale del nostro territorio, del nostro Comune e che sarà certamente, a mio avviso, in grado di attrarre anche sicuramente persone anche dall'esterno del nostro territorio strettamente comunale. Sarà un progetto che darà certamente capacità di approfondire le proprie conoscenze attraverso le attività che in questo nuovo edificio verranno realizzate, oltre ovviamente confine come dicevo e sarà in grado ovviamente di dare l'opportunità a questa amministrazione, a quella che verrà ed a quelle successive di davvero studiare, programmare ed organizzare attività culturali ed attività certamente di laboratorio non solo culturale ma anche di integrazione che potranno davvero permettere di rappresentare il nostro Comune anche all'esterno e soprattutto rendere il nostro Comune un fiore all'occhiello per la formazione non solo culturale ma anche per la capacità di integrazione su tutto il territorio. Quindi mi associo ovviamente a quel triplice grazie che Gianluca Nicolini ha rappresentato poc'anzi, a quel triplice ringraziamento che penso non abbia sicuramente confini rispetto all'attenzione ed alla magnanimità di questi coniugi rispetto all'atto donativo che hanno ovviamente fatto alla nostra amministrazione comunale. Quindi di nuovo grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini. Non vedo altre mani alzate, quindi possiamo andare alla votazione del punto n. 8 all'ordine del giorno che è l'accettazione di donazione di immobile ubicato in viale Vittorio Cottafavi n. 2, identificato nel NCEU al foglio 38 mappale 282 sub 6. Favorevoli? Voto all'unanimità

di tutti i gruppi. È assente in aula la consigliera Amadei che è uscita in modo definitivo. È vero che mi aveva annunciato che ad un certo orario avrebbe dovuto andare per impegni personali. Quindi sono 14 voti favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Per l'immediata eseguibilità dell'atto: favorevoli? 14 voti favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. Assumendomi un potere impositivo, che non dovrei avere ma che mi prendo, dichiaro la sospensione per 5 minuti.

(La seduta è sospesa).

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chiedo di rientrare tutti in aula. Giovane Nicolini. Chiedo se qualcuno ha visto il consigliere Setti che dovrebbe avere la prossima interrogazione. E' rientrato anche il consigliere Cesi, la consigliera Amadei la diamo per assente fino alla fine della seduta, quindi possiamo riprendere i lavori. Adesso passiamo ai punti politici, il punto 9 all'ordine del giorno.

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE – SI PUÒ FARE SUL BANDO PER I SERVIZI DI RISTORAZIONE E SUL COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL CONVITTO

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

La parola al consigliere Setti.

SETTI GIANCARLO

Sì, grazie Presidente. Sarò breve, anche perché poi il senso appunto di questa interrogazione è abbastanza semplice, perché sul convitto nazionale ci sono dei problemi, alcuni sono dei problemi secondo noi di mala gestione, altri problemi invece possono essere risolti oppure vengono dall'esterno, ma che comunque possono in un certo qual modo essere indotti dall'esterno. Comunque noi abbiamo riscontrato un problema abbastanza semplice, antipatico e cioè è un problema che sussiste da anni e riguarda la ristorazione degli studenti nelle ore di ricreazione. Ora l'amministrazione è ben consapevole di questo problema, anche la direzione della scuola, quindi vogliamo cercare di capire come l'amministrazione cerca o ha in mente di risolvere questo problema che è un diritto di tutti gli studenti cioè quello di poter all'interno del convitto, di una struttura così grande, così importante, anche poter consumare un pasto o comunque una merenda in tranquillità senza necessità di uscire, anche perché spesso e volentieri non è possibile uscire. Quindi c'è il distributore delle bevande, ma non c'è un distributore del mangiare e quindi non si capisce come mai a breve non si riesca a risolvere una cosa così relativamente semplice. Quell'altra cosa invece è un problema un po' più complesso perché riguarda un problema di spazi e l'altra cosa appunto ancora è un problema di bagni. Gli spazi sembra una cosa abbastanza strana, una cosa quasi assurda, per un complesso così enorme c'è un problema di spazi. Il Liceo Rinaldo Corso si è allargato parecchio, ha occupato molti spazi e nello stesso tempo l'ultimo piano del convitto non è ancora stato completamente ristrutturato. Quindi noi chiediamo appunto quando riusciremo, soprattutto gli studenti riusciranno a poter godere degli spazi diciamo superiore degli ultimi piani del convitto ed anche il problema dei bagni perché sembra che un'ala del convitto non abbia a disposizione dei bagni ed anche in questo senso c'è una criticità. Quindi vado a leggere le richieste. Chiediamo come l'amministrazione intenda attivarsi per istituire l'importante diritto di cui godono tutte le altre scuole per un sano ed equilibrato momento di pausa nel corso della giornata, tenuto conto che in alcuni casi con i laboratori gli studenti impiegano intere giornate, mattinate e pomeriggi, nei locali scolastici. Ed ancora chiediamo entro quanto tempo l'amministrazione ha previsto l'attivazione e la conclusione dei lavori di restauro dell'ultimo piano rimasto incompleto per l'esaurimento dei fondi. Nella terza richiesta chiediamo in generale quando questa amministrazione prevede di attivare, di concludere i lavori su una struttura molto grande che nel suo complesso ospita più di 1.000 studenti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

La risposta all'assessore Tesauri.

TESAURI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Allora piccola premessa: chiedo al collega Setti se per le prossime interrogazioni riuscite a dare una forma un po' più strutturata anche al documento che riceviamo. Questo semplicemente immagino un po' l'affastellarsi dei giorni, però insomma diamo anche la forma alla sua importanza, anche per rispetto di questo Consiglio. Detto questo, è una interrogazione che fa alcuni tripli carpiati nel senso che parte da un argomento ed arriva ad altri ma siamo qua a disposizione. Altra piccola premessa: queste domande sono già state fatte da parte dei docenti, da parte anche degli stessi studenti che le hanno anche riportate a noi ed hanno già ricevuto risposta all'interno della scuola da parte della dirigenza. Questo ci tengo a dire proprio perché c'è questa stretta collaborazione tra noi e la dirigenza del convitto e quindi le risposte che darò io, in realtà sono già quelle tra le righe contenute all'interno di queste domande. Ma siamo qua in maniera abbastanza rapida, ma spero precisa e vado a rispondere. Allora la questione delle merendine è una questione che sono state tolte per una questione, per una regolamentazione da parte della Regione perché erano merendine che non rispondevano più alle linee guida sull'alimentazione da parte della Regione. Per fare una nuova assegnazione ci vuole appunto, come è scritto qui, quindi la risposta c'è già all'interno della domanda, direbbe Socrate in forma maieutica, vale a dire che bisogna trovare la stazione appaltante che può essere o la Provincia o il Comune. Le scuole superiori stanno lavorando, perché non è un problema solo del convitto questo, trovare questa nuova assegnazione per le macchinette delle merendine, attraverso la Provincia per arrivare finalmente ad una stazione appaltante che le mette insieme e possa accedere poi al bando. Quindi si sta lavorando su quello, quindi speriamo che all'interno di quest'anno questo venga realizzato. Quindi questo è quello che abbiamo sollecitato anche noi alla Provincia insieme al convitto. L'altra cosa: ha fatto un'affermazione, consigliere Setti, all'inizio riguardo alla ristrutturazione che mi ha un po' spaventato. Il convitto è una scuola sicura, nel senso che i lavori che sono stati al momento sospesi di ristrutturazione del terzo piano, ma abbiamo finito e messo in sicurezza tutto l'edificio, vorrei che questo fosse chiaro. Ed al momento si trova al grezzo il terzo piano. Ed anche qui è una questione di risorse, anche qua si stanno cercando le risorse proprio perché terminate quelle per ristrutturare dopo il terremoto ed abbiamo dovuto stralciare quell'ultima parte. Sono motivazioni che ormai conosciamo bene all'interno di questo Consiglio, l'aumento dei costi eccetera. Quello che stiamo facendo come amministrazione è quello di partecipare, abbiamo partecipato a diversi bandi per il recupero di risorse ma per onestà intellettuale qua io non posso dare una data al momento, proprio perché bisognerà partire con un nuovo progetto e con una nuova assegnazione dei lavori, quindi oggi io una data per il termine di quei lavori non ce l'ho. Confrontandomi però con la dirigenza, si è lavorato in questi anni però per trovare una sistemazione che al momento non c'è un'urgenza, non c'è un momento, so che le notizie che le vengono riportate sono di questo tipo, ma se anche da parte delle famiglie non ho avuto sollecitazioni in questo senso né da parte dei rappresentanti degli studenti né da parte della dirigenza stessa. Quindi lo spazio per laboratori, per attività, per le classi è stato trovato. Il fatto che il Liceo Corso sembra che invece si espande in maniera eccessiva all'interno di quello, capiamoci anche qui, con gli spazi esatti, il liceo condivide con il convitto la succursale che si trova in piazzale 2 Agosto. Anche lì il convitto è riuscito a recuperare ad esempio un'aula, del primo piano che è stato invece, sì, assegnato al Liceo Corso rispetto ad anni fa che era del convitto, ma al momento non c'è un'emergenza spazi come viene qua delineato. Questo è stato confermato anche dagli incontri di questa settimana con la dirigenza del convitto. Per quanto riguarda i bagni, allora anche qui i bagni sono il numero che mi è stato riportato consono al numero degli allievi. Si sta cercando di recuperare ed anche questo con la Provincia si sta lavorando per 3-4 bagni nell'area al primo piano dell'ex convitto maschile, questa è la definizione per individuare i locali all'interno di quell'enorme struttura, 3 o 4 docce diciamo che verranno riconvertite in bagni è un'altra attività che si sta mettendo avanti con la Provincia. E' già stato recuperato un bagno in quella situazione lì, ma anche lì non c'è un'emergenza bagni, i bagni

sono sufficienti e consoni al numero degli allievi. Vorrei assicurare le persone che la stanno allarmando così tanto sulla situazione del convitto che rimane una scuola di eccellenza, che sta facendo un ottimo lavoro all'interno del nostro territorio, sta crescendo ed i numeri lo dimostrano e quindi noi siamo assolutamente vicini e consapevoli di quanto accade, non vediamo alcuna emergenza. Questo vorrei che lo riportasse a chi le dà invece queste informazioni allarmanti. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie assessore Tesauri. Ha facoltà di replica il consigliere Setti per dichiararsi soddisfatto o meno.

SETTI GIANCARLO

Ma guardi cioè non sono soddisfatto nel senso che non abbiamo una visibilità cioè mi correggo, sono parzialmente soddisfatto perché laddove l'assessore mi dice che non c'è un'emergenza io, fino a prova contraria, sono portato a credergli. Certo è che magari il numero di bagni è sconsono, ma la dislocazione non è ideale, quella immagino che sia così. Sono molto più preoccupato sul fatto che...sono moderatamente preoccupato sul discorso del reperimento dei fondi perché proprio alla fine ho capito che ci siamo rimasti in mezzo e quindi i tempi si allungano talmente tanto che non abbiamo visibilità. Invece sono abbastanza sorpreso che un liceo, una struttura così importante, così autonoma, nazionale, prestigiosa, storica, che include 1.000 studenti ad un certo punto si trovi bloccata nel decidere di poter erogare o meno delle merendine ai suoi studenti durante la ricreazione. Perché se dobbiamo dipendere da altre scuole, se dobbiamo dipendere da un appalto provinciale, se dobbiamo dipendere da tempi magari appaltanti provinciali su una cosa così importante, così relativamente marginale mi chiedo ma l'autonomia di questi dirigenti e di questo prestito veramente ai minimi termini, perché se non si riesce neppure o a tamponare in quest'attesa di questo importantissimo appalto lasciando ed affamando 1.000 studenti, la cosa è sorprendente e mi chiedo, forse qualcuno che si dovrebbe prendere delle responsabilità non se le prende. Allora lì mi preoccupa, allora dico, forse c'è qualcosa che non va, se non negli uomini, almeno nell'organizzazione delle regole che ci siamo dati. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Io aggiungo solo una cosa: non conosco la normativa che riguarda le scuole, però la normativa sulle merendine viene da un criterio di analisi relativamente proprio al cattivo food che veniva distribuito. Sul fatto degli appalti io ho l'esperienza nostra, ci sono delle normative, noi potevamo accedere a Consip o ad Intercenter, ma se un'azienda USL che ha un miliardo di bilancio non poteva fare degli appalti ma doveva aspettare Intercenter o Consip, forse qualche normativa ci sarà che in un qualche modo decide che non si possa essere così in autonomia. Questo dico, però non conosco la normativa delle scuole ma immagino che assomigli straordinariamente a quello. Va bene, passiamo al punto n. 10 all'ordine del giorno:

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (NOI GIOVANI, PARTITO DEMOCRATICO, UNITI PER CORREGGIO) SULLE CRITICITÀ, POTENZIALITÀ E PROSPETTIVE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona la consigliera Ferrari.

FERRARI GIULIA

Grazie mille, Presidente, e mi accingo immediatamente a dare lettura dell'interrogazione che portiamo oggi come gruppo di maggioranza sul tema appunto del trasporto pubblico locale. <<Premesso che l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico ha notoriamente numerosi vantaggi, tra questi ritroviamo a titolo di esempio la convenienza economica rispetto all'automobile, la riduzione della congestione del traffico con conseguente diminuzione degli incidenti stradali, la riduzione dell'inquinamento

atmosferico e delle patologie respiratorie ad esso connesse e l'aumento della mobilità, soprattutto per coloro che non possono guidare. Dunque mi permetto di aggiungere una piccola considerazione che non era inserita nel testo, nelle premesse, ma questo ci fa capire anche che appunto il trasporto pubblico locale può essere talvolta anche strumento di emancipazione per determinate categorie. Codesti benefici determinano un miglioramento della qualità di vita dei cittadini. Premesso che nonostante i suddetti benefici del trasporto pubblico, gli italiani continuano a preferire l'automobile soprattutto a motivo delle difficoltà di collegamento dalla propria residenza, stando infatti al rapporto annuale Istat 2023, il 33,5% delle famiglie rilevate si dichiara insoddisfatta dei trasporti pubblici. Ne consegue che per incrementare l'utilizzo dei trasporti pubblici è necessario un miglioramento dei servizi offerti anche per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. Per chiarezza specifichiamo inoltre che per trasporto pubblico locale o TPL si intende l'insieme delle diverse modalità di trasporto pubblico su scala locale in ambito comunale, provinciale o metropolitano. Esso potrebbe dare un contributo fondamentale al potenziamento della cosiddetta mobilità sostenibile ed alla riduzione dell'inquinamento, come dimostrano i paesi europei più avanzati sul fronte della qualità del trasporto pubblico. Considerato poi che nonostante le potenzialità ed i vantaggi richiamati in premessa, il settore del TPL è affetto da rilevanti criticità presenti anche sul nostro territorio, tra queste troviamo l'età media avanzata della flotta degli autobus, il numero limitato di corse e la difficoltà nel reperire personale, specialmente autisti, anche a motivo di stipendi inadeguati all'attuale costo della vita ed inoltre, considerato che, sebbene la Regione Emilia Romagna abbia compiuto sforzi notevoli e meritori per rispondere alle esigenze del sistema scolastico e degli studenti, ricordiamo a tal proposito l'abbonamento Salta Su, risultano ad oggi insufficientemente serviti altri tipi di utenti, per esempio coloro che utilizzerebbero il TPL per recarsi presso gli ospedali o le aree industriali. Considerato altresì che l'amministrazione in carica, coerentemente con il mandato elettorale del nostro sindaco, ha dimostrato grande attenzione verso la tutela dell'ambiente e la mobilità sostenibile, che passa necessariamente anche attraverso un trasporto pubblico di qualità, e considerato altresì che il Comune di Correggio, come abbiamo visto nel bilancio consolidato approvato a settembre, detiene il 2,94% di ACT che a sua volta è proprietaria del 15,42% di Seta. I gruppi consiliari di maggioranza interrogano dunque il sindaco affinché ci riferisca qui, in sede consiliare, quanto di seguito riportato: quali sono attualmente i servizi di TPL presenti a Correggio e quali zone del territorio cittadino ne risultano più sguarnite, quali sono le azioni messe in campo da Seta per fare fronte alle criticità menzionate nelle considerazioni. E qui mi pare giusto fare un riferimento a qualche articolo che ho letto proprio ieri sera e che appunto documenta il fatto che i principali sindacati, le principali sigle sindacali degli autisti abbiano dichiarato lo stato di agitazione. Quindi, ecco, sicuramente qualche problema legato a stipendi, orari di lavoro eccetera c'è, ma penso che il nostro sindaco ci saprà dire di più nelle sue risposte. Ed infine l'ultima domanda che poniamo è: quali azioni l'amministrazione ha intrapreso per favorire il miglioramento del TPL da e verso i comuni limitrofi e vicini>>. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliera Ferrari. Risponde il sindaco Testi.

SINDACO – FABIO TESTI

Grazie, Presidente. Mi sono interfacciato sia con l'Agenzia Mobilità di Reggio che con il presidente di Seta e vado a riassumere un po' le risposte. Il Comune di Correggio è servito da una linea urbana, Quirino, la conosciamo come Bus Quirino, che gravita all'interno dell'area comunale e da quattro linee extraurbane che consentono il collegamento con il comune capoluogo e con i comuni limitrofi tra cui in particolare quello di Carpi. Oltre ai servizi di competenza dell'Agenzia di Reggio Emilia, è attiva anche una linea extra urbana programmata dall'Agenzia di Modena che permette il collegamento con il comune capoluogo modenese. Tutti i servizi presenti si attestano presso l'affermata Correggio Autostazione, situata a ridosso del polo ospedaliero ed i principali istituti scolastici superiori. Per quanto concerne i servizi ed orari, in linea con gli ingressi scolastici, risultano attivi i collegamenti da e per le principali frazioni del Comune quali Budrio, Canolo, Fazzano,

Fosdondo, Lemizzone, Prato, non sussistono ad oggi i collegamenti con le frazioni di Mandrio e Mandriolo in quanto zone con una domanda di trasporto notevolmente ridotta. Per consentire i collegamenti di tali frazioni è opportuno incentivare approcci diversi di mobilità sostenibile quale ad esempio l'intermodalità tra biciclette ed autobus la quale consente di superare efficacemente i limiti propri del trasporto pubblico locale ed al contempo di migliorare l'accessibilità delle frazioni. Per quanto riguarda il parco mezzi, per quanto si attiene al parco mezzi, invece, preme anzitutto sottolineare come il gestore dei servizi di TPL e Seta Spa abbia dato avvio, nel corso degli ultimi anni, ad un importante intervento nel rinnovo della flotta veicolare sia grazie a contributi ministeriali, sia con risorse messe a disposizione in autofinanziamento da Seta stessa. Nel periodo tra il 2020 ed il 2023, in virtù di tali investimenti, sono entrati in servizio complessivamente 79 autobus nuovi, tra urbani ed extra urbani, Altresì, in fase di proroga del contratto di servizio per il periodo 2023-2026, Seta ha presentato un piano di investimenti che prevede l'inserimento di 87 nuovi mezzi sul territorio, 25 dei quali già in servizio, di cui 38 extraurbani e suburbani a minore impatto ambientale con alimentazione a metano. Grazie agli interventi in parola, l'età del parco veicolare ha subito notevole riduzione passando dall'età media di 12,09 anni a 9,62 del 2023, come dato. Entro il 2026 in Provincia di Reggio Emilia saranno in servizio quindi 149 mezzi complessivamente su un totale di 280 circolanti con un investimento di oltre 20 milioni di euro. Nel piano investimenti presentato è prevista anche l'implementazione dei sistemi di vendita, a tale proposito dal 22 aprile del 2024 di quest'anno è possibile acquistare i biglietti a bordo con carte di pagamento contactless anche su tutte le linee extraurbane e questo direi che da un punto di vista di efficienza è un netto miglioramento, abbiamo recuperato un po' il ritardo che avevamo. Poi per quanto riguarda la carenza del personale, con riferimento poi alla carenza del personale segnaliamo che gli interventi adottati da Agenzia hanno avuto come obiettivo quello di fornire con le risorse disponibili un servizio regolare e che rispondesse il più possibile alle esigenze della comunità, scongiurando eventuali incertezze nell'utenza circa l'esecuzione dei servizi. Per tali ragioni gli interventi di soppressione di alcune corse attuate attraverso un piano di rimodulazione dell'orario di servizio hanno interessato unicamente i servizi urbani, il servizio extraurbano invece è rimasto inalterato. Parallelamente a questi interventi, Agenzia ha chiesto a Seta in più occasioni di fornire chiarimenti ed informazioni circa le azioni intraprese per fronteggiare la crisi legata alla carenza di personale ed è per questo che ci sono agitazioni dei sindacati di cui faceva riferimento la consigliera Ferrari. In merito, l'azienda ha dichiarato di aver esteso l'academy aziendale che prevede il pagamento da parte di Seta stessa dell'intero ciclo formativo necessario all'ottenimento della patente di guida e professionali D, E e CQC, inizialmente prevista solo per donne disoccupate ed apprendisti fino a 29 anni, a tutti coloro con età superiore a 24 anni, quindi un intervento economico a sostegno delle persone che provano ad accedere a questo mestiere. Altresì si è attivata per veicolare avvisi di reclutamento di personale tramite campagne social periodiche e non da siti istituzionali, agenzia regionale per il lavoro, Unimpiego eccetera. A queste attività l'azienda ha affiancato l'impegno per reperire alloggi per garantire una sistemazione abitativa del personale che al momento dell'assunzione ne risulta sprovvisto, stipulando una convenzione con alcune residenze cittadine e con Acer. In aggiunta, l'attivata azione di welfare mirata specificatamente alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro dei dipendenti quale a titolo esemplificativo l'installazione di Amazon Locker presso le sedi, l'attivazione del corso di informatica per i figli dei dipendenti, sale di co-work in ambulatori medici presso sedi aziendali al fine di consentire al personale di usufruire di visite specialistiche e terapie a prezzi agevolati soprattutto per quanto concerne le problematiche posturali ed apparato muscolo scheletrico. L'agenzia ha inoltre attivato un tavolo di confronto con il gestore, le organizzazioni sindacali, il Comune capoluogo e la Provincia di Reggio Emilia al fine di valutare congiuntamente quali azioni introdurre per far fronte alle criticità di carenza del personale. In tale contesto è intervenuto anche il consorzio ACT il quale, in qualità di socio di Seta, si è reso disponibile ad elargire risorse economiche per incentivare le azioni di reclutamento del personale. In merito si precisa che sono ancora in corso le valutazioni giuridiche ed amministrative da parte del Corte dei Conti per l'effettiva erogazione di tale contributo - perché poi bisogna sempre rispettare tutte le normative pubbliche presenti. In ogni caso, atteso che le criticità in tema di personale sono

state riscontrate su tutto il territorio nazionale, si evidenzia che efficaci soluzioni al problema potranno essere attuate solo garantendo al settore maggiore risorsa economica attraverso l'implementazione del Fondo Nazionale dei Trasporti, come segnalato a più riprese anche da associazioni di categorie nazionali. Per quanto attiene invece agli interventi posti in essere dall'amministrazione comunale, si segnala in primis la proroga dell'incentivo erogato dal Comune di Correggio per l'abbonamento urbano a Quirino nonché la richiesta di studio tecnico di una linea di collegamento Carpi-Correggio-Stazione Alta Velocità di Reggio Emilia. Con riferimento a tre studi, Agenzia Mobilità su sollecitazioni del Comune ha valutato possibili instradamenti ed orari, i quali sono poi stati presentati ad un tavolo di confronto che ha visto la partecipazione dei Comuni di Bagnolo in Piano, Carpi e Reggio, al fine di vagliarne l'effettiva fattibilità tecnico economica. Risultano ad oggi in corso le attività di raccolta dati tra i soggetti interessati, al fine di valutare la domanda potenziale. Quest'ultima sarà costruita grazie ai dati relativi alla mobilità lavorativa presso la principale realtà industriale nonché ai dati già raccolti da Agenzia circa i dipendenti dell'ospedale di Correggio. Infine si evidenzia che Agenzia per conto dei comuni soci sta predisponendo in collaborazione con la Provincia di Reggio ed il comune capoluogo un piano di ridisegno e programmazione del servizio di trasporto pubblico urbano di area vasta, il piano di bacino. Nell'ambito dell'attività di redazione di tale atto è stato predisposto un documento di indirizzo alla progettazione del piano di bacino nel sub ambito della Provincia di Reggio Emilia che non solo recepisce le scelte strategiche definite all'interno del masterplan del TPL, approvato in Consiglio Provinciale con delibera n. 29 del 28 novembre 2023, ma pone anche le basi per una puntuale riprogrammazione dei servizi TPL su scala provinciale secondo quattro principi fondamentali, ottimizzazione delle frequenze, gerarchizzazione delle linee, riorganizzazione degli interscambi ed introduzione dei servizi flessibili. Questo per dire che, a mio avviso, negli ultimi anni si sta cercando di reinvestire sul trasporto pubblico locale dopo anni di abbandono diciamo di queste prerogative. Prima del Covid c'era stato un forte incremento dell'utilizzo del trasporto pubblico, il Covid ha un po' stoppato questa progressione, adesso sta riprendendo a prendere vigore l'utilizzo del trasporto pubblico, i dati lo confermano e quello che secondo me è necessario è reinvestire risorse sul trasporto pubblico per disincentivare l'utilizzo dell'automobile privata, in questo modo per dare un servizio maggiore non solo in ambito scolastico ma anche appunto al servizio di cittadini che vanno al lavoro o che vanno verso strutture ospedaliere, perché anche questo servizio è molto importante per chi non ha la patente, ad esempio la fascia degli anziani. E quindi credo che tutte le azioni che si stanno intraprendendo di riorganizzazione dei servizi, di studio di una nuova formula perché sono decenni ormai che di anno in anno viene riproposta la stessa modulazione del servizio pubblico di trasporto pubblico su gomma a livello provinciale, il ripensarlo completamente va in questa direzione proprio perché sono cambiate tante dinamiche, sono cambiati anche gli aspetti di distribuzione sul territorio provinciale delle zone industriali piuttosto che degli ospedali e di altri poli scolastici e quindi è opportuno appunto una rivisitazione complessiva ma al tempo stesso credo sia fondamentale reinvestire economicamente su questo servizio dandogli appetibilità nel senso che deve essere un servizio efficiente, un servizio con autobus puliti, nuovi, con la possibilità appunto di fare il biglietto sull'autobus stesso e quindi una situazione molto più smart rispetto a quello che abbiamo approccio negli anni precedenti. Quindi questa è un po' la visione che abbiamo e su Correggio, ripeto, il tentativo è quello di incrementare la disponibilità di trasporto pubblico non solo per gli studenti ma anche per tutti gli altri diciamo, quindi anche gli studenti universitari che devono andare ad una stazione ferroviaria, difficilmente la raggiungono con il trasporto pubblico, ma normalmente devono farsi portare in auto da un familiare o da un amico o lasciare l'auto parcheggiata per la giornata stessa o per più giorni. Quindi credo che tutte queste operazioni vadano intraprese per poter appunto sviluppare maggiormente il trasporto pubblico e ridurre anche l'utilizzo dell'automobile per chi può farne meno appunto ricorrendo all'autobus. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie, Sindaco. La replica della consigliera Ferrari per dichiarare la propria soddisfazione o meno.

FERRARI GIULIA

Grazie Presidente, grazie Sindaco. Mi reputo assolutamente soddisfatta della risposta che è stata data a questa interrogazione, ricca di dati su quella che è la situazione attuale, su quelli che sono stati gli interventi migliorativi fatti da Seta e sicuramente meritori e ringrazio anche il Sindaco per averci illustrato quelle che sono le linee, gli intenti e gli impegni di questa amministrazione, quindi assolutamente soddisfatta.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliera Ferrari. Adesso abbiamo un ordine del giorno al punto 11.

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE – SI PUÒ FARE CONTRO L'APPROVAZIONE DDL SICUREZZA

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Relaziona il consigliere Setti.

SETTI GIANCARLO

Sì, grazie Presidente. Allora quest'ordine del giorno è un assist per la maggioranza che spero raccolga convintamente perché di fatto è un ordine del giorno che rappresenta una presa di coscienza contro delle posizioni dell'attuale governo, un governo reazionario di destra, di estrema destra direi, in cui con questo decreto esprime tutta la sua avversione nei confronti di quella che può rappresentare la protesta di piazza. Quindi chi rappresenta di fatto forze reazionarie ha sicuramente paura della protesta, del disagio, del grido di sofferenza che può uscire dal popolo e dalla gente. Quindi il DDL Sicurezza in realtà non è un DDL Sicurezza per la gente, ma sembra quasi un DDL sicurezza per chi attuale detiene le leve del potere. Su 24 nuovi articoli alcuni, molti sono proprio caratterizzati dal contrasto a quella che è una forma di senso che può venire dalle piazze, fino ad addirittura interpretare quella che è una forma di protesta pacifica, senza armi, senza violenza come un crimine che può arrivare anche alla detenzione quando in realtà di fatto non si esprime nessuna violenza. Penso soprattutto al disagio ed al pericolo che possono andare incontro quei giovani, quelle persone che hanno a cuore i cambiamenti climatici e che sono stati fondamentali per inculcare nelle persone, nelle coscienze, molto spesso dormienti, pigre la consapevolezza che il clima sta cambiando e lo vediamo ogni anno, che è sempre peggio, addirittura per le alluvioni che hanno colpito l'anno scorso la nostra regione e quest'anno incredibilmente anche la nostra provincia. Io non mi ricordo, a memoria appunto di uomo di essere mai stato in una criticità del genere, se non magari nel passato su zone che erano notoriamente storicamente alluvionali o comunque a ridosso del Po e quindi potenzialmente a rischio. Io stesso, che abito a Reggio Emilia, sono stato coinvolto in un'alluvione che è abbastanza insolita ed a memoria d'uomo là dove abito, dove risiedo non ricordano un afflusso di acqua, dovuta sicuramente a condizioni climatiche e meteorologiche difficili ma non estremamente eccezionali e che sono state sicuramente aggravate dal consumo di suolo che noi ci stiamo via via mangiando. Quindi senza andare nei dettagli è il momento secondo me di prendere coscienza, questo Consiglio deve prendere coscienza di un disegno di legge di questa portata che è stato votato il 18 settembre alla Camera e che dovrebbe approdare al Senato e quindi noi chiediamo che il Consiglio si esprima attraverso il seguente impegno e cioè quello di pronunciarsi sul carattere repressivo del DDL Sicurezza in oggetto chiedendo ufficialmente al Parlamento di fermare l'iter di questa legge che non aumenterà la sicurezza ma andrà ad inasprire le tensioni sociali ed i tribunali che verranno sicuramente coinvolti attraverso centinaia, forse migliaia di reati che invece di fatto non rappresentano alcun comportamento criminoso. Ed infine a trasmettere il presente ordine del giorno al presidente del Consiglio dei Ministri, al presidente del Senato della Repubblica, al presidente della Camera ed a tutti i parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Sono aperti gli interventi, ha chiesto la parola il consigliere Giovannini.

GIOVANNINI STEFANO

Grazie, Presidente. Ho cercato di ascoltare attentamente l'intervento del collega Setti che mi è sembrato spaziare addirittura sul sistema alluvionale e quindi mi ha un attimo portato un minimo fuori strada perché se parliamo di decreto sicurezza, per sicurezza secondo i principi normativi del dettato normativo riportati sul decreto sicurezza non hanno nulla a che vedere con problematiche legate ad inondazioni ovvero esondazioni di fiumi. Ma detto ciò, mi permetto ovviamente fare una riflessione immediata su quest'ordine del giorno perché mi permetto con assoluta modestia di rappresentare al consigliere Setti che non si può chiedere al Parlamento di fermare l'iter normativo. Forse non è chiaro cosa si intende per chiedere di fermare l'iter normativo. Noi sappiamo che le proposte di legge, i disegni di legge vengono ovviamente presentati all'ufficio di presidenza dopo un vaglio predeterminato e magari anche, come dire, di selezione in sede di commissione e vengono messi all'ordine del giorno ovviamente dei due rami del Parlamento. Ora fermare un iter di approvazione questo non è possibile, ecco. Se l'impegno e l'esortazione che si vuole sottendere ad un ordine del giorno è quello di invitare la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica ad esprimere, laddove possibile, una contrarietà questo può essere a nostro avviso corretto, fermare l'iter normativo non è assolutamente possibile ed è assolutamente fuor di luogo. Pertanto il dispositivo ovviamente va certamente cassato perché non va nella direzione istituzionale corretta. Purtroppo noi riteniamo allo stesso modo del collega Setti che questo decreto sia assolutamente, come dire, abnorme, come direbbe il nostro...un decreto, un disegno di legge del tutto abnorme e spropositato rispetto alla portata innovativa, fra virgolette mi permetto di dire, che nulla ha di innovativo se non quello di andare ad inasprire, se non quello di, come dire, inventare addirittura nuovi reati e addirittura contrapporsi dichiaratamente e fondatamente icto oculi direbbe qualcuno rispetto a quelli che sono i principi costituzionali attualmente vigenti. Or bene, fatta questa valutazione oggettiva viene da dire che insomma così come formulato, Setti, noi come gruppi di maggioranza lo riteniamo del tutto, come dire, inammissibile purtroppo nella sua formulazione, tanto è vero che, poi dopo ovviamente ci saranno anche i colleghi e la collega Tacchini ne darà ovviamente una propria, come dire, interpretazione, abbiamo ritenuto opportuno al fine di esprimere, perché nessuno noi sostiene contrarietà a questo disegno di legge che è già stato approvato ovviamente alla Camera dei Deputati lo scorso mese di settembre ed è attualmente in calendario al Senato della Repubblica. Riteniamo che sia necessario esprimere preoccupazione, sia necessario esprimere certamente contrarietà rispetto ad un decreto, ad un disegno di legge di siffatta portata e quindi abbiamo predisposto, poi lascio la parola alla collega Erica Tacchini, qualora ritenga opportuno fare una breve riflessione, abbiamo predisposto ovviamente un testo emendativo che possa dare a nostro avviso maggiore, si possa come dire confacere maggiormente a quello che è l'obiettivo che riteniamo sottostare a questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini. Consigliera Tacchini.

TACCHINI ERICA

Grazie, Presidente. Allora certamente sulle ragioni di fondo non vado oltre, mi ha già anticipato il collega Giovannini, chiaramente quello che si sta andando ad approvare insomma sono norme assolutamente non condivisibili da parte nostra, non di sicurezza, non danno sicuramente maggiore garanzia ai cittadini, si sta sostanzialmente approvando un DDL che sulla sicurezza non fa nulla, ma c'è molta propaganda, quindi nel merito condividiamo. Come mi ha già anticipato il consigliere Giovannini, posto come è stato posto quest'ordine del giorno non riusciamo ad approvarlo, per questa ragione l'emendamento, Setti, che noi abbiamo pensato di proporre è questo, ne do lettura e poi dopo ve ne faccio avere una copia oppure se qualcuno mi aiuta intanto che ne do lettura, lo possiamo distribuire. <<Premesso che lo scorso 18 settembre è stato votato alla Camera il DDL Sicurezza che

ha introdotto 24 nuovi reati aggravanti ed inasprimenti di pena che in apparenza vorrebbero aumentare la sicurezza dei cittadini e contrastare la criminalità organizzata ma in realtà appaiono un tentativo - e fino a qui è il testo già presentato ed aggiungiamo noi - di repressione del libero dissenso; premesso che un giudizio negativo viene espresso anche dall'organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa attraverso il parere del suo ufficio per le istituzioni democratiche ed i diritti umani in cui si dichiara che la maggior parte delle norme potrebbero minare i principi fondamentali del diritto penale e dello stato di diritto, diverse criticità che potrebbero ostacolare l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali tra cui il divieto di maltrattamento ed i diritti di sicurezza e libertà della persona, le libertà di riunione pacifica, di espressione e di movimento, nonché i diritti ad un processo equo ed al rispetto della vita privata e familiare tra gli altri; premesso che sarebbe fondamentale chiedere alla Commissione UE di valutare se le disposizioni del DDL Sicurezza violano i principi di libertà di espressione, riunione ed associazione e compromettono il principio di dignità umana stabilito dall'art. 2 del Trattato dell'Unione Europea, dagli artt. 11 e 12 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE e della giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea. Il Consiglio Comunale esprime contrarietà al testo del DDL in oggetto, così come attualmente formulato, impegna il Sindaco e la Giunta a trasmettere il presente ordine del giorno alla presidente del Consiglio dei Ministri, al presidente del Senato, alla presidente della Camera dei Deputati ed a tutti i parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati>>. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chiede la parola il Consigliere Cesi.

CESI ROBERTO

Grazie, Presidente. Allora credo che qualcuno l'ha definito questo decreto sicurezza, l'ha definito il decreto di fuori dal coro, che è quella trasmissione televisiva che si occupa prevalentemente di fatti di occupazione abusiva. In questo decreto ci sono molti reati, l'introduzione di nuovi reati che sono le risposte ai cittadini. Vi porto un esempio classico: se domani mattina vi trovate l'abitazione occupata mentre andate al supermercato chiamate i carabinieri, i carabinieri non possono far nulla, vi prendono solo la denuncia, loro rimangono dentro, sino ad oggi. Credo che questo sia uno dei reati che andava introdotto tanto tempo fa. Si prende una denuncia, oggi abbiamo numerosissime case popolari in Italia occupate abusivamente, credo che finalmente qualcuno ci metterà la pezza, credo che questo sia uno dei reati importanti in questo decreto, forse per dare la risposta ai cittadini. Per quanto riguarda punire il dissenso, io questo non lo condivido. L'art. 17 della Costituzione prevede che chiunque può manifestare, a patto che si comunica tre giorni prima all'autorità di pubblica sicurezza che non dà, è un silenzio assenso, può solo intervenire a dire che non si fa la manifestazione per motivi di ordine di sicurezza pubblica, in Italia si può manifestare. Quando io sento che in Italia è vietato manifestare, no. Qui si va a punire, qualcuno lo vede forse come un aiuto, tra virgolette, al ministro Salvini per la costruzione del ponte e lì evitiamo che intervengano i centri sociali a manifestare, ma lì si chiede soltanto che determinate persone non possono bloccare la vita dei cittadini. Chi non è mai stato a Roma sul raccordo anulare che la mattina deve fare la corsa per andare a lavorare, si trova la strada bloccata dai famosi gretini, come vengono chiamati, che non si può far nulla, rimangono lì il tempo che arriva la polizia e la polizia non può usare la forza per spostarli. Con questo decreto è previsto anche, tra virgolette, l'arresto, che poi bisogna vedere. Il decreto prima di essere approvato passerà all'esame della Corte Costituzionale, se ci sono dei problemi non verrà approvato. Io credo che molti di questi reati non saranno approvati, però ce n'è uno anche che c'è un ordine del giorno presentato tempo fa dalla maggioranza che dava solidarietà ai detenuti che erano stati maltrattati in carcere. Viene introdotto da quel giorno da quando sono stati indagati numerosissimi agenti di polizia penitenziaria, ci sono rivolte continue in tutte le carceri italiane, è stato introdotto il reato di rivolta. Il reato di rivolta prevede una pena per chi commette reati all'interno delle carceri. Pertanto i 24 reati, io posso convenire che per quello dell'occupazione abusiva nelle strade può essere rivisto, però per le abitazioni che vengono occupate abusivamente e nessuno può

far nulla, non può far nulla nessuno ad oggi, credo che sia opportuno intervenire. E qui è la risposta, i decreti di sicurezza sono la risposta a quello che chiedono i cittadini, non sono quello che chiede soltanto la destra che poi che sia di destra o che sia di sinistra credo che la proprietà privata è sacra, uno non può venirmi in casa ad occuparmi l'abitazione e io che mi rivolgo all'autorità pubblica, chi c'è passato sa benissimo, per ottenere indietro devi fare tutta la trafila giudiziaria. Credo che sia importante, pertanto vanno rivisti tutti questi reati che vengono introdotti, non prenderne qualcuno e dare la vostra opinione. Io sono contrario e con queste parole. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Mariani.

MARIANI PIER VINCENZO

Grazie, Presidente. Sì, ne ho sentite tante e me le aspettavo ed intervengo certamente con una certa difficoltà perché da un lato debbo comprendere, da un lato debbo anche comprendere i ragazzi, dall'altro debbo anche comprendere che di fronte a certe situazioni occorre dare dei richiami perché palesemente così non possono costituire un'ordinata convivenza. Quindi io adesso ripeterò alcune cose che sono state per forza dette, essendo che mi hanno preceduto, ma starò a quello che è l'ordine del giorno presentato. Allora si legge nell'ordine del giorno decreto sicurezza che in apparenza vorrebbe aumentare la sicurezza e contrastare la criminalità, in apparenza, appare un tentativo di contrasto al dissenso politico. Il decreto afferma ancora che costituisse un primo passo verso idee di Stato autoritario, è stato riferito anche testé. Allora, come ho detto prima, io mi limito a quelli che sono i punti trattati, i diversi aspetti. Il manifestare pacificamente in mezzo ad una strada che diventa un atto criminale da punire con l'arresto nel decreto, poi vedremo cosa vuol dire, il protestare pacificamente nelle carceri, che sì, costituisce un aggravante ed anche questo immediatamente lo tratteremo, la contestazione resistenza ad un'opera pubblica che dà adito da una persecuzione per motivi politici. Ecco, questo diceva l'ordine del giorno. A di là di quelle che sono le possibilità di fermare un iter amministrativo, io rimango qua perché mi pare giusto esporre anche una posizione di chi ha pensato di proporre, anche per l'urgenza di provvedere un provvedimento di questo tipo. In sostanza comunque il decreto è considerato valorialmente iniquo. Nell'ordine si osserva circa le manifestazioni in luogo pubblico quello che è stato detto, l'art. 17, i cittadini hanno diritto di riunirsi pacificamente e senza armi, possibilmente anche le spranghe che immediatamente saltano fuori, magari andando a divellere pali della segnaletica. Per le riunioni, anche il luogo aperto al pubblico, non è richiesto alcunché come preavviso, ma per le riunioni in luogo pubblico, come è stato anche affermato, deve essere dato preavviso alle autorità che possono vietarle soltanto, questo è il questore, per comprovati motivi di sicurezza o di incolumità pubblica. Manifestazioni in assenza di autorizzazioni, quindi per disposizioni previgenti, il decreto sicurezza non c'entra, sono disposizioni previgenti, tutte date alla competenza del questore, per disposizioni previgenti al decreto, come ho detto, sono perseguibili penalmente con la reclusione. Il reato si configura nella condotta di chi cagiona un'interruzione o di chi turba la regolarità di un ufficio o di un servizio di pubblica necessità, questo è scritto, il reato di interruzioni di pubblico servizio è individuabile nella condotta di coloro che occupino in forma collettiva un tratto stradale e quindi determinandone la chiusura. Questo è la conseguenza di quello che è scritto. Il tempo di turbamento di interruzione è secondario, quindi quello che rileva è l'effettivo stato connesso alle difficoltà procurate alla gestione della pubblica amministrazione o del pubblico servizio. Questo è l'ordinamento previgente in termini di manifestazioni. Ovviamente l'ordinamento è diverso ove nelle stesse manifestazioni subentrino fatti che mandino all'ospedale persone o agenti e non mi soffermo perché sono cose anche recenti, per le quali si configurano ovviamente reati aggiuntivi, qui non è questione del nuovo decreto. Le manifestazioni in luogo privato non sono state trattate, non le voglio neanche trattare ma per dire che sono distinte, che comunque provochino la interruzione o il turbamento sono regolate sempre dal codice penale e se invece risultino non in luogo pubblico ma in luogo privato possono essere oggetto di querela per violenza privata e ad esempio, sempre per rimanere alle cose pacifiche, è il caso del

Salone del Libro di Torino, ma anche più recentemente San Paolo di Torino. Secondo aspetto che è stato individuato nell'ordine giorno: protestare pacificamente nelle carceri. Ora le difficoltà pluriennali degli istituti per carenza di capacità disponibile a causa di molteplici fattori certamente pluriennali quali l'instabilità sociale, fattori che poi sono stati acuiti da aspetti anche sociali, l'instabilità politica globale, fenomeni connessi all'immigrazione, la fragilità sociale anche dipendente dalle congiunture economiche susseguentisi sino alla pandemia che anch'essa ha determinato fragilità non di poco conto, difficoltà che perdurano nonostante che in vari tempi si sia cercato di porvi rimedio, difficoltà degli istituti intendo dire, oltre che quelli che hanno causato questo certamente incremento di accessi e di associazioni. Difficoltà che perdurano da vario tempo si è cercato di porvi rimedio con provvedimenti strutturali, anche con indulti, ma poi abbiamo visto tutti per quanto tempo gli indulti hanno dato degli effetti benefici in termini di diminuzione di coloro i quali risultano detenuti nelle carceri, sempre si è tornati nel breve giro di qualche anno al completamento di quella che era la capienza. Ora ci si rende conto che il rapporto persone detenute e capienza posti carceri risulta maggiore di uno e questo vuol dire che in taluni casi può corrispondere al trattamento penitenziario istituito diverso da quello che può assicurare ed è chiamato ad assicurare la cosiddetta dignità delle persone, cosiddetta la costituzione della dignità delle persone e che pertanto questo possa originare protesta, questo noi lo comprendiamo. In tal senso il decreto 92 del luglio del 2024, quindi precedente, assunta la straordinaria necessità ed urgenza, recita nelle premesse, interveniva disponendo al fine del migliore funzionamento degli istituti di pena e minorili la nomina di un commissario per superare l'attuale situazione di sofferenza dell'edilizia penitenziaria. In Italia se non c'è un commissario, adesso le cose vengono fatte in tempi non utili, è intervenuto disponendo forme premiali del comportamento secondo l'art. 5 in materia di liberazione anticipata e quindi con incrementi degli organici per operatori e direttori, questi vediamo tutti i giorni quanto risultino indispensabili, altre misure atte a consentire il mantenimento del radicamento sociale dei detenuti, corsi di formazione in materia di garanzia fisica e morali per coloro i quali devono condurre questa gestione e dall'art. 8 dello stesso decreto interveniva disponendo in materia di strutture residenziali per l'accoglienza ed il reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti perché questi potrebbero... essere disassociati dal carcere laddove potessero individuarsi delle domiciliazioni che, in assenza, impediscono questo. Quindi questo era il senso del provvedimento. Ora si comprende che il rifiuto di obbedire agli ordini e la resistenza passiva in certi casi possono denotare un comportamento coerente con un percorso di reintegrazione in un sistema di relazioni sociali non criminale a cui deve tendere l'istituzione carceraria nel suo funzionamento, ma le proteste nelle istituzioni penali per regolamento, guardate che ci sono dei regolamenti anche a scuola, per regolamento possono e debbono esprimersi secondo i diritti ed i doveri dei detenuti, ci sono delle carte che prevedono questo attaccate a tutti i muri. Pertanto nelle forme stabilite, con esposti alla direzione ed al magistrato ed agli altri responsabili istituiti questi reclami, queste proteste devono essere portate, laddove questo non sia i fatti hanno dimostrato che si possa pervenire alla ingestibilità e questo assunto anche il fatto che l'organico, come sentiamo tutti i giorni, deve essere potenziato. Successivamente alle disposizioni del decreto 92, quindi è in pendenza della sua efficacia, il decreto sicurezza che qui è stato rappresentato, visti i gravi fatti di violenza, la resistenza agli ordini e la difficile gestione degli istituti carcerari interviene con misure sanzionatorie e penali ulteriori a quelle esistenti al fine di richiamare comportamenti che consentono la gestione con le finalità istituite. Ora la contestazione e la resistenza ad un'opera pubblica è l'ultimo dei punti che è stato citato nell'ordine del giorno. Allora io non ripeto sostanzialmente le cose prima dette perché si possono riportare in misure relativamente importanti, ora interrompere o turbare l'esecuzione, peggio danneggiare con danni erariali ed ai privati un'opera pubblica, pertanto approvata ed autorizzata esecutivamente per il bene comune dall'autorità di governo che ne ritiene la responsabilità è pur esso un reato. E questo lo si comprende, anche perché siamo tutti chiamati a, diciamo così, comportarsi conseguentemente collaborando all'attuazione di opere che la superiore autorità, adesso non voglio citare perché è superiore, ha disposto. Altrimenti il nostro paese non è più un consorzio civile, ma diventa un consorzio autonomo tra ciascuno di noi. Ciò detto, pur consapevole dei grandi traguardi fisici e

funzionali ancora da raggiungere, traguardi a cui il Governo è impegnato, tenuto conto delle difficoltà congiunturali presenti, ed anche oggi sentivamo le difficoltà economiche in termini di bilancio, riteniamo debbono comprendersi le misure del decreto...d'intesa richiamare le forme di espressione e di comportamenti stabiliti dalle leggi a garanzia dei diritti sociali e della civile convivenza di tutti in questo senso: richiamate le necessità ed i provvedimenti urgenti citati dal 92 e di fatti occorsi in luoghi pubblici e nelle istituzioni, consideriamo non accettabile perché parziali ed ideologiche, mi perdonerà il collega Setti, l'espressione dell'ordine del giorno là ove afferma che il decreto costituisce un primo passo verso idee di Stato autoritario, cui veramente nessuno pensa ed un tentativo di contrasto al dissenso politico che, come invece rappresentato e sempre pure sentito, è libero di esprimersi nelle forme consentite. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mariani. Ha chiesto mi pare ancora di intervenire il consigliere Giovannini.

GIOVANNINI STEFANO

Sarò brevissimo, semplicemente per ricordare ai colleghi, dei quali ho apprezzato ovviamente gli interventi esplicativi, direi anche al quanto tecnicamente, come dire, invasivi rispetto alle varie fattispecie di reato, ma qui non si sta a disquisire se un reato piuttosto che l'altro possa essere, come dire, elemento di opportuna considerazione, qui si sta discutendo in modo generico come da più parti, addirittura anche da istituzioni internazionali, l'OSCE in particolare, l'ODIHR sono intervenute esprimendo, quindi enti sovraordinati sono intervenuti esprimendo perplessità rispetto ad una formulazione che potrà certamente contenere forme specifiche di reato che possano essere, come dire, migliorative rispetto alle fattispecie attualmente vigenti. Ci mancherebbe, noi non entriamo e non riteniamo opportuno entrare nel merito perché non ci compete, non è nostra competenza entrare nel merito delle disquisizioni tecnico normative, noi esprimiamo e riteniamo giustamente, facendo proprio un sentimento sottostante all'ordine del giorno del collega Setti, riteniamo di esprimere una preoccupazione ed una contrarietà ad un decreto, ad un disegno di legge così come formulato e così come licenziato dalla Camera dei Deputati. Questo è il tema, questo è il perimetro entro il quale noi riteniamo essenziale disquisire, confrontarci attraverso quella che è stata e che potrà essere la nostra dialettica consiliare, ma semplicemente questo, non riteniamo opportuno, non è nostra competenza, non ne abbiamo nemmeno le capacità, non siamo ovviamente il Parlamento chiamato a legiferare, tantomeno l'ufficio legislativo di Palazzo Chigi ovvero dei due rami del Parlamento chiamato alla formulazione tecnica del dispositivo normativo. Oggi noi esprimiamo preoccupazione e contrarietà in relazione alle valutazioni che da acchito ne sono pervenute da organismi internazionali che si occupano di materie giuridiche, di diritti soprattutto personali e non personali, le quali insieme e concordemente hanno espresso gravi ed importanti perplessità. Quindi questo fra l'altro sarà oggetto nell'eventualità di un successivo giudizio che verrà certamente sottoposto alla Corte Costituzionale, la quale in modo letterale, puntuale e tecnicamente preciso ci dirà se effettivamente vi sarà contrasto grave o meno grave, questo non importa, rispetto a quelle che sono le norme costituzionali vigenti e rispetto alla carta costituzionale che è assolutamente allo stato inviolabile e costituisce ancora oggi per nostra fortuna e spero ancora per altri 1.500 anni ovviamente il faro della nostra Repubblica ed il faro della democrazia non solo nazionale ma anche di esempio di democrazia internazionale. Questo è il perimetro, ribadisco, entro cui dobbiamo collocarci nella discussione quest'oggi, è semplicemente questo perimetro. Ulteriori ed eccessive disquisizioni di ordine tecnico non attengono all'ordine del giorno cui siamo oggi chiamati ed ovviamente saremo poi successivamente chiamati a valutare in relazione all'emendamento che è stato proposto e vi è stato consegnato. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini. Chiede la parola il consigliere Setti. Dopodiché, però, dobbiamo anche fare una sintesi perché tutti i gruppi di maggioranza, tutti i gruppi si sono espressi, dovremo andare al voto e c'è una proposta di un emendamento perché due gruppi hanno già chiaramente dichiarato la

loro contrarietà, mentre c'è un emendamento che potrebbe essere accolto o meno da chi ha presentato l'ordine del giorno. Quindi consigliere Setti e poi valutate se c'è la possibilità di questo emendamento o meno.

SETTI GIANCARLO

Grazie, Presidente. Allora accelero anch'io, mi pronuncio sull'emendamento, dico solamente due cose ai miei colleghi dell'opposizione su cui vorrei precisare, non tutti gli articoli di questo DDL sono contrari perché la disposizione che aiuta ad intervenire e reagire contro le occupazioni abusive delle case popolari mi vede favorevole ma in generale l'impianto di questo DDL non può essere accettato, così come è evidente l'impostazione di questo DDL che vuole chiaramente depotenziare quella che è l'opposizione che viene dalla strada e quelle che sono le contestazioni che possono venire extra parlamentari attraverso manifestazioni pubbliche. Una cosa la dico anche a Giovannini. Giovannini, per un attimo io indicando la luna ho creduto che lei guardasse il mio dito e non vedesse la luna cioè qui chiaramente non si vuole fermare l'iter normativo, ma quando si chiede di fermare l'iter di un DDL, chiaramente si chiede che venga respinto il DDL e quindi depotenziato o comunque non approvato così come licenziato alla Camera, quindi venga rispedito indietro. Nessuno vuole modificare quelle che sono gli iter normativi del regolamento della Camera dei Deputati e soprattutto del Senato della Repubblica. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Allora...

SETTI GIANCARLO

Comunque in ogni caso accetto e voterò a favore all'emendamento, così proposto dalla maggioranza.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Allora se posso riassumere, è stato presentato un ordine del giorno che essenzialmente chiedeva un giudizio politico e non un giudizio tecnico su tutte le norme, che è un giudizio politico su un atto che conteneva delle norme sulle quali alcune potevano andare bene ed alcune non potevano andare bene in modo molto discrezionale tra tutte le forze qui rappresentate, ma alla fine la sostanza è che si chiedeva un giudizio politico rispetto a questo. Due gruppi molto chiaramente si sono già espressi in modo negativo. C'è stato il gruppo, la maggioranza ha presentato un emendamento, l'emendamento per come è stato scritto non ho capito se sostituisce completamente l'ordine del giorno, perché di fatto quell'emendamento è una completa sostituzione, quindi nel momento che noi votiamo l'emendamento, praticamente è un nuovo ordine del giorno o comunque se lo vogliamo applicare come emendamento dell'ordine del giorno bisogna che il consigliere Setti abbia valutato che il testo sia quello e che quindi chiedo ai due capigruppo di chiarirsi su questo, poi andiamo alla votazione dell'emendamento e poi alla votazione dell'ordine del giorno emendato.

INTERVENTO

Sì, sì, per essere molto chiara nel testo che vi è stato consegnato è il testo definitivo dove in nero erano conservate le parti del vecchio testo ed in rosso le parti modificate, però il testo è completo quello che è stato consegnato.

SETTI GIANCARLO

Grazie, Presidente. Chiaramente c'è una modifica soprattutto formale ma non sostanziale, nel senso che se c'è una condanna a questo DDL quindi io non posso non essere favorevole insomma.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ok, il consigliere Setti si è espresso, quindi noi adesso votiamo l'emendamento all'ordine del giorno presentato dal gruppo consigliere Movimento 5 Stelle – Si può fare al punto n. 11. Favorevoli all'emendamento? Sono favorevoli i 10 voti del gruppo di maggioranza più il consigliere Setti.

Contrari Cesi, Mariani e Gianluca Nicolini, astenuti nessuno. A questo punto l'ordine del giorno che rimane comunque presentato dal gruppo consiliare 5 Stelle e che accoglie il testo emendato dai gruppi di maggioranza viene votato: favorevoli? Sono favorevoli i 10 del gruppo di maggioranza, più il consigliere Setti, contrari Cesi, Mariani e Gianluca Nicolini.

INTERVENTO

No, Gianluca, non lo cambia tutto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Diciamo che è stato interpretato così: c'è stato chi ha fatto la proposta e che mantiene comunque la titolarità della proposta, ma ha accettato di modificare il testo attraverso un emendamento. Io passerei al punto 12 perché se volete cominciare ad ordinare qualcosa da mangiare, penso che sia il momento di farlo. Al punto n. 12 abbiamo:

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA CORREGGIO CONTRO LA MANIFESTAZIONE NON AUTORIZZATA E VIOLENTA A ROMA

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chi presenta? Consigliere Mariani.

MARIANI PIER VINCENZO

Grazi, Presidente. <<Premesso che il corteo pro Palestina a Roma in cui migliaia di dimostranti hanno manifestato contravvenendo al divieto della Questura partecipando a manifestazione non autorizzata terminata in gravi disordini in cui sono rimasti feriti diverse decine di agenti ed una ragazza; che manifestare è un diritto che va bilanciato col rispetto delle regole che lo disciplinano e con la necessaria tutela degli obiettivi sensibili che sono presi di mira dai manifestanti; che a riguardo va considerato il principio stabilito dalla Corte di Cassazione, in armonia con l'indicazione della Corte Europea dei Diritti Umani secondo il quale nel possibile contrasto tra la libertà di manifestazione del pensiero e la pari dignità dei cittadini va data preminenza a quest'ultima solo in presenza di condotte che disvelino una concreta pericolosità per il bene giuridico tutelato. – E quindi stavolta mi sono riferito alla Corte Europea, penso che possa essere immediatamente ripreso. – Che inoltre il responsabile dell'ordine pubblico, cioè il questore, detta le prescrizioni sullo svolgimento della manifestazione, per esempio tenendo a distanza la stessa da obiettivi sensibili non per negare il diritto a manifestare ma per garantirlo al meglio, non negando cioè altri diritti egualmente sanciti dalla Costituzione; che pertanto, essendo contravvenuti, costituiscono illecito perseguibile; che inoltre non si può trasformare una legittima manifestazione a favore della Palestina in un'esaltazione dell'antisemitismo e di un'azione terroristica che ha provocato parecchi morti, l'attuale antisemitismo non si fonda più in proposito su questioni biologiche né sull'aver ammazzato Cristo ma sulla sovrapposizione di antisemitismo ed antisionismo, l'odio verso Israele si esprime con l'odio verso gli ebrei, mettendo in discussione l'esistenza di Israele, come evidenziato dagli slogan di cui uno, adesso qui in inglese, from the river to the sea e ci ricordiamo grida quali “siamo tutti antisionisti Intifada sino alla vittoria” - per la verità questo è un qualche cosa che dura ormai da 70 anni - “si può criticare Israele senza essere antisemiti”, se però in proposito noi diciamo che Israele è uno stato di colonizzatori dimenticando che in Palestina c'è sempre stata una presenza ebraica e che ci sono insediamenti ebraici che non sono mai venuti via da quell'area e con ciò snaturandosi da un punto di vista etnico gli ebrei dalla terra di Israele, allora siamo di fronte ad un caso di antisemitismo. Secondo la raccomandazione del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa con il termine discorso di odio si intende qualunque forma di espressione che diffonda, inciti, promuova, giustifichi, tra l'altro, l'antisemitismo. A Milano in occasione del Giorno della Memoria, Liliana Segre ed altri personaggi pubblici sono stati bollati come agenti sionisti e ci ricordiamo che Liliana Segre, senatrice a vita, è presidente della Commissione Segre, Contrasto ai Fenomeni, Intolleranza e Razzismo. OSCAD, che

prima è stata citata, ha documentato per il 2023 un totale di 235 episodi classificati come antisemiti, se soltanto si considera il periodo successivo all'attacco di Hamas. Dato atto che in diverse migliaia hanno contravvenuto il divieto della Questura partecipando alla manifestazione non autorizzata del 7 ottobre, - tralascio - che successivamente alla parte statica della manifestazione pro Palestina al seguito delle solite grida "noi ci siamo nonostante il dicta del governo" – tralascio - l'ulteriore tentativo dei manifestanti di partire in corteo ha portato a disordini durante i quali almeno 34 agenti delle forze dell'ordine sono rimasti feriti ed una ragazza anche. - Poi ci ricordiamo anche che il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha espresso solidarietà agli agenti feriti ed apprezzamento per le forze di polizia. - Ritenuto che esiste il dovere di rispettare le regole fissate e più volte ritenute conformi dalla Costituzione proprio per prevenire i rischi, che in un paese democratico va garantito il diritto a manifestare assieme al diritto alla sicurezza, che assume fondamentale rilievo all'esigenza di bilanciare i principi che nel sistema giuridico nazionale sono statuiti agli articoli della Costituzione 2 e 3, in particolare 3, pari dignità ed uguaglianza davanti alla legge, con il principio di libera manifestazione del pensiero, anche questo è un articolo della Costituzione, impegna il Sindaco e la Giunta, visti gli scontri pro Palestina a Roma in una manifestazione non autorizzata, terminata come abbiamo visto, a condannare ogni forma di violenza, auspicando che chi ha responsabilità politica si atteggi sempre ad atteggiamenti di sobrietà istituzionale per garantire il sereno svolgimento delle manifestazioni; invita quindi il Sindaco e la Giunta ad esprimere piena solidarietà ed apprezzamento alle lavoratrici ed ai lavoratori in divisa che sono rimasti feriti nella Capitale, ovviamente anche a tutti gli altri che assicurano il loro prezioso servizio per quelle garanzie che la Costituzione intende dare ed intende obbligare lo Stato, nella gestione di una situazione difficile che minaccia di riproporsi a difesa della sicurezza dei cittadini; a trasmettere il presente ordine del giorno alla presidente del Consiglio eccetera, eccetera>>. Questo è l'ordine del giorno che il gruppo di centrodestra, visti gli atti che si sono succeduti anche di recente, ma richiamandosi alla manifestazione di Roma, intende proporre al Consiglio perché con il suo mandato alla Giunta possa contribuire a determinare magari un più sereno, come ho detto, svolgimento delle diverse manifestazioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mariani. Chi interviene? Giovannini.

GIOVANNINI STEFANO

Perfetto, grazie, grazie Fausto. Devo dire abbiamo letto con estrema attenzione l'ordine del giorno e dobbiamo rilevare che appare alquanto, come dire, confusionato, riteniamo perché, a parte, non voglio addentrarmi ovviamente nel meccanismo anche dei singoli periodi perché si passa da un argomento ad un altro, si fa riferimento ad un problema sionistico di antisemitismo e poi dopo si fa riferimento, ovviamente, all'odio, poi addirittura si addiviene all'odio contro Israele cioè che ovviamente vi sia una certezza anche da parte nostra sul fatto che la libertà di manifestazione debba essere esercitata secondo i crismi e le modalità del rispetto non solo delle persone che alla manifestazione partecipano ma anche nel rispetto ovviamente della correttezza istituzionale, usiamo questo termine per ricomprendere in questo termine quello che è il rispetto dei luoghi, delle persone, non solo dei partecipanti ma anche di tutti i soggetti coinvolti e che eventualmente costituiscono oggetto o soggetto per il quale la manifestazione si svolge. Su questo non c'è nulla da disquisire, ne siamo tutti fermamente concordi, tanto più laddove la violenza in molti casi finisce per eccedere e non solo eccedere ma procurare danni fisici e non solo fisici ovviamente a persone ed a cose. E quindi su questo vi è una contraddittorietà assoluta e nulla da dire, tanto è vero che riteniamo e reputiamo che qualsivoglia presa di posizione nei confronti di atteggiamenti che possano indurre all'antisemitismo, a tutto quello che vogliamo, tanto più che possano contravvenire a quello che è il principio fondamentale del rispetto di ogni essere umano, della condizione di ogni essere umano ci vedono assolutamente concordi. Per questo motivo ovviamente noi riteniamo che se un testo di questo tipo è tale da confermare, snaturandolo da qualsivoglia riferimento specifico e rappresentando che la

violenza in qualunque modo ovviamente perpetrata è violenza non condivisa, violenza da condannare, tanto più la violenza ovviamente che possa costituire motivo di razzismo, perché la conosciamo tutti ormai la giurisprudenza, tanto più la sentenza dei cosiddetti hate speeches, quella della Corte di Giustizia Europea a cui fate riferimento, tanto è vero che insomma è stata fortemente altresì contestata, ma non ha nessuna valenza in questa sede ed in questo momento quello che è il substrato ovvero il fondamento giuridico che sottende a questa sentenza, semplicemente laddove si crea un filo logico ad un testo ovviamente di delibera noi non abbiamo nessun problema a sostenere che la violenza è ovviamente contraria a qualsivoglia principio, come dire, di manifestazione sia di pensiero sia ovviamente fisica attraverso cortei, attraverso organizzazioni, attraverso qualsiasi forma, però riteniamo che un testo, così come formulato, costituisca un'accozzaglia di elementi che ovviamente necessitano di un senso logico, una consequenzialità ed una cronologia che possano attribuire al testo un significato pieno e preciso. Quindi in questi termini, così come è formulato, ovviamente il testo riteniamo non sia condivisibile, pur ribadisco e deve essere molto, molto chiaro, ribadiamo l'assoluta e ferma contrarietà a qualsivoglia forma di manifestazione violenta che possa provocare danno fisico a persone ed a cose come è accaduto in quel di Roma in quell'occasione cui si fa espressamente riferimento, tanto più alle forze nel rispetto ovviamente anche delle funzioni delle forze dell'ordine. Ecco, se il tutto viene ricondotto ad un senso logico, come dicevo, nessun problema. In questi termini riteniamo che il testo contenga ovviamente elementi di confusione che non rappresentano comunque un filo logico per poter sostenere quanto poi alla fine in sostanza si va a sostenere.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie Giovannini. La parola alla consigliera Ferrari.

FERRARI GIULIA

Grazie, Presidente. Ci tengo anche io ad intervenire brevemente su questo punto perché credo che tocchi diversi argomenti molto importanti, dalle manifestazioni non autorizzate in cui spesso e purtroppo si infiltrano elementi violenti fino al conflitto israelo-palestinese. Innanzitutto ci tengo a riprendere le parole del collega Giovannini, condivise anche dal gruppo consigliere che io rappresento e da tutti i consiglieri di maggioranza, sul fatto che ci sia da parte nostra la massima solidarietà verso la giovane donna e gli agenti delle forze dell'ordine feriti nel corso della manifestazione in quanto i metodi violenti utilizzati da certi infiltrati non ci appartengono e troveranno sempre e solo ferma condanna da parte nostra. Siamo inoltre contrari a qualsiasi forma di antisemitismo, intolleranza e razzismo, motivo per cui ci preoccupa o almeno insomma ai membri del mio gruppo consigliere preoccupa molto che esistano ancora dei giovani che invece vi aderiscono e li mettono in atto, come ha dimostrato la recente inchiesta di Fanpage sui militanti di Gioventù Nazionale. Siamo dunque contenti di trovare alcuni punti di contatto, di convergenza con i colleghi del centrodestra per quanto riguarda chiaramente la condanna della violenza e la manifestazione di solidarietà e di apprezzamento alle forze dell'ordine per il loro lavoro quotidiano ed in merito anche alla condanna dell'antisemitismo e del razzismo, tuttavia vi sono alcune premesse in quest'ordine del giorno che secondo noi risultano quantomeno discutibili, opinabili. Faccio riferimento ad esempio al punto in cui si dice che definire Israele come uno stato di colonizzatori costituisce un'affermazione antisemita perché ignora il fatto che in Palestina ci sia sempre stata una presenza ebraica. Ora qui nessuno mette in discussione che in Palestina vi sia sempre stata una legittima presenza di comunità ebraiche, però l'affermazione riportata nell'ordine del giorno dei colleghi del centrodestra è parziale ed a nostro avviso anche semplicistica in quanto non tiene conto, per esempio, delle colonie israeliane che hanno iniziato a sorgere in territorio palestinese a partire dalla Guerra dei Sei Giorni del 1967 ed a tal proposito la maggior parte dei giuristi internazionali ritiene che questi insediamenti violino la IV Convenzione di Ginevra che vieta il trasferimento della popolazione nei territori occupati. Il Governo israeliano dal canto suo contesta questa posizione e riconosce come legittimi o quantomeno tollera questi insediamenti e nel tempo ne ha incentivato lo sviluppo distribuendo persino sussidi abitativi. Queste colonie rendono di fatto inapplicabili gli accordi di Oslo del 1993 e tra le altre cose hanno portato ad

un aumento delle violenze nei confronti dei palestinesi da parte dell'esercito israeliano chiamato a difendere i suddetti insediamenti. A conclusione di questo intervento ci tengo a ribadire la vicinanza del nostro gruppo ancora una volta agli agenti feriti, alla ragazza che è rimasta ferita ed anche alle vittime di questo conflitto terribile, quindi ai civili ed agli ostaggi israeliani, ai militari della missione UNIFIL recentemente colpiti dagli attacchi proprio dell'esercito israeliano e soprattutto al popolo palestinese che è oggetto da oramai più di un anno di violenze indicibili e di una risposta militare sproporzionata rispetto ai tragici fatti del 7 ottobre 2023. Io vi ringrazio per la vostra attenzione e mi rendo conto di avere io stessa spaziato un po' rispetto al tema appunto delle manifestazioni non autorizzate, però essendo stato citato un conflitto di così grande e grave portata ed anche insomma d'accordo con il mio gruppo consiliare abbiamo pensato di spendere qualche parola su quanto sta accadendo in Israele e Palestina. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chiede la parola Cesi.

CESI ROBERTO

Ok, niente. La cosa che non sono riuscito a capire, mi leggevo con attenzione l'ordine del giorno, è questo: che alla fine è la solidarietà alle forze dell'ordine quella che è stata richiesta al Presidente della Repubblica e voi l'avete data, però contestavate un punto. E perché non l'avete mandato? Scusate. (Intervento fuori microfono). Cioè perché voi quel punto, perché è l'unico punto che contestate è quello che si fa riferimento ad Israele cioè da quello che ho capito, perché poi tutto il resto... Ah, no, quello che ha detto lei. Tutto il resto mi sembra che si parla della manifestazione, ci sono solo quei due punti lì. Alla fin fine questo può essere solo una dialettica politica, ma si potrebbe tranquillamente... Ma io alla fine dell'ordine del giorno è la famosa solidarietà che si dà a queste persone che voi la rimarcate più volte, ma in fondo non la state appoggiando. Io potrei dire questo: io l'appoggio sicuramente perché l'ha appoggiata anche il garante della Costituzione questa solidarietà, però volevo, proprio per essere all'unisono in questo caso. Io ricordo sempre un vostro ordine del giorno della violenza all'interno delle carceri, c'è stato un confronto, l'abbiamo votato tutti cioè qui ci può essere un confronto fra i gruppi per valutare di modificarlo questo ordine del giorno, secondo il mio parere. Poi non è presentato da me l'ordine del giorno, pertanto non... Però io, solo ascoltandovi da tutte e due le parti, tutte e due state dicendo alla fine quello che si richiede è la solidarietà e si chiede, ci sono dei punti all'interno dell'ordine del giorno non condivisi. Non condivisi. No, no, io solo questo ho rappresentato.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Allora consigliere Giovannini, cerchiamo però di sintetizzare.

GIOVANNINI STEFANO

Velocissimo. Mi rispiego: pur condividendo e pur affermando un principio sacrosanto dettato dal diritto di manifestare pacificamente e non violentemente, noi riteniamo che tutta la parte delle premesse debba essere glissata, debba essere eliminata dal testo per dire, fermo il principio di manifestare in modo civile, corretto ed in modo altresì da non creare danni e violenti danni a persone ed a cose, come è avvenuto nella manifestazione del giorno x, esprimiamo solidarietà ovviamente agli uomini ed alle donne in divisa che hanno subito violenza e sono state ovviamente ferite, nonché la stessa solidarietà e comprensione alle persone che oltre agli uomini in divisa sono stati ovviamente feriti. Punto, basta, chiuso. La donna, si parla di una donna, che ci sia la donna, sì, dico alla donna, compresa la donna, certo. Sì, sì, bene, ma è questo difatti cioè punto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chiedo, se volete fare un margine per vedere di ridiscutere. Io vi ho ascoltato tutti, però mi sembra onestamente che sia un dibattito che non... Cioè tutta la solidarietà alle forze di polizia è come quella

di Pasolini quando disse giustamente, lui che era di sinistra, voi studenti figli di borghesi che picchiate i giovani che vengono dal meridione. Quindi quello è l'atteggiamento che è già stato anche ritrovato nell'ambito di certa sinistra. Però su questo neo approccio all'ebraismo da tutte le parti, onestamente scagli la prima pietra chi è senza peccato perché se io elencassi qui, perché ci si salva sempre con l'olocausto, ma il Protocollo dei Savi di Sion l'ha fatto la polizia zarista dello zar, i pogrom ucraino polacchi li hanno fatti gli ucraino polacchi, l'antigiudaismo è molto prima di quello, i ghetti, l'inquisizione, la diaspora sefardita in Spagna, quindi scagli la prima pietra chi è senza peccato. Mi ricordo mia sorella che aveva una cena e siccome mia sorella portava una stella di Davide qua al collo, perché era particolarmente affezionata alle cose, un soggetto che era evidentemente di destra gli disse: ma lei allora se ama gli ebrei è di sinistra. E lei gli disse: lei ha le idee un po' confuse se pensa che la sinistra sia pro Israele. Perché? Perché un conto è l'ebraismo, un conto è l'antigiudaismo, un conto è l'antisionismo, un conto è l'anti israelismo. E qui ci avete messo dentro tutto, ci avete messo dentro tutto perché l'antigiudaismo è un fatto religioso, tanto che venivano etichettati già molto prima che l'etichettasse Hitler, erano costretti a portare un segno anche nel ghetto di Correggio gli ebrei. L'ebreo è un popolo, anche se ha una diaspora e si è diviso in sefarditi ed in aschenaziti ed anche loro hanno tradizioni diverse. E poi c'è un fatto politico, che è il sionismo, e c'è un fatto di uno Stato che è Israele. Si può essere ebrei senza essere sionisti, si può essere ebrei senza abitare in Israele, quindi avete fatto una roba, se posso dirlo, che puzza molto di... Se invece ci fosse stata una condanna secca, questo è il mio parere personale, io non mi sono neanche confrontato con quelli di maggioranza, però se ci fosse stata una condanna secca a tutte le manifestazioni di violenza che possono pervenire anche da gruppi di sinistra e dei centri sociali che vanno a nuocere contro le forze dell'ordine, che però parliamoci chiaro Cesi, non sono tutti colombini, non sono tutte colombe, quando è ora di menare a volte menano anche un po' alla cieca, poi io sono d'accordo che se ti trovi lì devi anche capire, ma per esperienza personale chi ha fatto la mia storia all'università lo sa. Quindi secondo me non ci sono margini perché voi riusciate ad emendare i testi e con questa cosa assolutamente neutra, perché io ho provato a fare una ricostruzione anche un po' storica rispetto a quello che è stato detto, perché qualcuno disse una volta che Gesù era palestinese, perché non era neanche giudaico, non era di Giuda, lo attribuirono, fecero di tutto per farlo entrare nella tribù di Davide, ma lui veniva dalla Galilea. Ma la Galilea non era mica il regno di Giuda, tanto che lui stava sotto Erode, quindi ognuno la tira dalla propria parte. Secondo me l'unica che potrebbe parlare è la Segre, che è stata tirata in ballo anche lei in questo caso, c'è un imbarazzo da parte degli ebrei italiani verso il comportamento di Israele stato e governo, addirittura c'è chi critica il governo e non critica lo stato. Cioè che Israele si sia sempre difesa ed abbia avuto diritto di difendersi da Ben Gurion è sempre stato così, il problema è come si sta difendendo adesso e cosa sta facendo adesso, in questo momento, non in tutta la sua storia. Quindi io direi adesso di passare al voto e quindi chi è favorevole all'ordine del giorno posto al punto 12 rispetto alla manifestazione non neutralizzata e violenta a Roma: favorevoli? Mariani, Cesi, 2 voti. Astenuti? Setti, Gianluca Nicolini. Contrari? I 10 voti del gruppo di maggioranza. Gianluca, ti ho tolto un po' di pezzi, ma un pochino di storia... (Intervento fuori microfono). Sì, lo so, lo so, ti ho visto, ti ho visto brillare gli occhi, che eri lì, che volevi... Eh, ma dipende sempre dai libri che si è letto. (Intervento fuori microfono). Va bene, sì, però bisogna leggere anche quelli apocrifi. Allora al numero 13 dell'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA (NOI GIOVANI, PARTITO DEMOCRATICO, UNITI PER CORREGGIO) SULLA SITUAZIONE AD UN ANNO DI ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO CAIVANO

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Chi relaziona? Goccini.

GOCCINI SAMUELE

Grazie, Presidente. Ad un anno di distanza dall'entrata in vigore del decreto Caivano abbiamo voluto presentare quest'ordine del giorno che mira ad analizzare gli effetti e le ricadute che il decreto stesso ha prodotto sul sistema carcerario minorile dalla sua introduzione. Proprio l'anno scorso, se vi ricordate, esattamente nel Consiglio di settembre 2023, avevamo già ribattuto in quest'aula sul tema in questione e come gruppo di maggioranza avevamo espresso le nostre perplessità in merito a questa manovra del Governo, a nostro avviso volta per lo più da inasprire le pene ed a sostenere una modalità di approccio fortemente sbilanciata su una visione punitiva e molto poco su quella rieducativa. Sostenevamo infatti con forza che nel decreto vi fosse una grave mancanza di attenzione su tutti quegli aspetti educativi e rieducativi necessari non solo per chi si trova a scontare una pena in carcere ma anche per la loro funzione preventiva al di fuori di esso. Evidenziavamo inoltre le numerose difficoltà del sistema carcerario stesso portando dati e numeri oggettivi e sottolineando la nostra preoccupazione per la situazione emergenziale che sta attraversando il nostro sistema carcerario. Il 2 ottobre 2024 l'Associazione Antigone che si occupa della tutela dei diritti e della garanzia del sistema penale penitenziario ha pubblicato un dossier sull'emergenza degli IPM ad un anno dal decreto. Nel testo dell'ordine del giorno abbiamo messo in evidenza alcuni dati, alcuni numeri che ci tengo a riportare. Ad ottobre 2022, momento in cui si insediava l'attuale governo, le carceri minorili ospitavano 392 persone. Al 15 settembre 2024 i ragazzi e le ragazze detenuti negli IPM italiani erano 569. Numeri così alti non si erano mai registrati prima e ciò che si evidenzia è che in 22 mesi i giovani detenuti sono cresciuti del 48%. Negli 11 mesi tra ottobre '22 e settembre '23 le presenze negli IPM sono aumentate di 59 unità, invece dal momento dell'entrata in vigore del decreto Caivano l'aumento in 11 mesi è stato di 129 unità, più del doppio. La crescita delle presenze negli IPM è principalmente dovuta al numero di ingressi registrati dall'inizio dell'anno, al 15 settembre '24 se ne contano infatti 889 rispetto ai 764 dello stesso periodo del '23, significa una crescita annuale del 16,4%. Negli ultimi 15 anni poi la criminalità minorile ha mostrato un andamento ondivago senza particolari picchi, si evidenzia però nel '23 una diminuzione del 4,15% nel numero di segnalazioni di minori denunciati o arrestati rispetto all'anno precedente. Per la prima volta poi anche gli IPM sono alle prese con il sovraffollamento, in quasi tutta Italia i posti sono 516 e le presenze sono 569 a metà settembre, tasso di affollamento quindi superiore al 109%, pari circa al 110% e questa situazione, come già detto, è diffusa un po' in tutta Italia perché coinvolge 12 su 17 degli IPM presenti nel territorio nazionale. Il DL Caivano poi ha reso più facile il trasferimento dei ragazzi che hanno compiuto la maggiore età ad un carcere per adulti. Questa è una misura che spesso viene applicata per problemi di sovraffollamento o per gestire anche situazioni problematiche, ma che purtroppo va ad interrompere il percorso educativo risalente e quindi rende più difficile la reintegrazione sociale del giovane. Tra i motivi di uscita dell'IPM nel '24 sono aumentati in termini assoluti ed anche percentuali i trasferimenti a strutture per adulti. Questi sono stati 123, ovvero il 15,5% sul totale delle uscite, erano stati 88 nel 2023 e 58 nel 2022. A metà settembre, tra i 569 ragazzi e ragazze detenuti, 195 hanno una condanna definitiva, circa il 35%. Nel 2023, nello stesso lasso di tempo, erano stati 159, quindi una differenza poco significativa. Ma è più rilevante invece la differenza tra gli ingressi avvenuti per una custodia cautelare, 712 tra gennaio e settembre '24 contro i 605 tra gennaio e settembre '23. La crescita quindi degli ultimi 12 mesi è fatta quasi interamente di ragazzi e ragazze in misura cautelare. Sono aumentate inoltre le proteste e le tensioni negli istituti penali per minorenni attraverso le quali vengono denunciati problemi, criticità e malessere che dovrebbero essere presi in carico dalle istituzioni. In risposta, però, sono stati introdotti interventi che producono nuove norme penali e nuovi reati fino alla criminalizzazione delle forme della protesta anche all'interno del carcere, ne parlavamo anche prima. Questi in sintesi sono i dati del dossier, questo quindi è quanto prodotto dal decreto Caivano in un anno. Forse non sbagliavamo di molto nelle nostre valutazioni dell'anno scorso, ma se c'è una cosa che sento in modo davvero dico viscerale, anche se è un termine forte, perché la trovo fortemente ingiusta e priva di ogni logica è che questa espansione dell'azione punitiva proposta nel decreto a scapito dell'approccio educativo verso i giovani si pone in assoluto contrasto con le basi culturali che hanno informato un modello che negli ultimi anni ha dato anche prova di funzionare. Vorrei fare un breve passo indietro e tornare per un momento alla fine degli anni Ottanta, periodo nel quale nasceva

il codice di procedura penale minorile. Si affermava in esso l'idea che la finalità principale del diritto minorile fosse quella di educare il minore, autore di reati piuttosto che di punirlo. La giustizia penale minorile in Italia non si basa infatti sulla sola valutazione del fatto di reato, ma innanzitutto sulla valutazione della personalità del minore. Il procedimento penale minorile deve tendere a restituire alla società un minore educato, a mezzo degli interventi mirati sulla sua personalità e sulla sua condizione socio-psicologica. Il sistema ha dimostrato in questi anni di far fede a quel fondamentale principio dell'interesse superiore del fanciullo codificato dagli strumenti internazionali tra cui l'art. 3 della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, che entrano nell'ordinamento giuridico italiano quali sovraordinati alle norme interne. Il processo penale minorile disciplinato nello specifico dal codice di procedura penale del 1988, DPR n. 448, ha dato quindi prova di successo nel residualizzare la risposta carceraria ed abbracciare un modello educativo capace di ricondurre i giovani all'interno della società secondo la finalità propria che la nostra Costituzione assegna alle pene. La giustizia penale minorile italiana inoltre costituisce da decenni un modello al quale l'intera Europa si rivolge quale pietra di paragone virtuosa cioè avevamo un modello che, seppur migliorabile, perché era migliorabile, funzionava e lo stiamo andando piano piano a smontare. Invece di puntare con maggiore decisione nella direzione dimostratasi virtuosa, si inverte la rotta, tra l'altro spingendo, a mio avviso, su una pericolosa omologazione degli strumenti penali destinati ai minori con quelli destinati agli adulti. Ad un anno di distanza, dunque, non possiamo fare altro che ribadire che questa modalità di agire del Governo sia una risposta del tutto inefficace, senza una visione chiara sugli aspetti educativi e rieducativi della persona. E concludo con alcune domande che metto sul tavolo del confronto. Ma tutto questo in virtù di che cosa? Qual è la motivazione fondante e la visione che ci sta dietro? Vorrei essere molto chiaro e trasparente, è giusto che chi sbaglia paghi, ma perché aspettiamo sempre che accadano episodi spiacevoli per intervenire? Perché non si agisce prima? Condivido anche l'analisi che faceva prima il collega Nicolini quando parlava di azioni preventive sul punto del Piano Programma ISECS e mi chiedo, pensando a questo decreto, un pensiero anche a livello educativo e rieducativo: quali azioni efficaci sono state fatte su questi aspetti? E se ci accorgiamo che una legge si dimostra inefficace perché non darsi da fare per cambiarla in meglio? Ecco quindi che con il nostro ODG chiediamo ai parlamentari ed alle parlamentari elette un atto di responsabilità affinché si giunga, tenuto conto delle perplessità e considerazioni tuttora rappresentate, a modificare questa norma mettendo al centro l'infanzia e l'adolescenza attraverso scelte di investimenti che riconoscono il valore del lavoro educativo, sociale e di cura, oggi mancanti nel testo ed impegniamo il Sindaco e la Giunta a sostenere in tutte le sedi tale istanza, inviando quest'ordine del giorno a tutti i parlamentari. Grazie e chiedo scusa se sono...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Goccini. Interventi? Mariani. Consigliere Cesi.

CESI ROBERTO

Rimango seduto perché oramai oggi tutti questi interventi... Allora prima di tutto faccio i complimenti al consigliere Goccini perché sento che questo ordine del giorno veramente viene dal profondo, è una persona che ci crede, però io credo e mi sono segnato alcuni dati velocissimi, io non leggo mai ma cerco per ricordarmi, in questo mese omicidio di un vice sindaco da parte di un diciassettenne, omicidio di un ventenne da parte di un sedicenne che poi l'ha bruciato, a Viadano omicidio di una donna, questo nell'ultimo mese, da parte di un diciassettenne, l'altro ieri omicidio di un minore e ferimento di altri minori da parte di altri minori. Io credo che in questo momento, ha detto benissimo, il codice di procedura penale minorile nell'80 era stato approvato in altri periodi, oggi i minori non sono Correggio. L'ultima cosa che mi sono dimenticato, visto l'allarme sociale che ha creato qui a Correggio, una baby gang fatta da minori. Allora la repressione, hai ragione, non è tutto, bisogna che ci sia la prevenzione, ma come fai a fare prevenzione davanti a questi efferati delitti? Questi non sono il furto, sono omicidi, nel giro di un mese quattro omicidi commessi da minori e questi sono quelli che ricordo, ma ce ne sono stati altri. Pertanto io mi ricollego, che l'avevo già

rappresentato in un altro Consiglio Comunale, le leggi non vengono fatte per una regione o per un paese, le leggi vanno fatte in Italia. Il decreto Caivano l'unica cosa che ha risolto, secondo me, che poi può essere condiviso o meno a livello politico, però chi c'è stato, io ci sono stato ultimamente lì, ha riqualificato quella zona. Questo è vero, ci sono riusciti, c'è stato un commissariato di polizia, no, c'è un commissariato di polizia, hanno aperto delle piscine, ci sono stati degli interventi di propaganda sicuramente, ma questo hanno fatto qualcosa per quella zona. Ma i minori non sono uguali al minore di Correggio 17 anni. Mio figlio quando aveva 17 anni ed io lo portavo in quei contesti ero preoccupato che la sera uscisse, lì 17 anni già è adulto, già ragiona da adulto cioè un ragazzo di 16 anni che ammazza il suo amico d'infanzia e lo brucia vivo non puoi dire che sono da educare, qui bisogna andare alla base. Pertanto quello che rappresenta io lo condivido in toto, però se mi dici che non ci deve essere repressione in questo momento, cioè educare un ragazzino di 16 anni a non bruciare un coetaneo credo che sia veramente, in questo momento storico, credo che questo decreto era necessario e sta peggiorando, perché la cosa sta peggiorando. Se sono aumentati perché l'Associazione Antigone ha fatto la ricerca su determinati periodi perché si è fermata, se non vado errato, a luglio, adesso leggevo, credo luglio o agosto, pertanto in tre mesi, questo probabilmente è legato anche, lo diceva Nicolini tempo fa, il dottore, che per il periodo Covid avremmo pagato qualcosa e stiamo pagando, forse in ritardo lo stiamo pagando. Io credo che il decreto Caivano in questo momento storico va implementato con... E qui il lavoro che fai tu, quello che si fa sul territorio funziona, ma ci sono in altri contesti sociali dell'Italia che non funziona e questo credo che l'unico modo, pertanto se sono aumentati gli arresti, se sono aumentati i numeri è la società, è questa la società. Tieni presente che noi in Italia siamo uno dei paesi che tuteliamo di più i minori perché in altri paesi a 12 anni vengono arrestati.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Immagino che in questa sia implicita anche la dichiarazione di voto, così stringiamo. Consigliere Giovannini. No, aveva chiesto la parola il consigliere Mariani. Scusa Mariani, mi ero dimenticato.

MARIANI PIER VINCENZO

Situazione: tra i giovani aumenta la natura violenta dei reati commessi e cala l'età in cui si commette il primo reato, ma il numero dei casi non cresce, questo è vero. Questo è quanto emerge da uno studio esplorativo condotto da Transcrime, io non mi riferisco ad Antigone, anche se molto spesso lo leggo, questo è il centro di ricerca dell'Università Cattolica, è stato fatto su un campione di 100 ragazzi dall'Unità dei Servizi Sociali Minori di Milano e questo si riferisce ai bienni '15-16 e '22-'23. Tutto questo è stato pubblicato in una conferenza a metà del '24, quindi siamo ai giorni nostri. Uno stralcio del rapporto. No, per dare un'idea della situazione attuale. In linea con la tendenza nazionale, perché era a metà luglio, riportata nelle statistiche ufficiali ma, ripeto, quella è un'altra cosa, poi la riporterò, si registra un aumento di rapine o lesioni personali, cresce anche l'incidenza di ragazzi con rapporti conflittuali violenti in famiglia, cala notevolmente l'età media al momento del primo reato che in più della metà dei casi viene commesso prima dei 15 anni. La maggior parte dei ragazzi presi in carico nell'ultimo periodo non proviene da particolari situazioni di disagio socio economico, aumentano i casi di problemi di dipendenza in modo trasversale tra ragazzi di diversa nazionalità, ma anche di condizioni economiche, cresce la tendenza dei giovani a commettere principalmente reati in concorso con altri, sono i due terzi dei casi, e cresce la presenza dei problemi scolastici. Lo studio è stato presentato, come ho detto, in quella conferenza, ma soprattutto è importante a metà del '24. La statistica in altri dati cioè un'altra statistica relativamente allo stesso problema porta per i minori dai 14 ai 17 anni con riferimento ad un intertempo stavolta statisticamente efficace perché riferirsi ad un anno è un qualche cosa che può dare un'idea di una cronaca ma non di un trend per l'altalenanza dei dati, quindi 10-22, evidenzia valori che passano dai 28.000 e rotti ai 32.000 di segnalazioni alle quali può corrispondere un diverso sistema di recupero evidentemente fino all'IPM. E' vero che nel '23 anziché i 32 e mezzo sono 31.000 ma, ripeto, questo è un paragone relativamente contenuto come

tempo. I relatori nel merito delle segnalazioni hanno evidenziato tra l'altro il Covid nella crescita di fragilità individuali, psicologiche e relazionali ed hanno individuato anche il ruolo dei social, questi probabilmente ancora più pericolosi nella diffusione di contenuti che voi sapete e che propongono comunque spesso, spero che non ci siano contestazioni, una visione individualistica, ho detto spesso, edonistica, superficiale, spesso asociale della vita. Ora la sintesi delle proposte: va bene, occorre dialogare, formare, responsabilizzare, prevenire i momenti di frattura, è quello che si cerca di fare. Occorre proporre e sottolineare l'unità tra diritti e doveri e la relazione del presente con la prospettiva della vita, perché è invalso ad un certo periodo di età il fatto che anche per le diverse informazioni tra loro molto spesso frammentarie e comunque ben mescolate l'intelligenza di una cosa del tipo la vita è lì, quello che vedi può essere tuo e magari anche molto facile se tu sei furbo. Ecco, occorre sottolineare l'unità tra diritti e doveri e la relazione tra presente e prospettiva perché poi è anche vero che le cose non finiscono sempre bene. Occorre investire nella società ed istituzioni garantendo un maggiore coordinamento nella prevenzione del disagio dei minori, nella società e nelle istituzioni. Non stiamo a dirci quello che c'è nella società a partire dalla famiglia, si è detto prima che occorre garantire determinati servizi che consentono ai genitori di lavorare, questo è vero ed è anche senz'altro un beneficio perché sappiamo come gira il mondo a livello economico, ma è anche vero che così facendo i ragazzi risultano spesso affidati a delle agenzie che non sono i genitori, ci vorrebbero gli uni e gli altri, secondo me. Comunque queste sono le principali sfide, comunque i principali problemi ed obiettivi che il Dipartimento per la Giustizia Minorile di Comunità ha individuato, quindi questo io l'ho mutuato e penso che sia anche corretto. Nel merito del decreto, questa era la situazione, in seguito a dei sempre più gravi casi di criminalità, l'ha detto prima Transcrime, che vedono coinvolti i minorenni il Governo, il Parlamento con il decreto Caivano hanno disposto misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa ed alla criminalità minorile con due linee di intervento: l'individuazione nel contesto dei crimini, di più specializzata serie di crimini che per conseguenza sono aumentati, ma prima gli stessi erano compresi in linee, pardon, prima erano compresi in campi che li elencavano un po' tutti e adesso diventano più specifici, disponendo sugli stessi ed oltre agli esistenti nuove sanzioni. Ma la seconda linea è il potenziamento dei servizi sociali, lo svolgimento di campagne di informazione nelle scuole, lo sviluppo di assistenza psicologica. Nel merito di quest'ultima linea, no? Perché una certa affermazione l'abbiamo vista nell'ordine del giorno, che è soltanto una cosa. Non è vero, non è vero, basta leggere. Si introduce una nuova disposizione concernente il percorso rieducativo del minore nel caso di reati per cui è prevista la pena detentiva non superiore a 5 anni, ma sappiamo qual è la pesantezza del delitto per cui si può incorrere fino a 5 anni. Ed escludendo pure da questi percorsi rieducativi i reati più gravi di cui al 5 bis introdotto al 28 del 448. Prima ho sentito parlare di 483 che forse era più giusto, ma comunque io qui ho scritto così. In tale percorso rieducativo il pubblico ministero notifica al minore dalla responsabilità genitoriale l'istanza di definizione anticipata del procedimento sospendendolo, subordinatamente ad un percorso di un inserimento all'educazione civica e sociale sulla base di un programma rieducativo del minore che fissa lo stesso magistrato, evidentemente non a caso e non in termini automatici. Il programma deve prevedere lo svolgimento di lavori socialmente utili o la collaborazione a titolo gratuito con enti no profit o lo svolgimento di altre attività a beneficio della comunità di appartenenza, è rieducazione anche questa. In caso di accettazione, però, del minore e di esito positivo del percorso allora il giudice pronuncia la sentenza di non luogo a procedere e dichiara l'estinzione del reato. In caso di esito negativo ovviamente non è così, venendo rimessi i reati al pubblico ministero e procedendo al percorso giudiziale. Il programma non costituisce automatismo, il programma del magistrato a cui mi riferivo, essendo lo stesso da disporsi caso per caso dal magistrato medesimo in ragione delle caratteristiche del minore, oltre che delle caratteristiche e modalità del reato commesso. Si rafforza l'offerta educativa nelle scuole del meridione caratterizzata da alta dispersione scolastica attraverso il potenziamento dell'organico dei docenti, si rafforzano i meccanismi di controllo e verifica dell'adempimento dell'obbligo scolastico, e qui c'è il reato di elusione, ma c'è un obbligo di educazione. Si introduce la possibilità che il direttore dell'istituto penitenziario chieda al magistrato di sorveglianza il nulla osta al trasferimento dall'istituto minorile al carcere nei confronti del detenuto

divenuto maggiore, che tenga comportamenti critici che turbino l'ordine degli istituti o che magari coartino gli altri detenuti minori che magari vogliono seguire un percorso diverso, ci sono anche queste cose, quindi non è un qualche cosa che proviene direttamente e viene attuato in ragione di un disposto di un direttore, questo è rimesso alla domanda al magistrato. Il decreto non muta l'autorità del magistrato a cui spettano in tutti i casi dall'inizio della segnalazione l'apprezzamento del reato, la commisurazione della entità della pena che oscilla tra un minimo ed un massimo, il codice penale è così ed il minimo è assolutamente più piccolo di quello che è il massimo ed evidentemente c'è bisogno di una specificazione di questi reati perché il magistrato possa commisurare una pena che risulti effettivamente coerente, congruente con il minore medesimo e quindi apprezzarle il medesimo nell'ambito del reato commesso. Al magistrato spettano comunque le decisioni in tutte le casistiche di reato quali il perdono giudiziale, la rilevanza del fatto che il decreto non tocca, certo va a toccare quella che era la messa a prova perché istituisce i cinque anni in termini di massimo penale nonché l'altro che riguarda la violenza sessuale, magari di gruppo. Quindi il decreto Caivano non muta il principio della priorità di attenzione al recupero degli aspetti positivi del minore in tal senso secondo la norma o l'apprezzamento del magistrato quando vengono ritenute dal magistrato stesso inefficaci le misure di recupero e venga disposta la detenzione in IPM, allora va detto che questi, ancorché potesse come tutte le cose funzionare meglio, anche perché per questo ci si sta confrontando per vedere di risolvere questo problema, gli IPM sono istituiti per garantire il diritto di una positiva crescita psicofisica con personale formato del corpo di polizia penitenziaria, con equipe multi disciplinari a cui è affidata l'attività trattamentale, che in collaborazione con operatori di enti esterni operano per assicurare ai minori la partecipazione a percorsi scolastici di formazione professionale o di animazione culturale, sportiva eccetera. Ciò detto, senza togliere niente ad Antigone, nel merito di quanto espresso da loro in Regione relativamente ai punti seguenti osserviamo circa la non necessità ed emotività del decreto in ragione della diminuzione dei valori, che come è stato detto prima, meno 4,15%, quindi non era mica necessario, sono calati, in sostanza viene detto, dei ragazzi denunciati o arrestati, si osserva che il periodo di riferimento temporale è statisticamente molto contenuto e quindi da un punto di vista statistico un lo può riportare come cronaca, ma statisticamente ci vogliono purtroppo dei periodi maggiori e quindi bisogna sospendere anche qui la valutazione. Questo perché esiste una altalenanza dei dati e di questo bisogna prenderne atto perché è dimostrato dalla statistica ad esempio 10-22, ma dire che è calato del 4,15, quindi è emotiva la presa di posizione del decreto. Purtroppo bisogna anche dire che la diminuzione del numero nulla dice, nulla esprime circa la gravità dei fatti che nell'ambito di un numero, sia pur più contenuto, si sono determinati e questo è evidente e lo si sentiva anche nella sala questa sera. Ma soprattutto quello che voglio dire è che ci si aspetta che questo numero venga messo, cioè dei detenuti in IPM, venga messo in rapporto con il numero delle segnalazioni perché questo rapporto confrontato con quelli precedenti può probabilmente dare inizio, può dare un segnale ma, ripeto, tutto va ricondotto ad un periodo statistico che possa giustificarne una cosa oppure l'altra. Circa la maggior facilità del trasferimento dei minori divenuti maggiori al carcere per adulti, osserviamo che il riferimento è indicato nell'ordine del giorno come generalmente possibile, ma il decreto, come ho detto prima, è volto al magistrato che comunque lo deve valutare in ragione della casistica in cui occorre porlo, in ragione della criticità che può determinare. Circa la crescita degli ingressi carcerari negli ultimi 12 mesi, l'abbiamo detto prima, il valore non appare in prospettiva significativa stante l'altalenanza dei dati, circa l'assenza di un progetto educativo globale di prevenzione occorre dire che il decreto si inserisce in un quadro istituito di prevenzione, perché comunque c'era, l'avete detto anche voi che c'era, e direttamente aggiunge altre misure di prevenzione, le ho rappresentate prima. Dobbiamo pertanto rilevare nell'ordine del giorno la parzialità dell'argomentazione, prima mi è stato detto che erano confuse le mie, adesso io dico che sono parziali quelle che mi sono state mostrate, ed in quanto espresso la non rappresentatività del decreto e delle sue finalità. Pertanto è, per quanto ci riguarda, impossibile accoglierlo. Ci si augura ovviamente che le misure introdotte ed esistenti di potenziamenti citati possano in un arco di tempo limitato determinare la diminuzione dei reati e delle violenze minorili e l'inversione del numero delle segnalazioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al consigliere Mariani che ha già espresso anche la dichiarazione di voto. Un attimo Setti perché aveva chiesto Giovannini, poi ci sei tu. Consigliere Giovannini.

GIOVANNINI STEFANO

Grazie, grazie Presidente. Io sarò, ve lo garantisco, brevissimo, solo per ovviamente come sempre apprezzare la precisione e la puntualità di analisi del collega Mariani che, torno a ribadire, in questo ordine del giorno, devo ribadire, scusatemi non ribadire ma rappresentare, non entra così nello specifico. Questo ordine del giorno molto semplicemente dice noi non chiediamo di modificare, ormai la legge c'è, la legge è stata istituita, le modifiche sono state apportate, l'iter di approvazione di questa norma è terminato, chiediamo semplicemente di tenere in conto cosa? Che riteniamo essere essenziale ciò che ci viene rappresentato dall'analisi degli effetti ad un anno di applicazione di quella norma e che sono interventi semplicemente correttivi che vadano a tenere conto e riconoscono il valore educativo, sociale e soprattutto di cura, perché abbiamo rilevato, e lei ce l'ha detto fra le righe e penso in alcuni passaggi, forse qualcosa ho perduto, ma ce l'ha detto, necessitano di interventi di cura, perché tutte queste problematiche minorili legate alla delinquenza spesso ed in molti casi nascono da problematiche che necessitano di cura, necessitano di percorsi educativi perché se si continua a reprimere la delinquenza con l'applicazione semplicistica di pene edittali, chiamiamole edittali, nei confronti di chi delinque non risolviamo il problema. Quindi noi chiediamo interventi semplicemente, interventi correttivi che vadano a tenere conto di questi elementi, semplicemente tre elementi: valore educativo, sociale e di cura. Punto. Il resto non ha nessuna importanza. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Consigliere Setti.

SETTI GIANCARLO

Sarò brevissimo, anche perché la mia sarà anche una dichiarazione di voto. Allora l'ordine del giorno è sicuramente votabile perché va nella direzione giusta. La premessa è parziale, nel senso che non è che necessariamente se mettiamo più giovani dentro gli istituti penitenziari è un male, perché probabilmente questi prima erano fuori e forse devono essere rieducati. Sarebbe stato molto più interessante vedere quanti in realtà escono da lì rieducati e soprattutto non delinquono ancora nei successivi 12 mesi. Quindi di per sé metterli dentro non è sbagliato, ecco, non necessariamente. Però la direzione è giusta, perché il decreto Caivano è parziale, ma la direzione è giusta e deve essere, secondo me, modificata. Quindi io annuncio il mio voto favorevole all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ascoltate, siamo tutti stanchi, però abbiamo un ordine del giorno che deve finire, dobbiamo arrivare alla fine, ci sono ancora delle mozioni, degli ordini, dobbiamo votare, quindi se volete, più che dei commenti fuori microfono cerchiamo di sintetizzare gli interventi, magari dando anche per scontato che i testi sono stati letti a questo punto e probabilmente la prossima volta si dovrà fare una valutazione all'ufficio di presidenza di come viene costruito il programma, perché un conto è avere nei punti politici due interrogazioni, cinque interrogazioni e tre ordini del giorno, un conto è avere due interrogazioni, cinque o sei, tra ordini del giorno e mozioni. Detto questo, ci sono ulteriori interventi? Io il mio mestiere lo faccio fino in fondo e non c'è problema. (Intervento fuori microfono). Quindi andiamo al voto. Mettiamo al voto l'ordine del giorno, il punto 13 sul decreto Caivano: favorevoli? Sono favorevoli 10 voti. Sono rimasti 10? No. 9 voti. Sono 10 voti favorevoli, 9 dei consiglieri di maggioranza più il consigliere Setti. Contrari i 3 voti di Gianluca Nicolini, Mariani e Cesi. Nessun astenuto. Il punto 14.

MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE RINASCIMENTO CORREGGIO PER LA REVISIONE COMPLETA DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE E VALUTAZIONE PER RIPOSIZIONAMENTO DELLE TELECAMERE.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

La parola al consigliere Cesi.

CESI ROBERTO

Grazie. Sono costretto a leggere perché erroneamente avevo trasmesso la copia e poi dopo spero che abbiate ricevuto quella originale. Niente, è una mozione per la revisione completa dell'impianto di videosorveglianza e valutazione per il riposizionamento delle telecamere. Più che altro leggerò solo gli ultimi punti, che è stato approvato un regolamento, l'amministrazione in diverse occasioni ha elogiato l'impianto di videosorveglianza installato sul territorio, nonostante lo stesso fino a pochi mesi fa non fosse nemmeno dotato del regolamento. Dopo varie richieste questo gruppo è riuscito a far approvare un regolamento per la videosorveglianza che tuttavia risulta ancora oggi difficilmente consultabile sul sito del Comune, è quasi impossibile arrivarci. A distanza di sei mesi dall'approvazione non è stata ancora affissa la segnaletica permanente sulle strade e nelle piazze ove sono posizionate le telecamere. Il pezzo più importante che per me era fondamentale è la sicurezza urbana. Che cos'è? La sicurezza urbana tra i cittadini, come ben definito dall'art. 4 della legge 48/2017 che anche l'Anci ha fatto sua. Per sicurezza urbana si intende il bene pubblico che afferisce alla visibilità ed al decoro della città da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale. Pertanto rimando a quello che l'assessore Tesauri all'inizio rappresentava. Il recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura, del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente anche con interventi integrati lo Stato, le Regioni ed i Comuni. L'impianto di videosorveglianza comunale nato già nel 2004 ed implementato nel corso degli anni ha sicuramente bisogno di essere rinnovato relativamente alla risoluzione di alcune telecamere nonché essere rivisto per il posizionamento delle telecamere stesse in tutto il territorio, considerata l'espansione urbanistica ci sono zone non coperte. Si richiede mozione al Consiglio Comunale per esprimersi in ordine alla revisione completa dell'impianto e valutazione del posizionamento delle telecamere, anche e non solo con il supporto delle forze di polizia presenti sul territorio, con discussione nella commissione competente.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Cesi. Interventi? Vuole intervenire il sindaco.

SINDACO – FABIO TESTI

Sì, per fare un po' di chiarezza su questa mozione. Allora parto dal fatto che parte di queste telecamere sono, buona parte di queste telecamere, esattamente 54, sono dei varchi OCR lettura targhe e quindi quelli non si possono spostare, quindi la revisione completa in questo caso non è applicabile. No, c'è scritto revisione di tutte le telecamere, c'è scritto. Comunque poi dopo le altre 138 telecamere di contesto, parte di queste sono state installate con finanziamenti pubblici in accordo con la Prefettura e con le forze dell'ordine, quindi essendo state installate anche con finanziamenti pubblici non possiamo spostarle a nostro piacimento perché sono definite da un progetto condiviso che ha preso un finanziamento e quindi che deve rimanere in quel contesto. Un esempio è il piazzale 2 Agosto, zona scuole, ci sono 13 telecamere di contesto finanziate con un finanziamento ministeriale trasmesso tramite la Prefettura del 2022, quindi già ad esempio queste qua non si possono spostare. E poi c'è un altro aspetto che non è tanto la telecamera in sé che ha un costo, a parte i varchi OCR che sono molto più costosi delle telecamere di contesto, quello che costa di più nell'impianto di videosorveglianza sono le reti, quindi la fibra ottica per la posa se non ci sono cavidotti o il ponte radio o altre tecnologie

tipo Sim ed i quadri elettrici per parzializzare appunto le zone di trasmissione dell'elettricità per il funzionamento della rete stessa. Quindi nella valutazione complessiva lo spostamento impone costi elevati sulla costruzione della rete sia di fibra che di impiantistica elettrica più che della telecamera stessa, quindi costa di più predisporre che non la telecamera da installare e tanto vale a questo punto realizzare ex novo telecamere piuttosto che spostare le esistenti. Infine l'ultimo aspetto che ci tengo a precisare, tutte le posizioni di queste telecamere non sono state decise in ambito dalla Giunta o dalla Commissione o dal Consiglio Comunale cioè la struttura tecnica ha discusso con Carabinieri, Polizia Locale e Prefettura dove intervenire e come collocare tecnicamente le telecamere, cioè c'è stato un indirizzo sui punti sensibili da presidiare da parte della politica in accordo con la Prefettura e le forze di Polizia Locale e Carabinieri anche ovviamente. Dopodiché da un punto di vista tecnico la scelta è stata fatta da chi è del mestiere, quindi non abbiamo mai guardato noi, dal punto di vista tecnico, i progetti. Noi abbiamo dato un indirizzo politico su dove intervenire, dando delle priorità e si è partiti dalle zone più soggette a rischio, pubbliche ovviamente, ed in ultima istanza si sono messe nei quartieri. Anche se il quartiere era stato oggetto di furti, non siamo partiti dai quartieri perché se non si andava a dare vantaggio a quelli che abitavano in un certo quartiere rispetto a tutti gli altri quartieri e le altre vie di Correggio. Ci sono state delle priorità partendo appunto dai luoghi pubblici, che siano il centro, quindi Corso Mazzini piuttosto che zone in cui sono insediate scuole, il parco, le zone della piscina cioè tutti ambiti pubblici frequentati da più persone ma non strettamente in ambito residenziale, che è l'ultima diciamo nella scala della graduatoria, e si è data anche la possibilità però a singole vie residenziali di intervenire finanziando privatamente l'intervento e collegandolo poi alla pubblica amministrazione, in modo tale da non vietare ad esempio questo tipo di possibilità ma al tempo stesso per definire delle priorità di intervento e questa è stata una scelta fatta a suo tempo e che stiamo mantenendo. L'ultimo appunto appalto, l'ultimo finanziamento, scusate, fatto con le Terre d'Argine, di cui abbiamo già parlato, partirà non so quando ma nei prossimi mesi, e sono tutte OCR finanziate da Ministero e da Regione sul confine tra la Provincia di Modena e la Provincia di Reggio. Ulteriormente andremo avanti con altre telecamere però, ripeto, non lo decidiamo noi da un punto di vista...il collocamento, ma lo decidono le forze dell'ordine e la ditta che realizza l'impianto. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie al Sindaco Testi. Ha chiesto la parola Mariani. No, no, perché se alzate solo un dito non è che vedo tutto. Allora Cesi e poi Mariani.

CESI ROBERTO

Non voglio assolutamente contraddire il sindaco, ma sono costretto purtroppo. Io ho chiesto la revisione completa dell'impianto di videosorveglianza relativamente... Conosco benissimo cos'è l'OCR e conosco l'impianto di videosorveglianza. Il primo impianto di videosorveglianza, forse si dimentica che all'epoca comandavo la stazione Carabinieri, pertanto all'epoca avevo contribuito io ad installare le telecamere. Quelle telecamere sono vecchie, non le telecamere, anche il posizionamento, Correggio è cresciuta con gli anni. Tutte le telecamere che sono state collocate a Correggio cioè il vanto del comandante della Polizia Municipale, ne do vanto, di riuscire ad ottenere i finanziamenti regionali, è un dato di fatto, però in questo momento la sicurezza non ha bisogno solo dei contributi regionali, bisogna intervenire su determinati punti. Ho visto che c'è stato un comunicato stampa proprio vostro che nel Parco della Pace volete installare le telecamere. Tenete presente che io un mese prima qui durante un Consiglio Comunale avevo rappresentato il problema del Parco della Pace che la gente si lamentava. Cioè andare a rivedere dove sono posizionate ed anche la risoluzione credo che non sia vietato, il ricollocamento significa anche toglierle da un posto e metterle in un altro. Vi porto l'esempio classico: si crede di essere furbi, chi commette furti ragiona molto meglio di chi controlla il territorio. Non so se qualcuno conosce via Monache. Ok? Si dice che chi arriva a via Monache è controllato perché c'è la telecamera da Santini, c'è la telecamera alle piscine, c'è la telecamera in via Fazzano. No, arrivano da via Ruota e vengono dentro, pertanto tanti furti ne hanno commessi così. Sono piccole cose, io credo che bisogna avvalersi anche della conoscenza che possiamo avere noi

consiglieri, non siamo pagati, credo che darvi un consiglio e dare la possibilità di intervenire in determinati posti credo che sia fondamentale. Poi se si vuole lasciare così, io l'ho presentato solo alla luce, so benissimo come funziona l'impianto, alla luce di quello che sta succedendo negli ultimi periodi a Correggio. Vi porto un esempio: lei lo sa, il sottopasso dove sono parcheggiate le auto lì spacciavano, c'è bisogno di una telecamera sotto, ma le telecamere vanno, come ho rappresentato, vanno anche rappresentate che ci sono. Avevamo detto nel regolamento che ci sarebbe stato l'elenco di tutte le telecamere sul sito. Non esiste, non ci sono i cartelli dove sono posizionate le telecamere, no, non c'è l'elenco, ci sono andato io. Come l'avevamo detto? Non mi ricordo questo, qui eravamo presenti tutti. Comunque ci sono anche i cartelli per il posizionamento, c'è sul regolamento, non l'abbiamo mai messi, se noi facciamo sempre domani, domani, non è che chi commette reati può essere indotto a non farlo, però può aiutare. Avevamo detto che lo facevamo, non è stato fatto, è rimasto così, per questo il regolamento per trovarlo è impossibile, questo lo sapete benissimo, se io vado Regolamento Videosorveglianza Comune di Correggio mi esce quello del 2004. Soltanto questo.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Mariani.

MARIANI PIER VINCENZO

Io prendo le parole del Sindaco e certamente non posso che comprenderle nella loro difficoltà e cioè in sostanza ci ha detto: sentite, quello che noi abbiamo dato sono gli indirizzi, quello che è stato messo giù è sostanzialmente un qualche cosa che appartiene ad altri, quello che è stato messo giù è collegato con fibra ottica ai punti di controllo, di gestione, quindi non è tanto il problema di quel che c'è come apparato tecnico visivo ma la necessità di vedere quello e soprattutto tenere conto che ove lo si voglia spostare c'è da spostare tutto quello che è la canalizzazione e cablaggio e conduttore all'interno. Lo capii, però voglio dire un conto è essere in grado di farlo perché si comprende che può essere assolutamente utile ad esempio per garantire un maggior livello di sicurezza, di serenità, di vita perché c'è gente che non gira neanche più la notte ed un altro conto è dire ci pensiamo essendo che adesso questo diventa una cosa troppo ostica. Ma se noi facciamo un ragionamento di questo tipo, non potremmo neanche mettere mano al problema costituito da altri sistemi. Recentemente episodi climatici hanno determinato l'erosione di una certa zona, ma quella non è andata in crisi da sola, quella è andata in crisi per problemi suoi, per vulnerabilità sue, ma anche per collegamenti, per allacciamento ad altri sistemi che magari una crisi non l'hanno denunciata, però erano stracariche, non consentivano più quell'ufficiosità che... Quindi, voglio dire, c'è la necessità secondo noi di poter vedere comunque la situazione e poter progettare sulla stessa, sentito tutti quelli che occorre sentire, perché no? Ma quando dico noi, intendo noi nel senso di coloro i quali sono stati messi, accidenti, qui per vedere di dare una mano, tutto qua. Ora questi discorsi qui io sulle videosorveglianze assieme agli altri li ho, per così dire, trattati anche recentemente e proponevo sulla videosorveglianza quello che voi avete sentito e non lo sto a ripetere qui, però vi dico che adesso in un certo posto c'è scritto, in una mozione: l'adozione delle nuove tecnologie per la sicurezza urbana rappresenta un'opportunità strategica per Reggio. No, non mi sono sbagliato, so che sono a Correggio, però questa è una mozione che recentissimamente è stata presentata a Reggio. Vorrà dire poco, vorrà dire niente, ma vuol dire che in quella direzione anche altri stanno pensandoci cioè esiste una concreta necessità, almeno politicamente, di poter disporre di quegli strumenti che possono consentirci di programmare, magari di richiedere per questa impiantistica le risorse necessarie, certamente non meno necessarie di altre e ci intendiamo perché le abbiamo trattate oggi medesimo ad esempio in sede di variazione di bilancio. Grazie, ho finito. Ovviamente sono d'accordo con la...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Mariani. Replica il Sindaco.

SINDACO – FABIO TESTI

Breve replica. Non ho detto che non siamo favorevoli ad implementare il sistema di video sorveglianza, tant'è che continuiamo a finanziarlo come capitolo di spesa, io ho solo detto che non è mai stata presa cioè oltre a prendere la decisione su dove, come ambito posizionare le telecamere, noi tecnicamente non siamo andati a sindacare con le forze dell'ordine o la struttura tecnica dove mettere la singola telecamera, è questo il discorso che ho fatto prima e l'altro discorso che ho fatto prima è che economicamente è più vantaggioso implementarlo piuttosto che spostare telecamere già esistenti perché è una tecnologia che evolve talmente rapidamente che a distanza di pochi anni quelle nuove sono molto più performanti e costano magari anche meno e visto che costa molto il realizzare la rete e gli armadi, le apparecchiature per farle funzionare, quello che dico io è che conviene implementarlo piuttosto che spostare telecamere già esistenti sul territorio. E quindi quello che si può benissimo fare come commissione è indicare quali sono delle priorità sul territorio come zone da videosorvegliare, ma non entrare nel merito di dire la telecamera va messa così o nell'altro modo eccetera, perché quello è un aspetto prettamente tecnico che lasciamo fare a chi del mestiere. Questo era l'intervento che ho fatto prima e l'ho riassunto forse in un modo più chiaro, cioè questo qua era l'intento che volevo spiegare su...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Cesi, parla nel microfono perché chi tradurrà per il verbale non sarà in grado di...

CESI ROBERTO

Velocemente. Discussione nella commissione competente: qui non si è chiesto al Consiglio Comunale di intervenire dove mettere le telecamere cioè alla fine, con discussione... (Intervento fuori microfono). Non è che bisogna decidere. (Intervento fuori microfono). Ma il discorso valutazione cioè con il supporto di tutti cioè credo che sin ad oggi noi non sappiamo come Consiglio Comunale, visto che è stato richiesto, l'assessore dice che non abbiamo, io ricordo e c'era anche Giovanini in quella commissione, che avremmo fatto come Carpi ad avere l'elenco delle telecamere sul sito, cioè Carpi ha l'elenco di tutte le telecamere, mi ricordo che ne abbiamo parlato, forse adesso chiederò anche i miei colleghi del gruppo di maggioranza e gli altri capigruppo. Però il discorso è questo: noi non sappiamo dove sono posizionate le telecamere, ma siccome per legge è prevista che venga posizionata cioè avete fatto approvare qui un regolamento in cui dite che vengono messe le scritte, ma non sono mai state messe in nessuna telecamera. Io sino ad oggi non ne vedo in nessuna telecamera, probabilmente da allora qualcosa è stato acquistato, visto che ci sono variazioni a bilancio per tante cose, facciamo variazioni a bilancio anche per la sicurezza. Questa non è una cifra eccessiva, però dare la possibilità e far sentire anche che un paese è controllato, ma non perché deve essere militarizzato, controllato, ci sono le telecamere non si sa dove, noi questa chiediamo di non intervenire. Le OCR sono un'altra cosa, quelle che verranno messe, le OCR servono soltanto dall'alto per le auto che entrano ed escono, io sto parlando del territorio, il territorio urbano, che è quello che in questo momento ha bisogno di controllo. Tutto qua.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Se non ci sono altri interventi, allora mi pare che ci siano un punto 2 su cui ci potrebbe anche essere una sorta di convergenza legata al fatto che si dedichi una commissione, ma la mozione contiene invece tante altre cose sulle quali mi sembra ci sia un'interpretazione diversa tra chi ha presentato la mozione, la Giunta ed anche gli altri gruppi. Quindi qua l'unico momento in questo momento è di procedere alla votazione, a meno che non si pensi, lo dico io, io sono neutro, di ritirare questo ordine del giorno, fare una commissione e vedere se dalla commissione può uscire un ordine del giorno congiunto che sia tipo l'ordine del giorno che aveva presentato nell'ultima cosa. No, perché nell'interpretazione che è stata fatta, io mi limito a vedere le persone come rispondono, non sono l'esegeta di tutte le dichiarazioni dei consiglieri o del sindaco, però già sul discorso di esprimersi sulla revisione completa dell'impianto, revisione completa e valutazione e posizione delle telecamere, anche con supporto delle forze di polizia, mi sembra che l'interpretazione del sindaco sia molto diversa da quella che viene letta qua. Poi è vero che si possa fare la discussione in commissione

competente, invece c'è una assoluta apertura. Poi c'è tutto un impianto che anche quello viene votato nel momento...che è l'impianto giustificativo per arrivare alla frase finale. Quindi io ho fatto una proposta assolutamente neutra, ho detto si può procedere alla votazione dell'ordine del giorno, come andrà andrà, a me interessa il giusto. Il discorso invece è se si vuole trovare una convergenza su un ordine del giorno che possa essere riscritto dopo una valutazione approfondita in una commissione dedicata, allora il mio suggerimento sarebbe quello che si può ritirare l'ordine del giorno e rimandare ad un successivo ordine del giorno, magari anche congiunto sulla fattispecie di quello che presenterà il centrodestra alla fine di oggi. Però a me va bene tutto, quindi se vogliamo procedere con il voto andiamo al voto. Consigliere Giovannini.

GIOVANNINI STEFANO

Mi permetto semplicemente, considerata ovviamente la proposta che ritengo ovviamente assentibile e che ovviamente si potrebbe confacere a quelle che sono le esigenze di tutti, in particolare anche le esigenze del collega Cesi, proporre ovviamente il ritiro della discussione del punto per convocare un'apposita commissione nella quale andremo a discutere dei singoli aspetti ed a definire il perimetro ovviamente di operatività ed i limiti che vengono imposti eventualmente dalla normativa rispetto a quelli che possono consentire l'intervento stesso dell'amministrazione e delle forze dell'ordine anche concertatamente. Questo potrebbe essere ovviamente un elemento che ci consente di approfondire nello specifico, di andare a comprendere esattamente le esigenze e le volontà del consigliere Cesi e andarle ad analizzare nonché a come dire fondere su un documento che potrà essere il frutto della discussione interna alla commissione stessa. Questa è una proposta che mi sento di fare in questo momento, se la riteniamo opportuna chiedo al consigliere Cesi, se la ritiene ovviamente fattibile, percorribile ed opportuna, si ritira il punto e si mette in discussione la problematica nella sua completezza sia in termini normativi che regolamentari, che di competenze di intervento nell'apposita commissione per addivenire ad una condivisione piena.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ci tengo a dire che io faccio il mio ruolo super partes e quello che ho suggerito l'ho fatto a titolo personale perché mi sembrava di aver capito che ci potessero essere dei punti di convergenza ma non su tutto il testo di tutta la mozione. Detto questo, il consigliere Cesi può chiedere di procedere al voto.

CESI ROBERTO

Visto che ci sono anche altri punti, a ritirare non ci penso nemmeno, l'unica cosa che posso venire incontro è cambiare l'ultimo pezzo che riferiva anche il sindaco: si richiede mozione al Consiglio Comunale per esprimersi in ordine alla discussione nella commissione competente. Togliendo tutto il resto. Se questo per voi va bene...

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Allora abbiamo fatto 90, facciamo 91 perché non vorrei essere tacciato. Ci sono tutti i capigruppo che si possono esprimere su questa proposta di Cesi, che sarebbe quella di rivedere il testo modificando solo l'ultima parte della mozione, il dispositivo.

CESI ROBERTO

Si richiede mozione al Consiglio Comunale di esprimersi in ordine alla convocazione di apposita commissione per la discussione di quanto esposto. Cioè quello che rappresentava il sindaco togliendo quel pezzo lì, non so se... No?

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Goccini.

GOCCINI SAMUELE

Sarò velocissimo in quanto presidente della Commissione di Sicurezza, velocissimo davvero. Lo dico qua, così rimane anche per iscritto: dato che abbiamo una commissione da convocare congiunta con il presidente della Commissione Territorio a novembre, possiamo inserire questo punto nella commissione, così lo dico in modo che rimanga agli atti, però questo non andiamo a modificarci, andiamo a votare adesso così com'è il documento. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ok, allora siccome... Consigliere Mariani.

MARIANI PIER VINCENZO

Noi votiamo la proposta che ha avanzato ultimamente Cesi.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

A me sono cadute le medicine, non le ho neanche prese, quindi spero di arrivare vivo stasera. Allora la situazione mi pare che sia questa: ci siamo focalizzati sull'ultima frase della cosa, ma c'è un testo che non è accettato da tutto il resto dei consiglieri, quindi le due cose non si elidono, si va alla votazione di questo testo presentato dal gruppo Rinascimento e si prende atto attraverso il verbale che alla prossima Commissione Sicurezza si discuterà di nuovo di questo argomento. Quindi mettiamo al voto il punto 14, mozione del gruppo consiliare Rinascimento di Correggio per la revisione completa dell'impianto di videosorveglianza. Favorevoli? Sono favorevoli Nicolini Gianluca, Mariani, Setti e Cesi. Contrari? Contrari sono 9 voti del gruppo di maggioranza. Il punto 15.

MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE – SI PUÒ FARE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA PER LA CHIUSURA DEI SUPERMERCATI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE DURANTE LE FESTIVITÀ (25 APRILE, 1° MAGGIO, 2 GIUGNO E 20 APRILE)

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Setti.

SETTI GIANCARLO

Grazie, Presidente, sarò breve dato l'orario. Allora comunque è una cosa importante, anche se arriviamo tutti quanti stanchi e perché? Perché dal Governo Monti la gestione degli esercizi commerciali è stata abbastanza libera e come tale anche la domenica molti esercizi commerciali sono rimasti aperti, soprattutto anche i supermercati. Allora questa mozione ha l'obiettivo di sensibilizzare quella che è la dignità dei lavoratori nei supermercati cioè comunque in punti molto importanti e strategici per la città ma che non rivestono necessariamente un carattere di urgenza nell'acquisto perché basterebbe pianificarsi per permettere appunto a questi lavoratori di poter anche vivere la loro vita privata e familiare in una maniera più dignitosa. Ed è proprio sulla dignità del lavoratore e sul giusto riposo che noi abbiamo puntato su questa mozione che non è nostra, non è nata da noi, ma è passata dal Consiglio Comunale di Rio Saliceto in cui invita praticamente l'amministrazione comunale ed in questo caso il Sindaco e la Giunta a valutare una delibera con dietro naturalmente una concertazione con chi è proprietario dei supermercati per la chiusura almeno di quattro festività che sono importanti durante l'anno e sarebbero importanti anche per i lavoratori e cioè il 25 aprile, il 1° maggio, il 2 giugno ed il 20 aprile che sarebbe Pasqua. Quindi questa è la nostra proposta e chiediamo un atto di coraggio al Sindaco che abbia la capacità di interloquire con questi proprietari per poter anche cercare di dare maggiore dignità a questi lavoratori che non necessariamente su queste feste devono per forza lavorare e quindi stare lontano dalle proprie famiglie. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Interventi? Tacchini.

TACCHINI ERICA

Allora abbiamo attentamente esaminato la mozione che propone una delibera volta a stabilire la chiusura dei supermercati nel nostro territorio comunale durante alcune festività nazionali, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno e Pasqua, e desideriamo anzitutto riconoscere l'importanza dei principi espressi nel testo. Apprezziamo profondamente la riflessione sulla dignità del lavoro e sull'importanza di periodi di riposo e ricongiungimento familiare, comprendiamo le preoccupazioni espresse in merito alle condizioni lavorative dei dipendenti del settore della grande distribuzione. Condividiamo anche l'attenzione al benessere dei lavoratori ed il riconoscimento del valore delle festività come momenti di riposo collettivo, tuttavia dobbiamo rilevare alcune criticità rispetto all'attuabilità della delibera proposta. Competenze e limiti normativi: la regolamentazione degli orari di apertura delle attività commerciali è oggetto di normativa nazionale, attraverso l'art. 5 comma 6 del DL6 luglio 2011 che ad oggi riserva ai singoli esercenti la libertà di determinare gli orari di apertura e chiusura. Dal quadro normativo risulta che la possibilità di adottare ordinanze in materia di orari delle attività commerciali sia esclusa in quanto rispetto al tema delle liberalizzazioni il Comune non ha competenze specifiche. Sebbene il Sindaco disponga della possibilità di emettere ordinanze restrittive per ragioni di sicurezza e salute pubblica, non risulta giuridicamente percorribile limitare l'attività dei supermercati nelle festività citate, sulle basi di motivazioni di tutela del riposo o della conciliazione vita-lavoro. Inoltre tutti i ricorsi per legittimità costituzionali dell'art. 31 comma 1 del decreto legge n. 201 del 2011, promossi dalle Regioni Piemonte e Veneto, dalla Regione siciliana, Lazio, Lombardia, dalla Sardegna, Toscana e dalla regione autonoma del Friuli Venezia Giulia, in riferimento a diversi articoli della Costituzione sono stati respinti. Rispetto al tema della comunicazione e sensibilizzazione della cittadinanza, aderiamo certamente all'idea di sensibilizzare la cittadinanza promuovendo pratiche di acquisto responsabile in vista delle festività, tant'è che l'attuale amministrazione sta già promuovendo confronti a livello locale che coinvolgono le confederazioni dei commercianti con l'obiettivo di individuare strategie condivise per rispondere alle problematiche che affliggono il settore commerciale. Questo dialogo, oltre a favorire il commercio di vicinato, ha lo scopo di stimolare la rinascita delle botteghe all'interno del centro storico. In conclusione, perché anche io voglio essere estremamente breve, pur condividendo i valori di rispetto e sostegno per i lavoratori della grande distribuzione ed apprezzando l'intento di questa mozione dobbiamo sottolineare che l'adozione della delibera che viene richiesta nel dispositivo non risulta attuabile in considerazione dei limiti normativi vigenti e dalla giurisprudenza su questi temi, per cui anticipo già la dichiarazione di voto, noi voteremo in modo contrario.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Ha chiesto la parola il consigliere Giovannini.

GIOVANNINI STEFANO

Altrettanto breve, solamente per rappresentare perché la collega Tacchini nell'intervento di poco fa è stata estremamente precisa e puntuale e torniamo a ribadire cioè, Setti, sono tutte buone proposte, interessanti, ci mancherebbe altro, il problema è che non possiamo bypassare quelle che sono le disposizioni normative, quello che è l'ordinamento giudiziario attraverso il quale l'amministrazione è obbligata ad operare ed alle disposizioni cui deve assolutamente attenersi. Cioè nel caso di specie stupisce che non sia stata presa in considerazione una sentenza della Cassazione che addirittura è recentissima perché è della fine del 2021 dove viene proprio espressamente sancito il valore normativo di rango primario della norma nazionale che non può essere assolutamente superato da normative di rango inferiore, tanto meno regionali, in primis dal sistema di ordinanze attribuito in capo al sindaco. L'ordinanza ha una oggettiva perimetrazione, ovviamente del sindaco faccio riferimento, perimetrazione che dato da poteri ovviamente che sono tuttavia per loro intrinseca

natura...devono spiegare effetti spaziali e temporali limitati e devono essere sorretti da una specifica ed adeguatamente motivata individuazione delle situazioni di fatto dalle quali potrebbe originarsi, e nel caso di specie non vi è, la lesione ovviamente di interessi pubblici quali quelli connessi alla salvaguardia della sicurezza e della salute. Nel caso di specie non si possono individuare e quindi nemmeno il Sindaco, nemmeno l'amministrazione, tanto più il Sindaco personalmente con ordinanza e nemmeno l'amministrazione con delibera di Giunta può intervenire in questa materia. Stupisce ovviamente una mozione di questa portata laddove invece riteniamo più opportuno ed essenziale un intervento anche dei singoli gruppi politici attraverso le organizzazioni sindacali che possa andare verso la creazione, visto che il sistema sindacale è capillare, presente ed attivo all'interno sia dei supermercati sia delle attività commerciali in materia, sarebbe molto più efficace e molto più importante in un suo intervento volto ovviamente a sottoporre all'attenzione degli esercenti e di chi ovviamente esercita attività commerciali un problema di siffatta portata.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Giovannini. Setti.

SETTI GIANCARLO

Grazie, Presidente. Prendo atto di questa posizione di maggioranza. Certo è che io naturalmente si chiedeva un tavolo di confronto per sollecitare le proprietà, non certo una delibera che sappiamo benissimo che non è concessa. Comunque prendiamo atto della posizione dei vari gruppi consiliari. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Setti. Procediamo al voto. Si mette al voto il punto 15 dell'ordine del giorno: mozione del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle sulla proposta di delibera per la chiusura dei supermercati su tutto il territorio comunale durante le festività 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno e 20 aprile che è Pasqua di quest'anno. Favorevoli? Sono a favore i consiglieri Gianluca Nicolini, Mariani, Setti e Cesi. Contrari? Sono contrari 9 voti del gruppo di maggioranza. Bene, siamo arrivati al punto 16.

MOZIONE DEI GRUPPI CONSILIARI CENTRODESTRA CORREGGIO, NOI GIOVANI, PARTITO DEMOCRATICO ED UNITI PER CORREGGIO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SEDE DEFINITIVA DELLA BANDA CITTADINA "LUIGI ASIOLI"

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Questa è la prima volta che mi capita da presidente del Consiglio di essere contento di poter presentare una mozione che trova la convergenza dei gruppi consiliari sia della maggioranza che dell'opposizione. Chi relaziona? Gianluca Nicolini, perché mi pare che la mozione originaria provenisse dal centrodestra e poi c'è stata una convergenza, o no?

NICOLINI GIANLUCA

Grazie, Presidente. Sì, la proposta del titolo è partita da me, ma il testo è stato condiviso fin da subito con i gruppi di maggioranza, ringrazio ovviamente i capigruppo di maggioranza che l'hanno sottoscritta, la collega Tacchini con la quale mi sono confrontato nella stesura. Molto velocemente, io credo che sia un boicottaggio, le cose belle di questo Consiglio Comunale le abbiamo un po' sparpagliate in mezzo a mille altri problemi, perché dico cose belle? Questa è una tematica che riguarda molto da vicino la nostra città di Correggio, che riguarda da vicino una delle sue peculiarità, una delle sue caratteristiche che la fanno bella e grande anche nei secoli, che è la banda cittadina. Dato che da mesi o meglio da anni la banda cittadina ha un problema che è legato alla sua sede, dove poter sviluppare in maniera stabile tutta la sua arte e continuare a formare le future generazioni di correggesi ho ritenuto, abbiamo ritenuto come gruppi di opposizione e di maggioranza di convergere

su un testo che dicesse loro quanto noi come amministratori di questa città li stimiamo, quanto crediamo nell'opera che da due secoli portano avanti con passione, quanto crediamo che sia giusto impegnarci e chiedere quindi l'impegno della Giunta e del Sindaco nel trovare entro questo mandato un tetto definitivo alla nostra banda cittadina. Questo è il quadro di questa mozione, bello che sia condiviso anche nella presentazione e mi auguro anche con gli altri gruppi di minoranza, non solo nel voto, proprio perché non c'è una paternità politica di chi è più amico della banda, c'è semplicemente da amministratori il desiderio di dire quanto sono importanti per noi le loro note in tutte le circostanze, siano esse civili o religiose, di festa o purtroppo a volte, lo sapete, anche di lutto, adesso l'Asioli negli ultimi anni fa meno servizi funebri ma è sempre stata una caratteristica anche quella dell'Asioli e ci accompagnano nella nostra vita. Leggo il testo: <<premesso che, fondata il 21 agosto del 1797, la banda cittadina Luigi Asioli è uno dei vanti della nostra città, erede naturale dello storico legame che ha unito la famiglia Asioli alla città di Correggio, grazie ad un particolare elisir di lunga vita la banda cittadina Luigi Asioli non ha perduto nei suoi 227 anni quelle peculiari caratteristiche di formazione strumentale, di occasione, di attività che le hanno permesso di far circolare una quantità enorme di informazioni musicali e culturali. In oltre due secoli di vita le note della nostra banda hanno scandito tutti gli avvenimenti della storia locale, processioni religiose, cerimonie civili e militari, momenti di giubilo e di lutto, non vi è fiera o festa pubblica che le note della Asioli non ne solennizzino il momento. Alla banda fin dalla sua costituzione è affiancata una prestigiosa scuola di musica locale che ha permesso a tanti giovani di formarsi ai primi rudimenti degli strumenti, a fiato o a percussione, divenendo un florido vivaio di futuri musicisti che in un continuo passaggio di testimone con le generazioni precedenti mantengono vivo il corpo bandistico. Fino agli anni '80 del '900 la banda portava semplicemente la denominazione di Banda Asioli di Correggio, successivamente è stata rinominata Banda Cittadina Luigi Asioli per sottolineare il suo inscindibile legame con la città di Correggio. La Banda, infatti, ad oggi è l'unica associazione culturale cittadina a potersi fregiare dell'arma comunale sul proprio labaro. Diretta da oltre 30 anni dal maestro Angelo Andreoli, a cui recentemente si è affiancato il figlio Gabriele, la Banda è composta da circa 50 elementi, tra cui molti giovani e giovanissimi provenienti dalle scuole medie superiori del nostro territorio. Considerato che dal 2018, grazie all'interessamento della Parrocchia dei Santi Quirino e Michele Arcangelo, la Banda cittadina Luigi Asioli è stata ospitata nella chiesa di Santa Maria Mediatrice. Questa non è che l'ultima delle sedi provvisorie che negli ultimi 40 anni hanno accolto le prove del corpo bandistico, Farinera, Palazzo Principi, edificio a lato Asilo Ghidoni. Visto il valore storico, culturale ed identitario rivestito dal corpo bandistico, nonché il prezioso ruolo di formazione musicale per le future generazioni e di aggregazione sociale da esso svolto, il Consiglio Comunale esprime pubblico ringraziamento alla Banda cittadina Luigi Asioli per l'attività svolta da oltre due secoli a favore della comunità correghese; impegna il Sindaco e la Giunta a provvedere entro il termine del presente mandato amministrativo a definire, tramite un percorso condiviso con l'associazione bandistica, una sede definitiva della stessa al fine di garantirne anche per gli anni a venire l'attività>>. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie consigliere Nicolini Gianluca. Ha chiesto la parola il vice sindaco Oleari.

VICE SINDACO – MARIA CHIARA OLEARI

Grazie, Presidente. Solo un brevissimo intervento per dire che assolutamente come amministrazione già da diversi mesi stiamo interloquendo con la banda. Abbiamo presente le loro problematiche rispetto alla sede e le loro necessità e ci siamo ripromessi a voce, poi anche con l'aggiornamento della convenzione in scadenza alla fine dell'anno lo metteremo per iscritto e quindi anche molto volentieri lo ribadiamo in Consiglio Comunale che ci prendiamo l'impegno di individuare una sede che possa essere definitiva entro appunto la fine del mandato. Nei primi punti all'ordine del giorno oggi, quindi all'incirca sei ore fa, abbiamo parlato anche molto di cultura e ribadisco appunto che la banda è patrimonio culturale della nostra città e che faremo di tutto per poterlo valorizzare adeguatamente. Grazie.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - FAUSTO NICOLINI

Grazie alla vice sindaco Oleari. Ci sono altri interventi? Andiamo al voto. Allora si vota il punto 16 all'ordine del giorno: mozione dei gruppi consiliari centrodestra Correggio, Noi Giovani, Partito Democratico ed Uniti per Correggio per la realizzazione di una sede definitiva della banda cittadina Luigi Asioli. Favorevoli? Sono favorevoli all'unanimità tutti i consiglieri. Astenuti? Nessuno. Contrari? Nessuno. Buona serata.